

2024

BILANCIO SOCIALE



Fondazione Terre des Hommes Italia ETS

Sede legale: Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano

Codice Fiscale: 97149300150

+39 02 28970418

comunicazione@tdhitaly.org

terredeshommes.it

Responsabile

Paolo Ferrara

Supervisione

PROMOS
INNOVATION · EVOLUTION · IMPACT

Coordinamento

Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo

Editing

Rossella Panuzzo

Testi

Anna Agus, Anna Bianchi, Paolo Ferrara,
Raffaele Izzo, Caterina Montaldo, Anna Paluszek,
Rossella Panuzzo, Silvia Pochettino.

Progetto grafico e impaginazione

Barbara Bottazzini, Cristina Viganò

Foto di copertina

Francesco Cabras

Foto

Archivio Terre des Hommes

Stampa

Gruppo Poliartes S.r.l. - Peschiera Borromeo (MI)

Questo bilancio è stato stampato su carta certificata FSC
utilizzando energia rinnovabile al 100%.

Finito di stampare a giugno 2025

BILANCIO SOCIALE

NOTA METODOLOGICA	2
LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE	3

1. CHI SIAMO	4
1.1 LA NOSTRA STORIA	8
1.2 LA NOSTRA GOVERNANCE	9
1.3 I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE	20
1.4 I NOSTRI BENEFICIARI	22

2. IL NOSTRO 2024	24
2.1 PROTEZIONE	26
2.2 EDUCAZIONE	36
2.3 SALUTE	44

3. PARITÀ DI GENERE	52
3.1 MAURITANIA	56
3.2 INDIA	58
3.3 ITALIA	60

4. EMERGENZA	64
4.1 INTERVENTI UMANITARI PER LE VITTIME DEI CONFLITTI	66
4.2 EDUCAZIONE IN EMERGENZA	69

5. ADVOCACY	78
5.1 CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI	80
5.2 COMBATTERE LA VIOLENZA ONLINE	82
5.3 ALTRE ATTIVITÀ	82

6. LA COMUNICAZIONE	84
6.1 IN PRIMO PIANO	86
6.2 DIGITAL E SOCIAL	89
6.3 EVENTI	90
6.4 UFFICIO STAMPA	92

7. LA RACCOLTA FONDI	94
7.1 DONATORI INDIVIDUALI	96
7.2 AZIENDE E FONDAZIONI	99

8. INDICATORI	102
----------------------	------------

RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA	104
--	------------

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO	108
---	------------

COME AIUTARCI	111
----------------------	------------

NOTA METODOLOGICA

Il Bilancio Sociale 2024 della Fondazione Terre des Hommes Italia è stato realizzato nel pieno rispetto delle *“Linee guida per la redazione del bilancio sociale degli enti del Terzo Settore ai sensi dell’Art. 14 Comma 1 D.LGS 117/2017”*.

La descrizione del lavoro svolto è strutturata come sempre intorno ai 3 assi strategici di intervento di Terre des Hommes Italia (Protezione, Educazione, Salute) con un’attenzione particolare riservata anche all’asse trasversale della Parità di Genere e alla gestione delle emergenze umanitarie, ambito al quale Terre des Hommes Italia sta dedicando sempre maggiori risorse, concentrandosi particolarmente su protezione ed educazione in emergenza.

Il Bilancio Sociale fornisce ogni anno il maggiore dettaglio possibile non solo rispetto al numero di soggetti raggiunti per ogni categoria, ma rendiconta anche le attività messe in campo, il supporto fornito e, infine, il cambiamento che il nostro lavoro ha portato nelle vite delle persone in termini di accesso ai diritti umani fondamentali (impatto sociale generato a livello di *outcome*). Quest’anno abbiamo inserito per ogni dato il confronto con l’anno precedente, non semplicemente per evidenziarne la crescita o la diminuzione, ma per identificare spostamenti di target, variazioni delle vulnerabilità e delle priorità a cui i progetti si trovano a fare fronte.

Sono stati aggiornati i risultati ottenuti rispetto agli obiettivi del piano strategico 2020-2025 relativi alla struttura, ai processi, ai programmi, alla raccolta fondi e alla comunicazione.

Le informazioni sulle attività svolte sono completate, come previsto dalle Linee Guida, dalla descrizione della storia, della governance e della struttura dell’organizzazione, inclusa la composizione del personale e il sistema delle retribuzioni. La descrizione degli stakeholder è rafforzata all’interno delle varie sezioni da testimonianze dirette di beneficiari, volontari, staff, partner, donatori.

È stata consolidata la sinergia fra i contenuti del Bilancio Sociale e del sito di Terre des Hommes Italia, dove sono disponibili tutte le policy e le carte internazionali cui l’organizzazione

aderisce. Tramite i QRCode inseriti nel Bilancio Sociale si accede alle liste dei progetti di ciascuno degli assi strategici.

Le liste riflettono il Bilancio economico, includono pertanto anche quei progetti che hanno avuto una gestione contabile ma non avevano attività in corso nel 2024.

Infine, per la raccolta dei risultati a livello di impatto sociale, oltre al lavoro sopra citato, in continuità con le edizioni precedenti si è scelto - a integrazione del sistema di monitoraggio e valutazione - di rifarsi ai principi valutativi dell’*outcome harvesting*, un approccio *ex-post stakeholder-centered*, che UNDP (*United Nations Development Programme*) definisce *“un metodo valutativo che, a differenza di altri, non misura il progresso verso risultati predeterminati, ma piuttosto raccoglie le prove di ciò che è stato realizzato e lavora a ritroso per determinare se e come... [gli ETS] abbiano contribuito al cambiamento”*.

Per la realizzazione del Bilancio Sociale 2024 ci siamo avvalsi prevalentemente di risorse interne. Paolo Ferrara, Caterina Montaldo, Rossella Panuzzo si sono occupati della redazione e revisione dei testi e dell’elaborazione dei dati. La società Promos, consulente globale di Terre des Hommes Italia per Monitoraggio, Valutazione, Accountability e Learning, si è occupata del supporto nella revisione degli indicatori, delle metodologie di raccolta delle informazioni e della validazione degli strumenti di analisi dei dati raccolti. Oltre che da fonti documentali e dal database globale di monitoraggio, le informazioni sono state raccolte anche da testimoni chiave interni ed esterni, arrivando a coinvolgere complessivamente, direttamente e indirettamente, circa 50 soggetti.

L’organo di controllo ha attestato con relazione datata 11 giugno 2024, che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida ministeriali, come da relazione allegata. Il Bilancio Sociale è stato approvato dal Consiglio Direttivo in data 30 maggio 2025. La revisione legale del Bilancio economico e finanziario 2024 è stata affidata a Ria Grant Thornton S.p.A. e la relazione è disponibile su www.terredeshommes.it¹. Sullo stesso sito è possibile consultare anche la relazione di missione.

¹ Per ulteriori informazioni sul Bilancio: comunicazione@tdhitaly.org

LETTERA DELLA PRESIDENTE E DEL DIRETTORE GENERALE



Donatella Vergari,
Presidente



Paolo Ferrara,
Direttore Generale
Fondazione
Terre des Hommes Italia

Nonostante alla fine del 2023 sperassimo in azioni diplomatiche concrete ed efficaci e ci augurassimo la cessazione del conflitto ucraino, il 2024 si è annunciato subito come un nuovo anno di dura guerra per Kiev, ma anche di indicibile inasprimento dell'occupazione della Palestina.

A Gaza abbiamo toccato il senso di impotenza di fronte alla situazione in cui si sono venuti a trovare soprattutto i più deboli, donne e bambini, il 70% della popolazione colpita dai bombardamenti e dalle difficoltà logistiche causate dagli israeliani che si sono acuite ulteriormente nel corso dell'anno, fino al blocco totale di oggi (maggio 2025), mentre stiamo scrivendo questo rapporto. Un blocco che non possiamo non considerare un vero e proprio atto criminale, stigmatizzato anche dalla Corte penale internazionale come crimine contro l'umanità.

La situazione palestinese ci vede particolarmente coinvolti, dopo oltre trent'anni di presenza nei Territori Occupati, ma non per questo abbiamo dimenticato l'Ucraina dove invece abbiamo potuto operare con continuità e dare il nostro contributo con interventi di protezione dell'infanzia, educazione e, ove possibile, di ricostruzione.

Anche altre zone "calde" ci hanno visti attivi. Aree nelle quali operiamo da tempo, come in tutto il Medio Oriente, ma anche zone di nuova emergenza come il Burkina Faso o la Mauritania dove dobbiamo confrontarci con una destabilizzazione di carattere politico dovuta alla presenza di gruppi armati, tra cui quelli affiliati ad Al-Qaeda e allo Stato islamico, che stanno causando insicurezza, instabilità politica, conflitti etnici e migrazioni di massa.

In Colombia, nella zona del Catatumbo, al confine con il Venezuela, tutto l'anno abbiamo aiutato i nostri partner a fronteggiare una situazione di emergenza per violenza e instabilità causata dalla ripresa degli scontri tra il Governo e gruppi armati. La situazione è aggravata dal narcotraffico e dalla perdurante crisi migratoria dal Venezuela.

Il 2025 si apre all'insegna dell'incertezza sia per la mancanza di una politica internazionale attivamente indirizzata alla pace e alla soluzione dei conflitti aperti, sia per la drammatica riduzione dei contributi USA alle Agenzie Umanitarie dell'ONU e alla Cooperazione allo sviluppo. Strada che, purtroppo, stanno perseguendo anche diversi Stati europei.

Le nostre attività in Italia hanno continuato a crescere anche nel 2024 rispondendo, tra gli altri: ai bisogni dei minori stranieri non accompagnati, intercettati sia nelle regioni del Sud Italia che a Ventimiglia e a Udine; alla povertà e alla povertà educativa delle periferie metropolitane nell'Hub - Spazio **indifesa** del gallaratese milanese; alla violenza e agli abusi nei confronti dei bambini, con un lavoro di ricerca e intervento che oggi coinvolge ospedali, forze dell'ordine (con la Polizia abbiamo firmato un protocollo contro la violenza online) e partner di progetto e produce momenti di sensibilizzazione su forme finora poco conosciute come la *Shaken Baby Syndrome*, portandoci anche a diventare partner di prestigiosi centri di ricerca americani; alle solitudini emergenti degli adolescenti e alle problematiche di salute mentale che sempre più spesso affrontano; ai bisogni dei minori in carcere, con nuove azioni che ci hanno portati a operare nei carceri minorili di Milano e Catanzaro.

Il 2025 sarà un anno ricco di incognite che però Terre des Hommes affronta con la consapevolezza di uno staff sempre più competente e il sostegno dei nostri donatori, pubblici e privati.





1. CHI SIAMO

“Vogliamo proteggere le bambine e i bambini di tutto il mondo da ogni forma di violenza o abuso, e garantire a ogni bambina e bambino il diritto a salute, istruzione e libertà, senza alcuna discriminazione di carattere religioso, etnico, politico o di genere”

1.1 LA NOSTRA STORIA

1.2 LA NOSTRA GOVERNANCE

1.3 I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE

1.4 I NOSTRI BENEFICIARI

MISISIONE

CI BATTIAMO

Per garantire a ogni bambino, bambina e adolescente i propri diritti.

Per proteggere le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi da ogni abuso, anche nelle situazioni più difficili.

Perché i diritti di bambine, bambini, ragazze e ragazzi siano sempre al centro dell'agenda politica.

CI IMPEGNIAMO

Per garantire a ogni bambino, bambina e adolescente una vita libera dalla violenza, dallo sfruttamento e dalla discriminazione.

Affinché ogni bambino, bambina e adolescente possa contribuire attivamente a cambiare la società e la cultura del mondo in cui vive.

Per raggiungere cambiamenti duraturi per le bambine e i bambini, le ragazze e i ragazzi di oggi e di domani.

CI ATTIVIAMO

Affinché tutti, società e istituzioni, si sentano impegnati nella ricerca delle migliori soluzioni per un mondo a misura di bambino, bambina e adolescente.

Per coinvolgere tutti i partner, i migliori esperti e ogni tipo di risorsa, per creare un ambiente dove ogni bambino, bambina e adolescente possa esprimere tutto il proprio talento.

Per sviluppare le migliori competenze per la protezione di bambine e bambini, ragazze e ragazzi e per la piena realizzazione dei loro diritti.

VISIONE

A ogni bambina e bambino, il diritto di essere bambina e bambino.
A ogni ragazza e ragazzo le opportunità per realizzarsi.
Tutti coinvolti per un mondo migliore.



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

DIRITTI DEI BAMBINI E DELLE BAMBINE COME MOTORE DELL'AZIONE.

UGUAGLIANZA E PARI OPPORTUNITÀ.

IMPARZIALITÀ, NEUTRALITÀ E INDIPENDENZA DELL'AZIONE UMANITARIA.

RISPETTO DELLE CULTURE E PROMOZIONE DELLE RISORSE LOCALI.

ONESTÀ E TRASPARENZA NELLA COMUNICAZIONE E NELLA GESTIONE DEI FONDI.

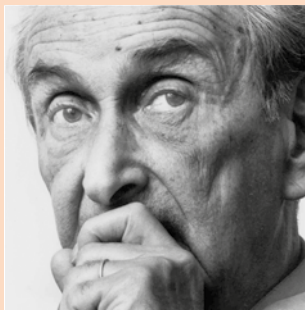
COMPETENZA, MILITANZA E PROFESSIONALITÀ DEI PARTNER E DEGLI OPERATORI.

CONCRETEZZA E SOSTENIBILITÀ DELL'AIUTO.

PROMOZIONE DI UN'AMPIA BASE POPOLARE, DEL VOLONTARIATO ATTIVO E DELLA PARTECIPAZIONE GIOVANILE.

VALORI

LA NOSTRA STORIA



“ Finché un solo bambino rimarrà affamato, malato, abbandonato, infelice e sofferente, chiunque sia, dovunque sia, il movimento Terre des Hommes, creato per questo scopo, si impegnerà per il suo immediato e completo soccorso ”

Edmond Kaiser

1960

Edmond Kaiser fonda a Losanna il Movimento Terre des Hommes in aiuto dei bambini malati e vittime di conflitti.

1974

Nasce il primo progetto di sostegno a distanza.

1989

Il Movimento Terre des Hommes arriva in Italia.

1996

Organizziamo a Genova la prima «Marcia Bianca» italiana contro la pedofilia.

1998

Alla Conferenza di Roma per l'istituzione della Corte Penale Internazionale Terre des Hommes Italia porta i diritti di bambini e bambine.

1966

Il Movimento si diffonde in Europa e nasce la Federazione Internazionale*.

1977

Terre des Hommes è la prima organizzazione a denunciare la pratica delle mutilazioni genitali femminili.

1994

Terre des Hommes Italia diventa Fondazione. Primi interventi d'aiuti in Ruanda e Bosnia, a cui seguiranno negli anni quelli per le maggiori emergenze umanitarie mondiali.

2012

Nasce la Campagna **Indifesa** per la protezione delle bambine e ragazze.

2017

Lancio della Campagna *Non Scuoterlo!* per la prevenzione della *Shaken Baby Syndrome*.

2023

Interveniamo in Siria all'indomani del terremoto. In Italia aumentano gli interventi per il sostegno alle fragilità.

2011

Con le Primavere arabe inizia il progetto Faro in Sicilia per i minori stranieri non accompagnati.

2013

Prime indagini nazionali per valutare la dimensione del maltrattamento sui bambini e il suo costo, si avvia il programma per la prevenzione degli abusi in collaborazione con ospedali e istituzioni.

2020

Inaugurazione dell'hub Spazio **indifesa** a Milano.

2022

Con la guerra in Ucraina avviamo subito gli aiuti in Italia e all'estero.

2024

Continua l'impegno a soccorso della popolazione civile ucraina e le vittime dei conflitti mediorientali, in particolare Gaza.

* La Federazione Internazionale Terre des Hommes comprende oggi 9 organizzazioni che gestiscono 983 progetti in 68 Paesi nel mondo assistendo 7 milioni di bambini e giovani.

LA GOVERNANCE

Il nostro modello di governance distingue in maniera chiara ruoli e responsabilità per ottenere maggiore efficienza nella gestione ed efficacia nei controlli. Un'organizzazione solida ma, allo stesso tempo, flessibile al servizio degli stakeholder.

COMITATO PERMANENTE

Garantisce il rispetto della natura e dei fini istituzionali della Fondazione, nomina i membri del Consiglio d'Amministrazione, che può revocare con voto unanime, e l'Organo di Controllo. È formato dai fondatori di Terre des Hommes Italia e da persone o Enti designati dai membri stessi.

Presidente

Gaetano Galeone,
avvocato - dal 16 dicembre 2005

Membri del Comitato

Manlio Frigo,
professore e avvocato
Roberta Cordani,
scrittrice
Alessandra de Vita,
avvocata
Iva Farinacci,
avvocata
Elisabetta Dami,
scrittrice
Jole Milanesi,
ex magistrata

Rita Levi Montalcini,
Presidente Onoraria ad memoriam

A partire da settembre 2024, la Fondazione è iscritta al Registro Unico del Terzo Settore come ETS, ente del Terzo settore. La sede legale della Fondazione Terre des Hommes Italia è a Milano, in via Matteo Maria Boiardo 6.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Si occupa di ordinaria e straordinaria amministrazione. Insieme all'Organo di Controllo approva e monitora l'applicazione delle procedure interne, il Codice Etico, il modello organizzativo e il codice antifrode; designa il Presidente e nomina il Direttore Generale, ai quali delega i poteri per la gestione dell'organizzazione. Nel 2024 si è riunito due volte in sessione ordinaria: a maggio ha approvato il Bilancio sociale e il Bilancio d'esercizio del 2023, pubblicato sulla rivista *Internazionale* il 12 luglio 2024. I consiglieri durano in carica 3 anni e il loro mandato è rinnovabile. Il Consiglio attuale è stato rinnovato il 16/12/2022.

Presidente

Donatella Vergari,
giurista esperta di ONG -
membro dal 1997, presidente dal 2018

Consiglieri

Carlo Saverio Fossati,
notaio - dal 2000
Monica Barbara Gambirasio,
avvocato - dal 2019
Massimo Arturo Alberizzi,
giornalista - dal 2019
Francesca Colombo,
avvocato - dal 2019
Alessandro Grassini,
esperto di cooperazione, dal 13/12/2024

Direttore Generale

Paolo Ferrara, in carica dal 13/12/2019

ORGANO DI CONTROLLO

Ha funzioni di controllo contabile, amministrativo e finanziario.

Le cariche durano tre anni e sono rinnovabili. A luglio 2024 i precedenti componenti del Collegio dei Revisori hanno accettato l'incarico come componenti dell'Organo di controllo.

Presidente

Luigi Gallizia di Vergano,
commercialista, dal 15/07/2024

Altri Membri

Filippo Bellavite Pellegrini,
commercialista, dal 15/07/2024
Andrea Giorgi,
commercialista, dal 15/07/2024

ORGANISMO DI VIGILANZA

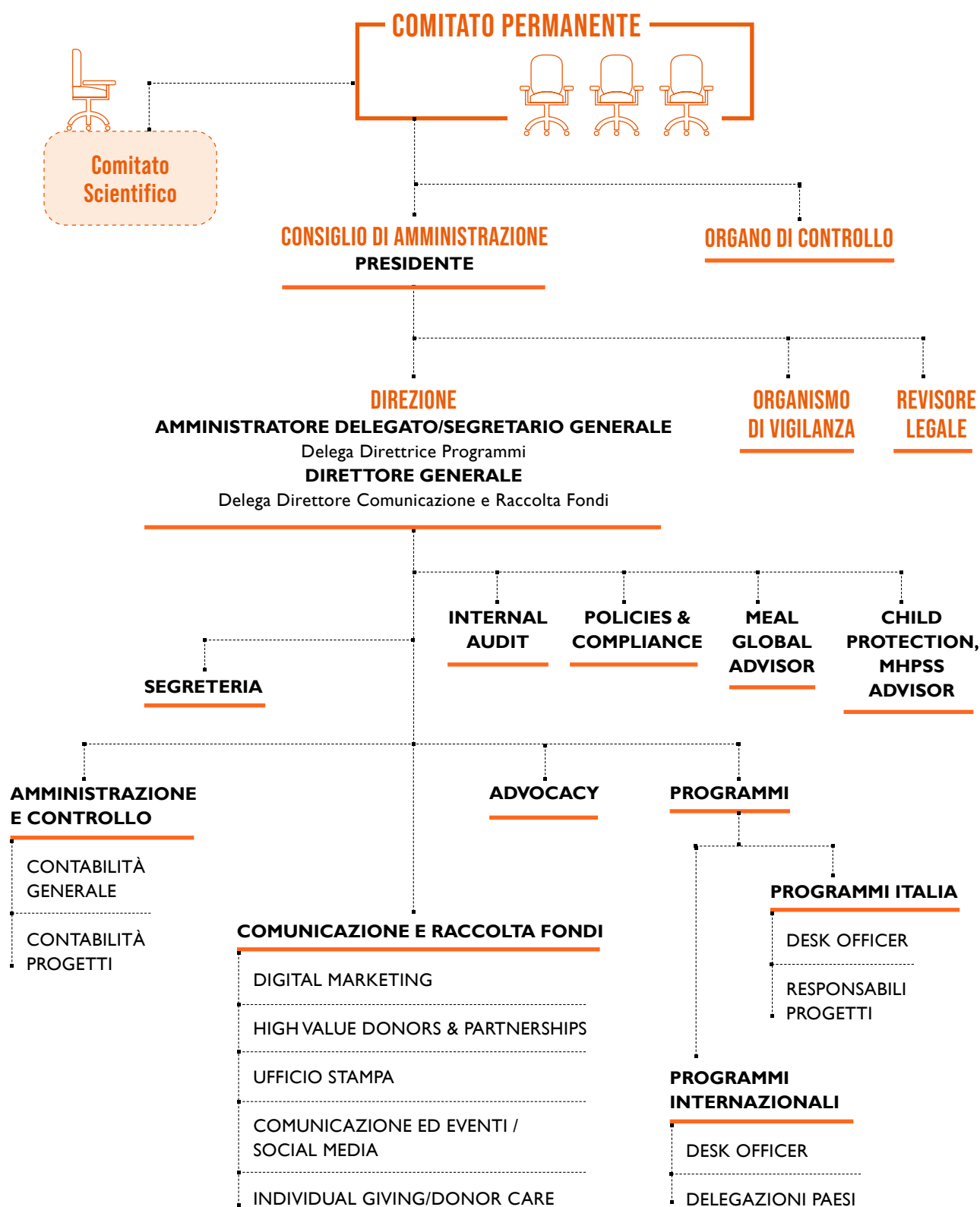
L'Organismo di Vigilanza (ODV) ex D.Lgs. 231/01 è un organo monocratico composto da un professionista esterno; resta in carica per un anno, può essere revocato ed è rieleggibile.

Avvocato **Nataniele Gennari**

REVISORE LEGALE

Ria Grant Thornton S.p.A.

ORGANIGRAMMA DELLA SEDE CENTRALE





LA NOSTRA PRESENZA NEL MONDO

Nel 2024 i nostri
17 *country representative*
hanno seguito 163 progetti
in 21 Paesi

HAITI
NICARAGUA

COLOMBIA
ECUADOR
PERU

ECUADOR 6 Progetti



Eleonora Cormaci

ITALIA 30 Progetti



Federica Giannotta

MAURITANIA 3 Progetti

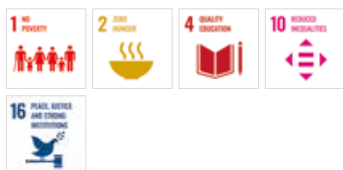


Pierre Roturier

NICARAGUA 3 Progetti



COLOMBIA 8 Progetti



PERÙ 3 Progetti



HAITI 3 Progetti



Annamaria Serra

UCRAINA 7 Progetti



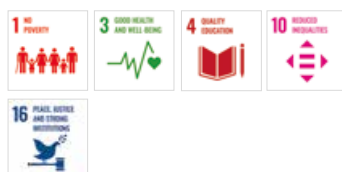
Stefano Antichi

TUNISIA 1 Progetto



Erica Minetti

LIBIA 9 Progetti



COSTA D'AVORIO 1 Progetto



Loretta Lasaponara

BURKINA FASO 7 Progetti



Antonio Pallotta

UCRAINA
ITALIA



Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme

LIBIA
TUNISIA

LIBANO
SIRIA
IRAQ
PALESTINA
GIORDANIA

INDIA
BANGLADESH

MAURITANIA
COSTA D'AVORIO
BURKINA FASO

MOZAMBICO
ZIMBABWE

MOZAMBICO 6 Progetti



Paolo Massaro

LIBANO 12 Progetti



Silvia Cappelli

GIORDANIA 4 Progetti



Deborah Da Boit

ZIMBABWE 9 Progetti



Matteo Palentini

SIRIA 22 Progetti



Mohammad Aziz Ali

INDIA 3 Progetti



Anna Agus

IRAQ 14 Progetti



Miriam Ambrosini

PALESTINA 10 Progetti



Anna Paluszek

BANGLADESH 2 Progetti

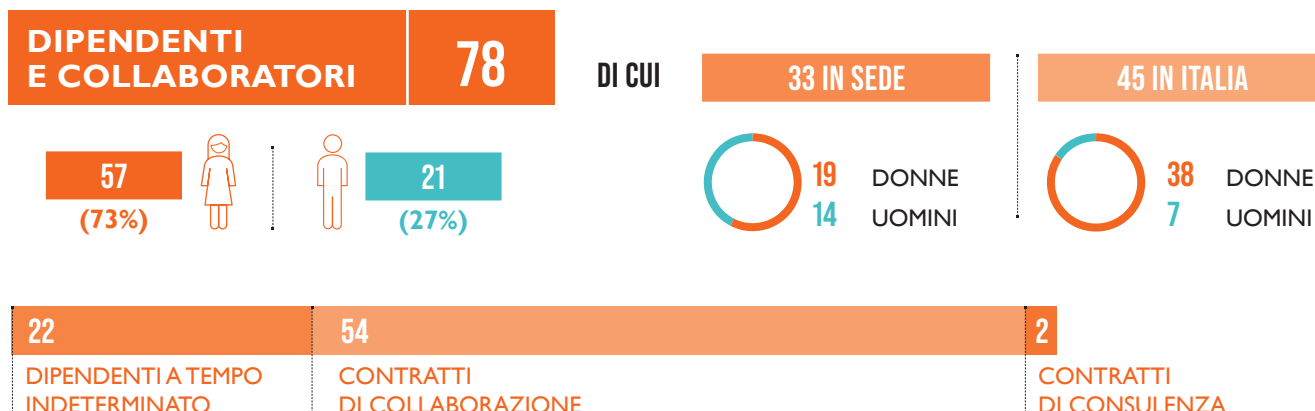


Razib Debnath

LO STAFF IN ITALIA

Nel 2024 il personale della sede e dei progetti in Italia si mantiene stabile, con una media di 71 persone in staff nel corso dell'anno. La presenza femminile è aumentata ulteriormente, passando dal 70 al 73%.

Il tasso di *turnover* per i dipendenti a tempo indeterminato è stato del 9%, con due sole uscite nel secondo semestre. Il 32% dei collaboratori ha lavorato per l'intero anno, il 26% per più di 6 mesi.



RETRIBUZIONI

I componenti degli Organi statutari non ricevono emolumenti o indennità. Solo la Presidente, in funzione del suo ruolo operativo di Amministratrice Delegata, percepisce un lordo di 83.841 Euro, mentre i membri dell'Organo di Controllo ricevono un compenso complessivo di 12.000 Euro annui come stabilito dal CDA.

PERSONALE DI SEDE ASSUNTO A TEMPO INDETERMINATO:

Si applica il contratto UNEBA (nazionale e regionale), e un contratto integrativo aziendale in vigore dal 2023. La Fondazione è in linea con le disposizioni di legge in materia di remunerazione del personale degli Enti del Terzo Settore. Il contratto integrativo inserisce miglioramenti in termini di welfare e definisce una cornice chiara per il lavoro a distanza. Sulla base di parametri quali l'inquadramento, il livello di responsabilità, l'esperienza, le competenze, la complessità organizzativa, oltre all'esposizione verso l'esterno e la situazione del mercato del lavoro, viene aggiunta un'indennità di funzione. Il premio di produzione, previsto dalla contrattazione regionale, è aumentato all'11% ed è componente della RAL annua.

RETRIBUZIONE MEDIA DIPENDENTI *

NUMERO DIPENDENTI	LIVELLO	RAL MEDIA
3	3	€ 27.925,35
5	2	€ 31.343,56
6	1	€ 39.443,63
7	Q	€ 51.761,23
1	Q2	€ 70.813,09

*Tutti contratti a tempo indeterminato

COLLABORATORI E PERSONALE ESPATRIATO:

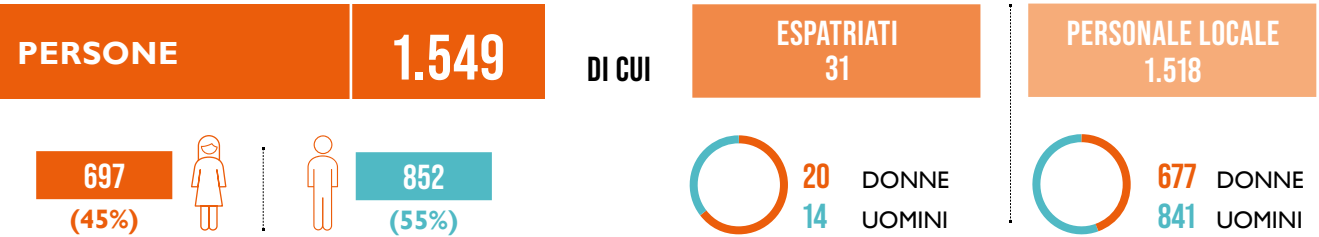
Si fa riferimento alle tabelle elaborate dal MAE ex legge 49/87 e all'accordo collettivo nazionale per la regolamentazione delle collaborazioni coordinate e continuative. I compensi sono allineati al livello contrattuale, alla seniority e al ruolo svolto.

IL RAPPORTO TRA LA RETRIBUZIONE ANNUA LORDA PIÙ BASSA E QUELLA PIÙ ALTA È DI

3

LO STAFF ALL'ESTERO

Se nel 2023 si era registrato un calo nel personale impiegato nei progetti all'estero, nel 2024 registriamo un suo significativo aumento (+22%) legato come sempre al numero e alla natura dei progetti realizzati, oltre che al rafforzamento di alcune delegazioni.



Hanno inoltre lavorato sui progetti oltre 500 persone distaccate da scuole, organizzazioni ed enti locali.

DOVE	2024			
		DONNE	UOMINI	
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	1.216	567	649	78,5%
AFRICA	241	84	157	16%
AMERICA LATINA E CARAIBI	68	35	33	4%
ASIA	15	4	11	1%
EUROPA	9	7	2	0,5%

FUNZIONI



VOLONTARIATO E STAGE

Preziosissimi per la nostra organizzazione, sia nelle attività di sede che sul territorio, i volontari dedicano gratuitamente il loro tempo a Terre des Hommes, senza alcun rimborso spese. All'estero, i volontari delle comunità locali che sono stati 115 nel 2024, ricevono invece un piccolo compenso. In totale, quasi 40 persone hanno collaborato nel 2024 nei lavori di back office in sede, nelle attività dello Spazio **indifesa**, dove si uniscono agli altri volontari delle altre organizzazioni partner e a Udine dove, fino a giugno hanno collaborato al

progetto di assistenza educativa e orientamento legale a donne e bambini della *Refugees Public School* di Ospiti in Arrivo. Continuano sempre la collaborazione e l'attivismo i volontari dei Gruppi di lavoro a Genova, Parma e Pavia. Nel 2024 sono stati impiegati 4 studenti universitari (2 uomini e 2 donne) in stage curricolare non retribuito. Hanno lavorato a supporto dei progetti, due in sede, una allo Spazio **indifesa** e una all'estero.

I PERCORSI FORMATIVI DEL 2024

Per perseguire la nostra mission in un mondo in costante mutamento abbiamo bisogno di migliorare continuamente le competenze di tutti i collaboratori, a qualsiasi livello della nostra organizzazione. Nel 2024 è continuato il nostro sforzo di offrire momenti di formazione sia per il personale della sede centrale che per quello impegnato nei progetti sul campo.

DOVE	CORSI	DONNE	UOMINI	ORE
MEDIO ORIENTE	82	486	276	616
ASIA	3	18	19	32
NORD AFRICA	9	42	28	40
AFRICA SUBSAHARIANA	25	30	36	346
AMERICA LATINA E CARAIBI	26	108	86	143
EUROPA	9	85	52	32
TOTALE	154	769	497	1.209

I TEMI DELLA FORMAZIONE

	DONNE	MASCHI	TOTALE
Accountability	20	16	36
Case Management	76	51	127
Child Protection and Safeguarding	66	45	111
Disabilità	65	26	91
Educazione	61	35	96
Parità di genere, violenza di genere	33	23	56
Salute	25	4	29
Monitoraggio, Valutazione, Accountability e Apprendimento	37	16	53
Migrazione, rifugiati, reinsediamento	24	10	34
Operatività, pratiche, esperienze, procedure	77	65	142
Progettazione	36	25	61
Protezione da abusi, sfruttamento e molestie sessuali (PSEA)	79	69	148
Attività psicosociali	45	23	68
Altri temi legati alla tutela dei minori e persone vulnerabili	47	30	77
Regolamento Protezione Dati e aggiornamento Registro Trattamenti	17	9	26
Formazione obbligatoria legge 81/08	3	1	4
Sicurezza del personale	58	49	107
TOTALE	769	497	1.266



CORSI E INCONTRI FORMATIVI ONLINE E IN PRESENZA

154



ORE DI FORMAZIONE

OLTRE 1.200



PARTECIPANTI IN ITALIA E ALL'ESTERO

1.266

Inoltre, 3 persone dello staff di Raccolta Fondi hanno partecipato a Festival del Fundraising, Web Marketing Festival e Fundraising Day Online.

MODALITÀ CORSI

IN PRESENZA	100	65%
LIVE WEBINAR	30	19%
ONLINE	21	14%
MISTA	3	2%

Anche nel 2024 abbiamo fatto ricorso a formatori esterni, cogliendo occasioni di formazione offerte da donatori, cluster e altre organizzazioni. Le sessioni formative offerte da enti esterni sono state il 53% del totale (leggermente in calo rispetto al 2023) mentre le formazioni interne da parte di personale Terre des Hommes sono aumentate al 47%.

THE WORLD



Foto: Stefano Stranges

POLITICHE E PROCEDURE

Ascoltare, informare e rendere conto sono i punti principali della politica di *accountability* della Fondazione, attraverso i quali si realizzano i valori stabiliti dal codice etico, il rispetto, l'onestà, la lealtà, la correttezza e la conformità alle leggi.

La tutela dei diritti dei minori e la protezione delle comunità più vulnerabili si concretizzano nelle nostre attività quotidiane, guidate da solidi principi e procedure stabilite nelle politiche di Safeguarding.

Il 2024 ha visto la revisione della politica di prevenzione dell'abuso, sfruttamento e molestie sessuali (PSEAH), allineata agli standard internazionali e a quelli definiti dalla Federazione Internazionale Terre des Hommes nella sua nuova politica di Safeguarding, alla cui redazione abbiamo attivamente partecipato. La politica antifrode è stata aggiornata, così come il Codice Etico, il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo e la politica per le segnalazioni interne e per la protezione del *whistleblower*. Abbiamo attivato una piattaforma online che garantisce la massima confidenzialità e sicurezza a chi volesse segnalare sospetti, preoccupazioni, o violazioni dei principi e delle regole di Terre des Hommes.

La propensione al pragmatismo e alla realizzazione delle attività si accompagna sempre di più al rafforzamento e alla diffusione di un 'metodo' Terre des Hommes per progetti di protezione ai bambini e bambine che siano sempre più efficaci. Sosteniamo dunque le organizzazioni partner in Italia e all'estero nella creazione di loro politiche e procedure di tutela per bambini, bambine e adolescenti.

Trasparenza significa anche visibilità: sul nostro sito sono presenti e scaricabili le nostre principali politiche, il rendiconto economico e le relazioni dell'Organo di Controllo e della società esterna di revisione dei conti, oltre a questo Bilancio Sociale.

Leggi il nostro
Decalogo
sulla Tutela
dell'Infanzia



PIANO STRATEGICO 2020-2025

IN VIA DI CONCLUSIONE

Il lavoro per rendere l'organizzazione più efficiente, integrata, agile, pronta a adattarsi a nuove esigenze e necessità, inclusiva e aperta al cambiamento, avviato con il piano strategico 2020-2025 ci ha permesso di raggiungere diversi obiettivi, innalzando il livello di professionalità e trasparenza e gli standard qualitativi di Terre des Hommes.

I mutati contesti nazionali e internazionali stanno però aprendo nuove sfide così come l'accelerazione tecnologica, con l'ingresso prepotente dell'Intelligenza Artificiale e dell'analisi dei dati nell'organizzazione del lavoro. Sfide che dovranno essere affrontate con il nuovo piano strategico che sarà adottato a partire dal 2026.

ORGANIZZAZIONE GENERALE, AMMINISTRAZIONE, CONTROLLO

L'adattamento alle nuove leggi e norme e il rafforzamento dei controlli interni sono ormai completati. I nuovi strumenti per la gestione di raccolta fondi sono in piena operatività. Gli strumenti di contabilità sono operativi e l'integrazione è stata realizzata. Gli strumenti di monitoraggio e integrazione dei processi hanno avuto un ritardo, ma il piano procede e dovrebbe essere completato entro il 2025.

REVISIONE POLITICHE E CODICI, DIFFUSIONE E FORMAZIONE

- ☑ **5 nuove politiche e linee guida sviluppate:** PSEAH, Whistleblowing; Standard minimi per referral; Linee Guida rischio; Linee guida FCRM **(+ 41%)**
- ☑ **10 riviste e aggiornate:** Codice Etico; Modello Organizzazione, Gestione e Controllo; Child Protection/Safeguarding; Procedure acquisti; Organizzazione risorse umane; Policy GDPR, Registro trattamenti e schede; PSEAH; Whistleblowing; Accountability; Antifrode **(+66%)**
- ☑ **Da aggiornare:** Manuale gestione sedi in loco; Regolamento uso supporti informatici, Cost Sharing, Trattamento diarie, Segregazione delle funzioni.
- ☑ **Nel 2025 continueranno le revisioni e sono previste nuove policy e linee guida su partnership, monitoraggio e valutazioni.**

DIGITALIZZAZIONE PROCESSI

- ☑ **In corso adozione dello strumento**

MONITORAGGIO

- ☑ **In corso**

COLLABORAZIONE E INTEGRAZIONE

- ☑ **In corso**

ISCRIZIONE RUNTS

- ☑ **Completata**

INTEGRAZIONE SOFTWARE CONTABILITÀ GENERALE E GESTIONALE PROGETTI

- ☑ **Completata**

NUOVO GESTIONALE PROGETTI

- ☑ **Operativo ovunque**

PROGRAMMI

Il miglioramento delle capacità di misurazione dell'impatto, capitalizzazione e condivisione delle esperienze e lezioni apprese è ancora in corso. L'ampliamento dei programmi per aumentare il numero dei contatti e attrarre donatori sta trovando molti ostacoli. La gestione delle crisi è molto migliorata, soprattutto nel coordinamento con altre Terre des Hommes.

CENTRALIZZAZIONE DELLE ATTIVITÀ DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE

☑ **Ritardata. Ripresa nel 2025**

RIORGANIZZAZIONE AREA PROGETTI, INCLUSA ANALISI STRATEGICA E VALUTAZIONE ORGANIZZATIVA DELEGAZIONI

☑ **In corso**

AMPLIAMENTO A NUOVI DONATORI E MERCATI

☑ **In corso di revisione**

RAFFORZAMENTO PRESENZA OPERATIVA IN ITALIA

☑ **Completato e in ampliamento**

ANALISI STRATEGIE E OPERATIVITÀ NEI PAESI

☑ **Completato rafforzamento attività in Ucraina**

☑ **In corso riorganizzazione delegazioni Medio Oriente**

ADVOCACY

Continua il lavoro di rafforzamento del ruolo di interlocutore nei confronti delle istituzioni pubbliche sui temi della protezione dell'infanzia.

CONSOLIDAMENTO DEL POSIZIONAMENTO LEADER NELLA RACCOLTA DEI DATI RELATIVI AD ABUSO E MALTRATTAMENTO, AMPLIAMENTO E RAFFORZAMENTO RETE OSPEDALI; AMPLIAMENTO DELLA PARTECIPAZIONE A RETI

☑ **In corso**

SVILUPPO DELLE TEMATICHE COLLEGATE A SICUREZZA ONLINE, CONTRASTO A CYBERBULLISMO, SEXTING E GROOMING ONLINE

☑ **In corso**

RACCOLTA FONDI E COMUNICAZIONE

Il coinvolgimento dei sostenitori è rafforzato grazie ai nuovi strumenti di marketing digitale, più moderni ed efficienti. Aumento della presenza e visibilità dei temi di interesse dell'organizzazione sui media, in particolare sui canali digitali, per raggiungere più persone, in particolare giovani e adolescenti.

NUOVO SISTEMA DI MARKETING DIGITALE

☑ **Completamente operativo**

REVISIONE MATERIALI DI COMUNICAZIONE E DIGITAL MARKETING

☑ **Sito rivisto e 3 landing page rifatte; revisione e ideazione dei materiali informativi di benvenuto e di aggiornamento per i sostenitori (17 documenti); introduzione canale Whatsapp**

UTILIZZO DI NUOVI FORMAT DI COMUNICAZIONE (PODCAST, TOUR VIRTUALI, VIDEO MEETING)

☑ **5 incontri con sostenitori con collegamenti da remoto dai paesi; messaggi video di 500 bambini più 5 video per occasioni specifiche. Creati due podcast.**

1.3

I NOSTRI PORTATORI D'INTERESSE

ci danno sostegno e coraggio.
E sono uno stimolo continuo
a dare sempre il meglio.

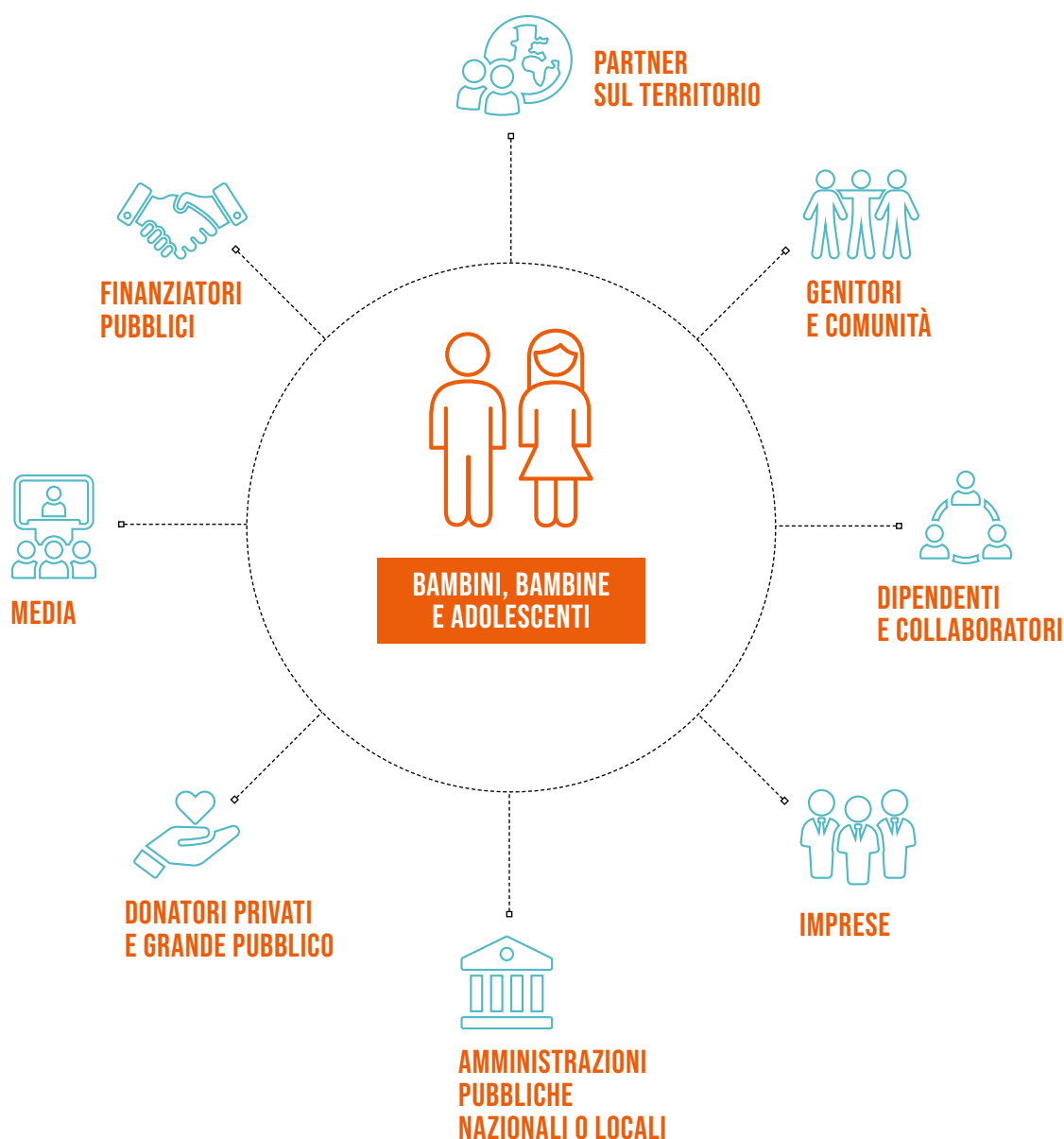




Foto: Stefano Carboni

BAMBINI, BAMBINE E ADOLESCENTI

Danno senso al nostro essere Terre des Hommes.
La loro sicurezza e serenità, ma anche la loro voce, attraverso processi di ascolto e coinvolgimento, è motore e obiettivo costante del nostro lavoro.

PARTNER SUL TERRITORIO

Lavoriamo insieme a enti e associazioni private senza fini di lucro che condividono i principi etici della Fondazione per creare progetti efficaci che portino a innovazioni sociali positive nelle comunità.

GENITORI E COMUNITÀ

Sono il tramite più immediato dei bisogni di giovani e giovanissimi. Il dialogo aperto, sincero, trasparente ci aiuta a costruire le azioni giuste al momento giusto, commisurate alle realtà locali, sostenibili nel tempo.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Sono volti, mani, teste, cuori che rendono concreta ogni giorno la nostra missione. Sono la nostra forza sul campo, sono la nostra prima connessione con il mondo che serviamo.

IMPRESE

Costruiamo partenariati attivi, partendo dalla condivisione dei valori e dall'individuazione dei bisogni, e progettando insieme interventi che valorizzino le competenze per raggiungere obiettivi concreti.

AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE NAZIONALI O LOCALI

La nostra reputazione di organizzazione competente e pragmatica ci ha portato, negli anni, a essere scelta dalle Istituzioni pubbliche come partner di progetto, e consultata per il miglioramento di leggi e norme a protezione dei diritti dei minori.

DONATORI PRIVATI E GRANDE PUBBLICO

Il rapporto che ci lega è improntato alla massima trasparenza, in modo che le donazioni vengano fatte in modo pienamente consapevole e, nella misura del possibile, finalizzate.

MEDIA

Lavoriamo con tutti gli strumenti e i media possibili per far conoscere sempre di più e meglio l'organizzazione e le nostre attività. Grazie alla nostra reputazione e competenza sui temi della protezione e dei diritti, cresce sempre più anche l'interesse e il coinvolgimento dei media.

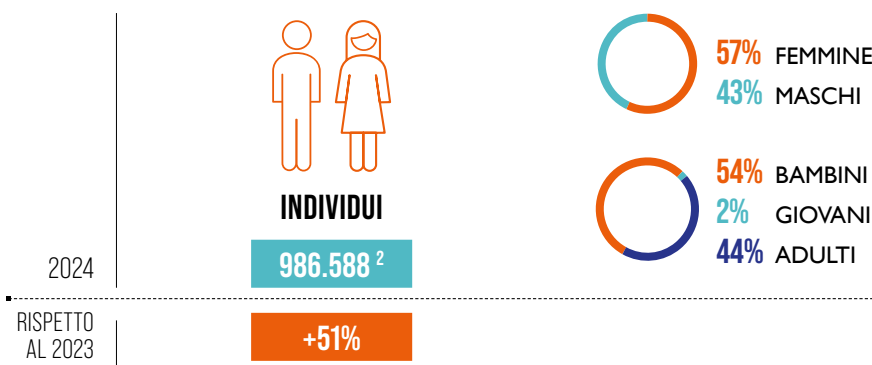
FINANZIATORI PUBBLICI

Nazioni Unite, Unione Europea, Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e altri enti internazionali riconoscono il nostro valore sia nell'ambito dei progetti di sviluppo che nelle emergenze umanitarie e scelgono di sostenerci, monitorando costantemente l'adeguatezza della nostra organizzazione e le attività svolte.

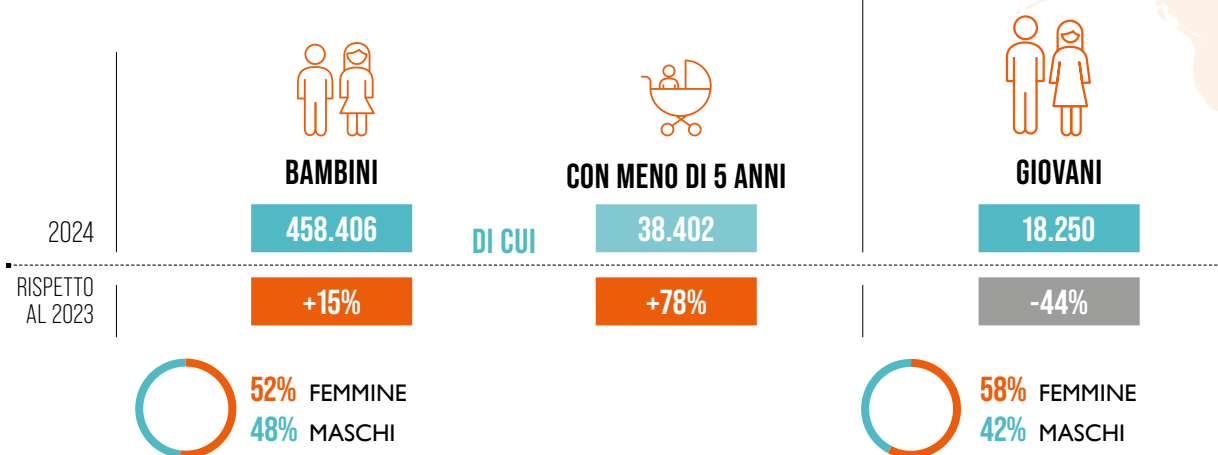
I NOSTRI BENEFICIARI

Nel 2024 è continuata la crescita del numero totale di beneficiari¹, in particolare bambini, bambine e adolescenti. I giovani nella fascia di età 19-24 sono calati, sia per una maggiore concentrazione delle attività sulle difficoltà degli adolescenti, sia perché molti progetti si sono rivolti più in generale ad un pubblico maggiorenne, senza raccogliere il dato specifico dell'età.

BENEFICIARI DIRETTI



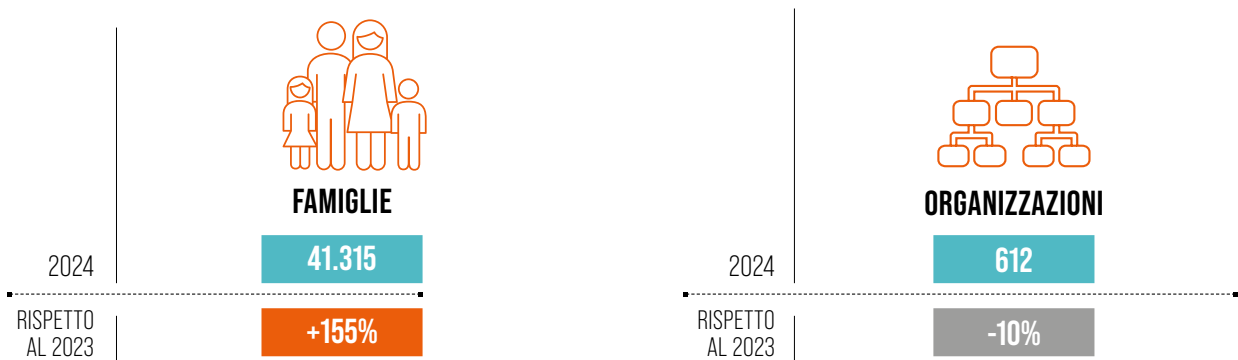
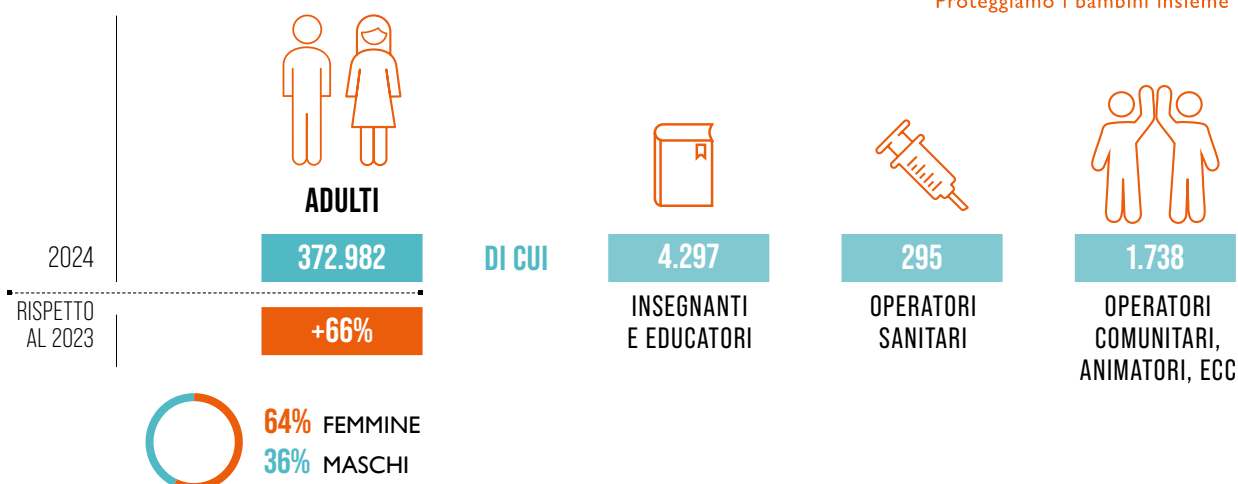
BAMBINI E GIOVANI



¹ Nel conteggio dei beneficiari si considerano: "Bambini" i minorenni fino a 18 anni e "Giovani" i maggiorenni fino a 24 anni.

² Sono inclusi 136.950 utenti internet non identificati per età e sesso

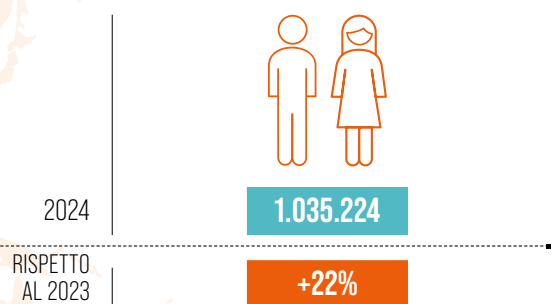
ADULTI E FAMIGLIE



SUDDIVISIONE GEOGRAFICA

ASIA	INDIVIDUI	2.785	-6%
	FAMIGLIE	140	=
AFRICA	INDIVIDUI	130.685	-4%
	FAMIGLIE	4.061	+57%
MEDIO ORIENTE E NORD AFRICA	INDIVIDUI	792.849	+87%
	FAMIGLIE	36.246	+193%
AMERICA LATINA	INDIVIDUI	41.435	+119%
	FAMIGLIE	868	+44%
EUROPA	INDIVIDUI	18.834	-74%

BENEFICIARI INDIRETTI



METODO DI CALCOLO:

Prevalentemente si considera la composizione media dei nuclei familiari e/o il numero degli studenti delle scuole di intervento. Si considerano anche: persone raggiunte dai peer educator, caregiver, popolazione residente nell'area di intervento, partecipanti alle sessioni di sensibilizzazione, stima dei beneficiari futuri dei servizi creati.

2. IL NOSTRO 2024

GLI ASSI PRIORITARI

2.1 PROTEZIONE

2.2 EDUCAZIONE

2.3 SALUTE E NUTRIZIONE

QUANDO IL MONDO CHIUDE GLI OCCHI, NOI RESTIAMO

In un quadro internazionale già segnato da conflitti, instabilità politica, aumento della povertà e dagli effetti, anche geopolitici, dei cambiamenti climatici, il mondo degli aiuti umanitari deve confrontarsi anche con la drammatica decisione dei governi di tutto il mondo di ridurre il loro impegno a favore delle persone e delle comunità più vulnerabili e dei bambini.

La risposta di Terre des Hommes è stata rafforzare il proprio intervento nelle aree di crisi, a cominciare da quella mediorientale dove le nostre delegazioni devono affrontare un contesto segnato da guerre, scontri di potere, riassetamenti governativi spesso violenti che lasciano le popolazioni locali stremate e sempre più impoverite. Supporto medico sanitario, ricostruzioni, sostegno educativo, empowerment delle nuove generazioni e femminile, attività inclusive e di rafforzamento delle persone più vulnerabili, come i disabili o i minori in conflitto con la legge, aiuto alimentare e una sempre più strutturata e organica attività di *Child Protection* trasversale a tutti questi paesi, sono stati la cifra di un impegno che, nonostante le difficoltà, non è venuto mai meno.

OVUNQUE SERVA, SENZA CONFINI

Ma le emergenze oggi interessano pure altre aree in cui siamo presenti, quali l'Ucraina, la Colombia, dove si è riacceso il conflitto tra governo e gruppi paramilitari, o Paesi una volta considerati tranquilli come il Burkina Faso. I nostri team sono al fianco delle popolazioni locali e dei rifugiati per assicurare la tutela dei loro diritti primari e protezione, istruzione, salute e nutrizione.

Anche in Italia il nostro intervento cresce. Si fa sfaccettato, multidimensionale, intersezionale e si apre a una rete sempre più vasta di partner che danno profondità e solidità ai nostri interventi, nella convinzione che la complessità dei problemi richieda un approccio sistemico e di rete, ma anche la capacità di identificare in anticipo i bisogni e proporre soluzioni innovative.

AL CENTRO SEMPRE I BAMBINI

Per accompagnare questa crescita ci siamo dotati di un nuovo sistema di raccolta dati e monitoraggio per misurare il nostro impatto e costruire i nuovi interventi sempre di più sulla base sia dei bisogni delle comunità sia delle evidenze emerse dai progetti già conclusi; abbiamo rafforzato le nostre competenze trasversali sulla *Child Protection*, elevando ancora di più i nostri standard di intervento, e stiamo lavorando sulla digitalizzazione dei processi, per essere più veloci ed efficienti. Dietro ogni progetto, dietro questo impegno crescente, la nostra promessa rimane però sempre la stessa: tenere al centro del nostro intervento la relazione con i bambini, le bambine e le comunità con cui e per cui lavoriamo perché siamo tutti figli, fratelli e sorelle di una stessa "Terra dell'Umanità".

**Qui trovi tutti
i progetti del
2024 di Terre des
Hommes Italia**



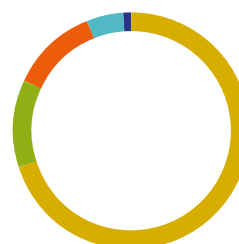
DESTINAZIONE SPESA PER ASSI DI INTERVENTO

34% EDUCAZIONE
59% PROTEZIONE
7% SALUTE
E NUTRIZIONE



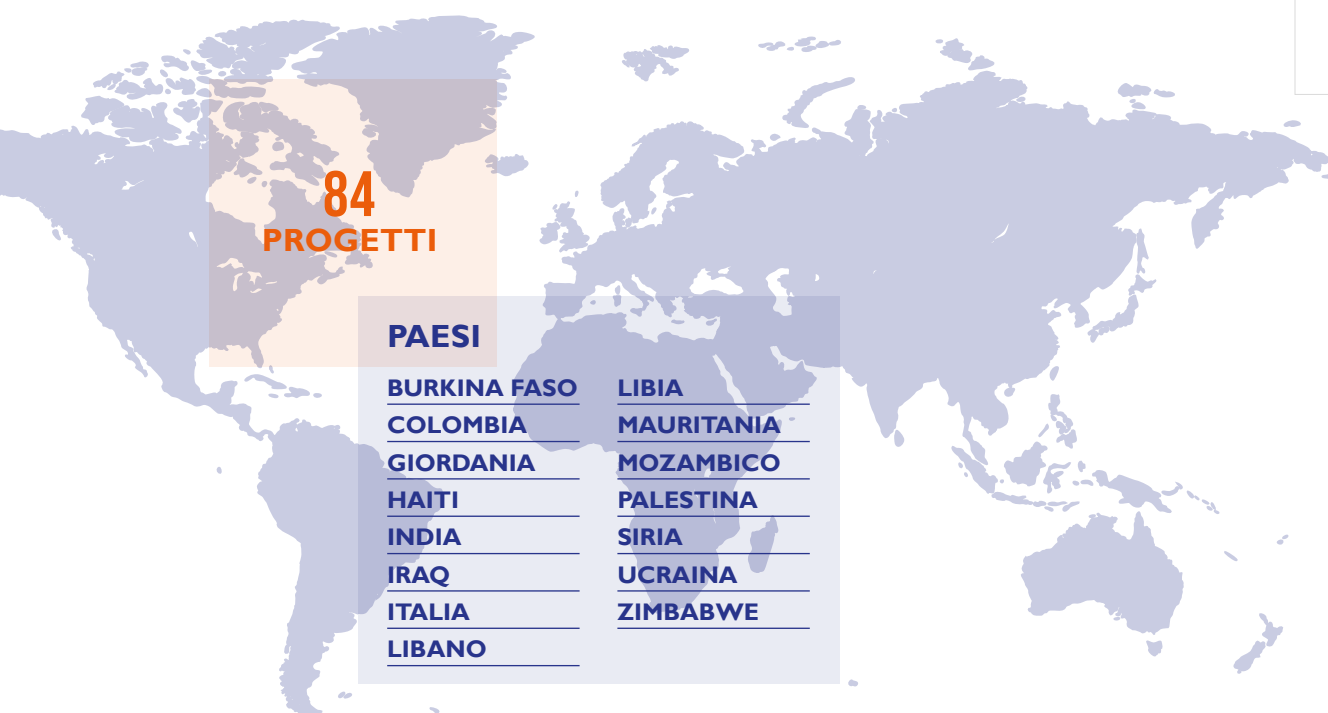
DESTINAZIONE SPESA PER AREE GEOGRAFICHE

1% ASIA
5% AMERICA LATINA
12% EUROPA
12% AFRICA
70% MEDIO ORIENTE
E NORD AFRICA



2.1 PROTEZIONE

In un mondo sempre più diseguale proteggiamo i più vulnerabili per un futuro di prosperità e di pace.



BENEFICIARI DIRETTI		765.027*	+128%
56%			
44%			
BAMBINI 6-18 ANNI	48%		
ADULTI (25+)	46%		
BAMBINI 0-5 ANNI	4%		
GIOVANI 19-24 ANNI	2%		
FAMIGLIE	29.189	+221%	
INSEGNANTI	1.901	+195%	
OPERATORI	644	-39%	
ORGANIZZAZIONI LOCALI, AUTORITÀ LOCALI E NAZIONALI	176	-39%	

BENEFICIARI INDIRETTI
773.234
+70%



Qui trovi tutti i progetti dedicati alla Protezione

*Sono inclusi 136.950 utenti internet non identificati per età e sesso.



Foto: Stefano Stranges

MAI COME IN QUESTO MOMENTO LE DISUGUAGLIANZE SOCIALI ED ECONOMICHE SONO EVIDENTI

Il 44% della popolazione mondiale vive con meno di 6,85 dollari al giorno (una cifra che è rimasta praticamente invariata dal 1990), e 690 milioni di persone (circa il 9% della popolazione) vivono con meno di 2,15 dollari al giorno, la soglia di povertà estrema secondo la Banca Mondiale.

All'altro estremo, l'1% più ricco al mondo possiede il 45% del patrimonio globale¹, e questa ricchezza nel 2024 è cresciuta a un ritmo tre volte superiore rispetto all'anno precedente. Questo trend è alimentato da politiche fiscali e sociali che spesso favoriscono i più ricchi, a scapito degli investimenti in servizi pubblici e protezione sociale. Ma anche fattori come il cambiamento climatico, i conflitti e le crisi economiche rendono difficile eliminare la povertà entro il 2030, obiettivo fissato dall'Agenda ONU 2030.

Anche in Italia il tasso di povertà non diminuisce: nel 2023 erano in condizione di povertà assoluta 2,2 milioni di famiglie e quasi 5,7 milioni di individui (9,7% sul totale dei residenti), valori paragonabili a quelli dell'anno precedente². Ancora più grave il dato sui minori: oltre 1 milione 295mila in povertà assoluta (il 13,8% dei bambini, bambine e adolescenti che vivono nel nostro Paese).

MILIONI DI PERSONE VULNERABILI NON HANNO ACCESSO AI SERVIZI PRIMARI

Tra loro quelli a rischio maggiore di esclusione sociale ci sono i migranti, rifugiati e sfollati interni, circa 117 milioni secondo UNHCR, per i quali l'essere stati costretti a lasciare la propria casa o il proprio Paese significa troppo spesso perdere ogni reddito e non godere dei diritti fondamentali, come quello alla protezione, al lavoro, all'istruzione e alle cure mediche.

Ancor di più se a migrare sono i minori senza la famiglia, spesso vittime di violenze e abusi lungo il percorso migratorio e che diventano facili prede dei trafficanti e delle reti criminali. Nei campi profughi gli adolescenti sono anche a rischio di reclutamento forzato e sfruttamento lavorativo e le ragazze di violenza sessuale e matrimoni precoci.

L'IMPEGNO ALLA PROTEZIONE DEI MINORI E DELLE LORO FAMIGLIE SI MOLTIPLICA

Quest'anno abbiamo offerto aiuti e assistenza a più del doppio delle persone rispetto al 2023 e al 69% in più di bambini, bambine e adolescenti, consolidando il nostro approccio che non si limita a soddisfare il bisogno immediato come alimenti, coperte, beni di prima necessità, ecc. A questi infatti abbiniamo l'assistenza psicosociale e spesso anche quella legale per bambini e adulti vittime di guerre, catastrofi, violenza e povertà. In questo modo, promuovendo il benessere sotto tutti i punti di vista, contribuiamo a ridare loro dignità e migliorarne la resilienza accompagnandoli per un tratto difficile della loro vita che ci auguriamo presto cambierà in meglio.

¹ Oxfam, *Takers Not Makers*, gennaio 2025

² Istat, Report povertà 2023, ottobre 2024



RIDUZIONE DELLA VULNERABILITÀ E RAFFORZAMENTO DELLA RESILIENZA

39.076 persone e 5.164 famiglie sono state aiutata con contributi in denaro, voucher, accesso a market solidali, distribuzione di generi di prima necessità, pasti caldi, o sono state assistite per riattivare o creare nuovi mezzi di sostentamento.

In Siria, nelle zone colpite dal terremoto, **1.430 famiglie con bambini tra 0 e 2 anni** hanno ricevuto kit per la prima infanzia



ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE SULLA PROTEZIONE DA VIOLENZA, ABUSO, SFRUTTAMENTO

In **68 INIZIATIVE**, webinar, incontri, campagne:

62.178 minorenni e adulti sensibilizzati su diritti dei bambini, matrimoni precoci, corretti approcci alla protezione dell'infanzia, lotta alle discriminazioni e alla violenza di genere, cambiamento delle norme sociali e come prevenire, riconoscere e segnalare la violenza sui minori.

5.583 operatori, educatori, istruttori sportivi, personale governativo, leader comunitari sono stati formati e sensibilizzati su principi della protezione dei minori, affidamento familiare, prevenzione della violenza di genere e abusi, sfruttamento e molestie sessuali.

136.950 utenti in Libano hanno interagito sui social media della campagna "She Leads" dimostrando un'attiva partecipazione sui temi dei diritti delle bambine e delle donne. In Zimbabwe, **3.540 famiglie** hanno partecipato alle attività di sensibilizzazione e formazione sui rischi dei matrimoni precoci.



RAFFORZAMENTO DEI MECCANISMI DI PREVENZIONE E SEGNALEZIONE DEGLI ABUSI

20.095 adulti e minori hanno beneficiato di specifiche attività di prevenzione a livello comunitario, hanno avuto accesso a sistemi di segnalazione e hanno partecipato a iniziative di informazione sulla protezione.

Creati **304 gruppi/club di adolescenti** sulle problematiche di genere, disuguaglianze, discriminazioni, abuso e sfruttamento sessuale.

8 network di ragazze e giovani donne formati e supportati sulla gestione dell'advocacy.

In Iraq realizzate in modo partecipato **3** mappe dei bisogni/rischi.

In Libano realizzate **25** iniziative su protezione dell'infanzia e promozione del cambiamento sociale.

IMPATTO / OUTCOME



Foto: Stefano Stranges



FORNITURA DI SERVIZI SOCIALI, DI PROTEZIONE E GESTIONE DEI CASI

13.566 bambini, bambine e adolescenti, donne giovani e adulte, e persone vittime di violenza identificati e assistiti direttamente o indirizzati a servizi specializzati.

46.156 persone, adulti e minorenni in situazione di difficoltà, in particolare sfollati, rifugiati e migranti, hanno usufruito di servizi di mediazione, ascolto, orientamento e supporto psicosociale o hanno partecipato a laboratori artistici e ricreativi e a iniziative di promozione della cultura della pace e del dialogo.

2.984 adolescenti e donne in conflitto con la legge hanno potuto ricevere assistenza individuale, protezione e supporto al reinserimento nella società.

Oltre l'**85% di bambini, bambine, adolescenti e adulti vulnerabili** coinvolti in programmi di sostegno psicosociale dichiarano di aver migliorato il proprio benessere psicologico. Per le donne e ragazze ucraine il percorso verso il benessere è iniziato ma per ora solo il 35% mostra di aver fatto progressi a livello emotivo e mentale; speriamo di raggiungere il 70% entro la fine del progetto.

Oltre l'**80% delle persone** che hanno ricevuto assistenza, sostegno economico o materiale dichiarano che le condizioni di vita della propria famiglia sono migliorate. In Iraq e Ucraina questo obiettivo invece non è ancora stato raggiunto, dato che i progetti sono ancora in corso e la maggioranza delle donne e delle famiglie non hanno ancora potuto fare grandi progressi.

In Mauritania **25** iniziative della società civile si sono concentrate sul reinserimento sociale post-carcerario di **minori e donne detenute**, contro le **15** attese (**+67%**). Inoltre, il tasso di recidiva si è fermato al **1,5%** nel corso del progetto (**0,5%** per le donne), contro il 10% previsto.

In Giordania l'**83% dei ragazzi e delle ragazze** coinvolte dichiarano che le relazioni con i loro genitori sono migliorate grazie ai servizi di protezione sociale, **38%** in più di quanto ci aspettavamo.

I **funzionari, operatori, leader comunitari** che sono stati formati sui servizi di protezione, reinserimento sociale, inclusione, dialogo e coesione sociale e sulla progettazione e gestione dei progetti mostrano un miglioramento delle conoscenze in media intorno al **76%**.



RAFFORZAMENTO DELLE ISTITUZIONI LOCALI

621 **centri e organizzazioni formali e informali** impegnate con persone in difficoltà (in conflitto con la legge, sfollati, rifugiati, migranti) rafforzati e formati per fornire servizi di qualità.

In Italia **12** nuove reti attivate dai **genitori** o da altri componenti della comunità educante a sostegno degli orfani speciali.

In Mauritania sono state realizzate **25** iniziative dalla società civile per l'accesso alla giustizia, la prevenzione della delinquenza e il reinserimento sociale dei minori in conflitto con la legge e delle donne detenute. **22** leader dei tribunali hanno migliorato le loro conoscenze sulla gestione di casi di minorenni vulnerabili e sono stati riattivati e rafforzati **10** comitati di protezione dell'infanzia.

PARITÀ DI ACCESSO ALLA GIUSTIZIA, IDENTITÀ LEGALE E REGISTRAZIONE DELLE NASCITE

47.715 persone (minori e adulti, rifugiati, rimpatriati, in conflitto con la legge) hanno ricevuto assistenza, rappresentanza o consulenza legale per regolarizzare la loro posizione e ottenere regolari documenti di identità e di stato civile.

ATTIVITÀ DI PROMOZIONE DELL'INCLUSIONE E COESIONE SOCIALE

In Iraq, **51.950 rifugiati o persone delle comunità** ospitati sono state coinvolte in attività di integrazione, costruzione della pace e inclusione sociale.

In Iraq e Mozambico **6.386 ragazzi e ragazze** impegnati in sessioni peer-to-peer sulle competenze di vita, cittadinanza ed educazione alla pace.

2.758 sfollati e persone delle comunità e **62 leader comunitari e religiosi** impegnati nella promozione della pace, prevenzione e denuncia della violenza, prevenzione e mitigazione dei conflitti e la coesione sociale.

2.1 PROTEZIONE

ZIMBABWE

DENTRO IL PROGETTO

Servizi di protezione, empowerment e supporto ai rifugiati e richiedenti asilo nel campo di Tongogara

INIZIO	1 GENNAIO 2024
DURATA	12 MESI
DONATORE	UNHCR
PARTNER	DSD (DEPARTMENT OF SOCIAL DEVELOPMENT)

Da molti anni operiamo nel campo rifugiati di Tongogara, situato vicino al confine con il Mozambico nel distretto di Chipinge, a circa 550 km a Sud-Est di Harare, la capitale dello Zimbabwe. Istituito su una stazione sperimentale agricola nel 1981 per accogliere i rifugiati mozambicani in fuga dalla guerra civile, attualmente ospita oltre 16.000 persone provenienti principalmente dalla Repubblica Democratica del Congo e, in percentuale minore, da Burundi, Rwanda e i Paesi del Corno d'Africa. Ogni mese arrivano a Tongogara 200-250 persone, a cui è necessario dare rapido supporto per le esigenze più immediate come alloggio, cibo e cure mediche, mentre per coloro che abitano nel campo da più tempo si aggiungono necessità differenti come istruzione e formazione tecnica, incentivi per la microimprenditorialità, aiuti per le coltivazioni e l'allevamento, protezione da abusi, ecc.

I programmi di assistenza e protezione dei rifugiati di Tongogara sono sostenuti dall'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati in collaborazione con il governo zimbabwano, agenzie ONU come il World Food Program e organizzazioni non governative come Terre des Hommes che gestiscono i vari servizi del campo.

ATTIVITÀ DI CHILD PROTECTION

Il nostro ufficio per la protezione dell'infanzia nel 2024 ha ricevuto segnalazioni per 179 casi riguardanti 101 bambine e ragazze e 78 maschi; il 20% erano minori non accompagnati

separati dalla famiglia, il 58% casi di trascuratezza e mancanza di cure, il 6% casi di matrimoni forzati e gravidanze adolescenziali. Altri 191 casi di minori accolti durante l'anno sono stati presi in carico per valutarne le esigenze di protezione e altri 142 hanno ricevuto supporto psicosociale e/o sono stati inviati ad altri dipartimenti e partner per trovare risposta alle loro specifiche necessità.

Assieme a varie organizzazioni come World Vision, Caritas, Croce Rossa e la Polizia è stato organizzato a gennaio un incontro con gli alunni della scuola secondaria dell'insediamento sull'autodisciplina, responsabilità dei minori a scuola, l'importanza dell'istruzione, la criminalità e l'uso di droga. I partner si sono riuniti nuovamente il 1° luglio per condurre una campagna di sensibilizzazione sulla violenza contro i minori e la protezione dell'infanzia in tutto l'insediamento con performance musicali e teatrali. Tra le tante altre attività del 2024 segnaliamo la formazione di un Comitato per la protezione dell'infanzia capitanato proprio da bambini/e e adolescenti che in alcuni focus group ha identificato i principali problemi nelle scuole del campo, come bullismo, molestie sessuali, furti e abuso di sostanze stupefacenti.

PREVENZIONE DELLA VIOLENZA DI GENERE E ALTRI SERVIZI DI SUPPORTO

Nel 2024 abbiamo ricevuto 143 segnalazioni di violenza di genere: 122 da donne, 18 da uomini e 3 da ragazze dei diversi gruppi di popolazione dell'insediamento. Tutti i casi hanno rice-



Foto: Stefano Stranges



Foto: Stefano Stranges

vuto un sostegno psicosociale individuale e 26 persone sono state indirizzate a servizi medici e di salute mentale a seguito di aggressioni fisiche e sessuali. Abbiamo anche rafforzato le attività di prevenzione lavorando con gli uomini per affrontare le cause profonde della violenza di genere e con le ragazze per la prevenzione dei matrimoni precoci e il loro empowerment. Per la protezione dei minori e delle donne sono state fatte delle formazioni per il personale, i membri della comunità e gli insegnanti.

ASSISTENZA DI BASE

Ai nuovi arrivati abbiamo distribuito beni di prima necessità, tra cui materassi e lampade solari. Altre distribuzioni per tutte le famiglie del campo sono state quelle di vestiti, zanzariere, pentolame e assorbenti per donne e ragazze. Per l'alimentazione mensilmente provvediamo a distribuire farina di mais e altri cibi, oltre a contributi in denaro a più di 12.000 persone. Alle donne incinte o che allattano, ai bambini al di sotto dei 5 anni e ai malati cronici forniamo supplementi nutrizionali per prevenire la malnutrizione.

ISTRUZIONE E FORMAZIONE TECNICA

Il campo dispone di alcune strutture scolastiche: l'Early Childhood Development Centre, la Tongogara Primary School e la St Michael's Secondary School, in cui vengono inseriti le bambine, i bambini e adolescenti appena arrivati. Alcuni minori vanno alle scuole delle comunità vicine. Nel corso del 2024 c'è stato un calo degli alunni (da 3.420 a 3.043) perché molte famiglie di rifugiati sono partite a seguito di programmi di reinsediamento in altri Paesi. Una particolare attenzione viene data agli alunni con disabilità grazie alla colla-

borazione degli esperti del Ministero dell'Istruzione. Terre des Hommes ha contribuito all'implementazione della piattaforma tecnologica ProFuturo per l'uso di dispositivi digitali da parte di insegnanti e alunni, con formazioni tecniche per 113 professori. Alla fine dell'anno la piattaforma era utilizzata da 73 classi. Sono stati condotti anche alcuni incontri con un totale di 1.240 genitori per facilitare l'utilizzo delle nuove tecnologie. Ad agosto sono poi iniziati i lavori di costruzione di un blocco di classi per la scuola dell'infanzia, terminati a gennaio 2025. Grazie alla collaborazione con un'organizzazione di giovani rifugiati, la Refugee Coalition for Action, abbiamo creato un vivaio di piante forestali che vengono offerte gratuitamente alle istituzioni, ai negozi e alle famiglie per promuovere la riforestazione dell'insediamento e la cultura della cura del verde.

BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024
16.025

	Totale	Maschi	Femmine
BAMBINI DA 0 A 5 ANNI	2.618	1.306	1.312
BAMBINI DA 6 A 18 ANNI	5.397	2.793	2.604
GIOVANI 19-24	2.118	1.110	1.008
ADULTI	5.892	3.354	2.538
		53%	47%



2.1 PROTEZIONE ITALIA

DENTRO IL PROGETTO

Coach contro il bullismo - Una rete territoriale per la promozione dello sport e per il contrasto al bullismo

INIZIO	1 SETTEMBRE 2023
DURATA	23 MESI
DONATORE	REGIONE LOMBARDIA
PARTNER	ARGÒT APS, SHARERADIO APS, ZERODICIOTTO APS

Bullismo e violenza sono esperienze che purtroppo non di rado si trovano a fare le giovani generazioni. La metà (48%) dei ragazzi intervistati per il nostro Osservatorio **indifesa** dichiara di aver subito un episodio di violenza. Le forme più comuni sono violenza verbale e psicologica (59,5%), catcalling (52%), bullismo (43%), molestie sessuali (38,5%).

Tra gli ambienti dove si verificano questi episodi ci sono anche le strutture sportive, con il risultato che molti minori abbandonano una pratica assolutamente fondamentale per il loro sviluppo fisico e benessere mentale. Anche gli alti costi e la scarsità di centri sportivi tengono lontani molti bambini e bambine delle fasce di popolazione più disagiate. Si stima infatti che in Italia 1 bambino/a su 5 al di sopra dei 6 anni non pratichi sport nel suo tempo libero.

TRE OBIETTIVI CHIAVE

Da queste considerazioni nasce il nostro progetto Coach contro il Bullismo, un'iniziativa d'inclusione sociale e cittadinanza attiva con tre obiettivi chiave che si alimentano l'un l'altro: promuovere lo sport tra i più piccoli che non praticano attività fisica, rendere lo sport un volano nel contrasto a fenomeni di bullismo, cyber-bullismo e abusi sui minori, e stimolare l'attitudine dei giovani tra i 17 e i 25 anni al volontariato.

Per ottenere questi risultati è stata organizzata una serie di attività, sia all'interno dell'Hub Spazio **indifesa** sia nei luoghi pubblici del nostro territorio di riferimento - il quartiere Gallarate, un'area periferica del Nord-Ovest di Milano - dove gli spazi attrezzati, sicuri e gratuiti per giocare e fare sport non sono molti. Animare il quartiere con questo tipo di attività significa infatti garantire spazi di aggregazione sana per gli adolescenti e permettere a tanti bambini e bambine di fare sport gratuitamente in un luogo familiare.

GIOCO SPORT GRATUITO

L'attività di punta dell'intero progetto è sicuramente l'offerta di ore di gioco-sport gratuito ai bambini e alle bambine le cui famiglie gravitano attorno al nostro Hub per diverse attività (supporto alimentare, orientamento lavoro, corsi, doposcuola, ecc.). In particolare, nel 2024, ci sono stati due periodi dedicati a questo aspetto: uno primaverile, tra aprile e giugno, e uno iniziato in autunno e ancora in corso.

In primavera sono stati coinvolti 35 bambini e bambine grazie all'impegno di 9 Coach, volontari adolescenti ingaggiati tramite il loro istituto scolastico, per due ore a settimana nel "Parco dei maialini", uno spazio verde di fronte allo Spazio **indifesa**. In questo modo abbiamo anche dimostrato quanto sia importante

¹ Dato Con I Bambini <https://www.conibambini.org/osservatorio/un-minorenne-su-5-non-fa-sport-pochi-impianti-sportivi-a-sud/>



Sarah,
una delle nostre coach

“Per me questa è una vera e propria “esperienza”, un mondo nuovo tutto da scoprire. Amo stare a contatto con i bambini e scoprire nuove culture. Ogni bambino ha una storia diversa, unica e quando sono con loro, durante l’attività, mi sento totalmente libera di essere me stessa. Consiglio questo progetto a chiunque voglia provare una nuova ed entusiasmante attività, dove poter crescere e condividere momenti importanti”.



avere a disposizione della cittadinanza uno spazio pubblico di qualità per lo svago, la socialità e il benessere di tutti e tutte.

A partire dall'autunno, i piccoli beneficiari sono leggermente aumentati nel numero ma l'incremento più importante è stato quello dei “Coach” che passano da 9 a 16, grazie anche al lavoro sull'aggregazione degli adolescenti che portiamo avanti quotidianamente.

In inverno, viste le basse temperature, l'attività sportiva è stata portata avanti all'interno dei nostri spazi.

FORMAZIONI SULLA TUTELA DEI MINORI

Determinante poi, per diffondere la consapevolezza della *Child safeguarding*, è stata l'organizzazione delle formazioni sul tema per società sportive, giovani volontari, educatori e operatori. Nel 2024 se ne sono svolte tre, tutte caratterizzate da una modalità interattiva che ha reso la riflessione quanto più aderente alle specificità delle realtà coinvolte. Ciò che abbiamo a cuore è, infatti, che ci sia una forte consapevolezza dell'importanza di questi temi tra chi opera quotidianamente con i minori e che non ci si limiti a considerare gli obblighi di legge in tal senso come una mera formalità.

LA FESTA DELLO SPORT

A settembre 2024 è stata organizzata la “Festa dello Sport Municipio 8” al parco del Monte Stella, nell'ottica di ampliare la rete di società sportive con cui Terre des Hommes collabora e di offrire alla cittadinanza un momento per scoprire le opportunità che il territorio offre in questo settore. Hanno aderito all'iniziativa 21 società e realtà del mondo dello sport che hanno proposto attività di 16 discipline tra cui la ginnastica artistica, lo skateboard e il rugby, e altre attività legate alla salute come lo screening posturale e una consulenza nutrizionale. La giornata ha visto, nelle 8 ore di evento, la partecipazione di circa 700 persone.

TRE SPORTELLI DI ASCOLTO CONTRO IL BULLISMO

Completano l'offerta di servizi del progetto tre sportelli di ascolto psicologico dedicati agli adolescenti. Due sono collocati all'interno degli Istituti scolastici Giosuè Borsi e ECPOP mentre il terzo è interno all'Hub Spazio **indifesa**, denominato “Sport, scuola e bullismo”.

Tra questi punti di ascolto esiste un'ottima sinergia in quanto i primi due fungono da “antenne” - vista la loro prossimità con gli studenti - utili a indirizzare i casi più complessi verso lo sportello attivo in Hub, in grado di gestire anche situazioni più complesse.

BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024

153

MINORENNI

**MASCHI 47
FEMMINE 48**

ADULTI

**MASCHI 31
FEMMINE 27**

LA CASETTA DI TIMMI, UN LUOGO PROTETTO DOVE I BIMBI RIFIORISCONO

Sono passati ormai sei anni dalla apertura della nostra Casetta di Timmi, nata dalla collaborazione con Cooperativa COMIN in una villetta confiscata alla 'ndrangheta a Carugo, in provincia di Como. Questa comunità educativa di tipo familiare accoglie bimbi e bimbe separati dalle famiglie su provvedimento dell'autorità giudiziaria, perché esposti a situazioni di rischio o già vittime di maltrattamenti. A disposizione dei piccoli ospiti, oltre alla famiglia residente, una equipe di tre educatori e un coordinatore qualificati che creano quel contesto quotidiano di cura, accudimento ed equilibrio, funzionali al benessere e alla creazione di legami sani per i bambini accolti. Tutta l'equipe inoltre è supportata da psicologi, pediatri, legali e volontari.

Dal momento della sua apertura la Casetta di Timmi ha assicurato protezione, cure mediche, affetto, serenità a tanti bambini e bambine con storie di negligenza e violenza, a volte inenarrabili. Molti provengono da famiglie segnate da dipendenze da sostanze stupefacenti o alcool, oppure da genitori fragili non in grado di prendersi cura di loro, che hanno manifestato comportamenti violenti o ancora che si sono macchiati di

crimini nei loro confronti o verso la società.

Arrivati alla Casetta i bambini e le bambine vengono accolti in un'atmosfera accogliente e dal calore della famiglia residente, degli educatori e degli altri piccoli ospiti. Dopo una valutazione dei loro bisogni vengono seguiti dal punto di vista medico, psicologico, sociale e legale, grazie a una consolidata rete con i servizi del territorio. A seconda dell'età vengono inseriti alla scuola materna o primaria per facilitare l'integrazione con gli altri bambini della cittadina e sviluppare le capacità relazionali.

Ove possibile, su indicazione dell'autorità giudiziaria, i bambini mantengono i rapporti con i genitori incontrandoli in spazi neutri, con un'adeguata assistenza per non creare turbamenti.

Un percorso di cure così personalizzato ha dato frutti a volte insperati: i bambini rifioriscono, si riprendono la spensieratezza tipica dell'infanzia, mostrano

insospettite risorse emotive e intellettuali che li possono sostenere nella loro futura vita.

M., 8 anni, adesso per esempio riesce a parlare speditamente grazie alle sedute di logopedia che le abbiamo garantito durante la sua permanenza alla Casetta.

A., 4 anni, sta superando i suoi problemi di deambulazione con un'assistenza continua di psicomotricità e cammina sempre meglio.

L., 9 anni, ha coronato il suo sogno di andare a cavallo e adesso pensa che il futuro può essere più bello del suo passato.

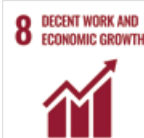
Alcuni dei piccoli ospiti, terminato un percorso di assistenza e supporto alla famiglia di origine, sono rientrati a casa. Altri, invece, sono stati dati in affido o adozione, risultate le scelte più funzionali alla loro tutela e progetto di vita.

Nel corso del 2024 sono stati ospitati 9 bambini (5 maschi e 4 femmine) per un numero massimo di 6-7 bambini per volta. Di questi, 6 avevano meno di 6 anni.



2.2 EDUCAZIONE

Lavoriamo per un mondo
dove ogni bambino e ogni bambina
possa coltivare i propri talenti



59
PROGETTI

PAESI

BANGLADESH
BURKINA FASO
COLOMBIA
COSTA D'AVORIO
ECUADOR
GIORDANIA
HAITI

INDIA
IRAQ
ITALIA
LIBANO
LIBIA
MAURITANIA
MOZAMBICO

NICARAGUA
PALESTINA
PERÙ
SIRIA
TUNISIA
UCRAINA
ZIMBABWE

BENEFICIARI DIRETTI

74.446

-53%

56%



44%

BAMBINI 6-18 ANNI	70%
ADULTI (25+)	10%
BAMBINI 0-5 ANNI	17%
GIOVANI 19-24 ANNI	3%

FAMIGLIE	8.924	+80%
INSEGNANTI	2.216	+55%
OPERATORI	222	+12%
SCUOLE, MINISTERI, ORGANIZZAZIONI DI BASE	358	+21%

BENEFICIARI INDIRETTI

214.255

+81%



Qui trovi tutti
i progetti dedicati
all'Educazione



Foto: Bruno Neri

L'ISTRUZIONE NON È ANCORA UN DIRITTO DI TUTTI

Dal 2015, anno in cui i 193 Paesi membri delle Nazioni Unite hanno fissato gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile dell'Agenda 2030, ad oggi il numero dei bambini e giovani che non frequentano la scuola è diminuito solo dell'1%¹. Questa stagnazione nei progressi verso l'istruzione universale rende altamente improbabile il raggiungimento entro il 2030 dell'SDG 4 ovvero garantire un'istruzione di qualità, equa e inclusiva per tutti, senza un aumento significativo degli investimenti e un cambio delle politiche per l'educazione.

Nelle scuole primarie all'appello mancano ancora 64 milioni di bambini e bambine, mentre 63 sono quelli fuori dalla scuola secondaria inferiore e 132 milioni gli adolescenti che non frequentano la scuola secondaria superiore². Ancora oggi i bambini con disabilità hanno una probabilità del 49% maggiore di non aver mai frequentato la scuola rispetto ai loro coetanei senza disabilità. Le disuguaglianze regionali sono marcate: nei Paesi a basso reddito il 33% dei bambini in età scolare non frequenta la scuola, rispetto al 3% in quelli ad alto reddito.

LE BARRIERE A UN'EDUCAZIONE DI QUALITÀ

I principali ostacoli all'accesso all'istruzione sono costituiti da crisi e conflitti, che impediscono a oltre 70 milioni di bambini di frequentare la scuola. Ma anche i cambiamenti climatici: si calcola che nel solo 2024 gli eventi estremi abbiano interrotto la scolarizzazione di almeno 242 milioni di studenti in 85 paesi. Non dimentichiamo poi le disuguaglianze digitali, che limitano l'accesso alle piattaforme di apprendimento più evolute: secondo Unesco il 60% delle scuole primarie nel mondo non è connesso a

Internet, soprattutto nelle aree rurali e nei paesi a basso reddito. Per i bambini disabili le barriere all'istruzione sono costituite dalla mancanza di accessibilità degli istituti scolastici e di materiali didattici inclusivi, l'insufficiente formazione degli insegnanti e troppo spesso la discriminazione e lo stigma sociale.

Tra chi a scuola ci va ancora troppi sono coloro che non raggiungono livelli minimi di competenza in lettura e matematica: circa 300 milioni di bambini nel mondo. La *learning poverty* colpisce fino al 90% dei minori dei Paesi a basso reddito, ma il problema è presente anche nelle nazioni più avanzate. In Italia nel 2023 il 44,2% degli studenti di terza media non ha raggiunto competenze adeguate in matematica, mentre il 38,5% è risultato insufficiente in italiano³. Dati questi che fanno capire quanto ci sia ancora da lavorare per offrire a tutti un'istruzione di qualità.

PER NOI ISTRUZIONE VUOL DIRE ANCHE PROTEZIONE

Da sempre Il lavoro di Terre des Hommes nel campo dell'educazione mira a dare la possibilità a tutti i bambini più vulnerabili di raggiungere un livello d'istruzione primaria e secondaria di qualità, per rompere il ciclo della povertà e dell'esclusione sociale. Il 2024 mostra un importante segno negativo rispetto al 2023 nel numero dei beneficiari, riflettendo la chiusura naturale di vari progetti soprattutto in Iraq e Libano nel campo dell'educazione. Al contempo ne abbiamo aperti altri più focalizzati al benessere psicosociale di bambini, bambine e adolescenti, che si evidenzia nell'aumento di beneficiari del settore protezione. Le due componenti - educazione e protezione - sono strettamente legate specialmente in contesti di conflitto, come leggerete più avanti nelle pagine dedicate agli interventi di *education in emergency*, specie in un contesto internazionale complesso come quello odierno.

¹ Dato Unesco 2024

² Dati Unicef 2024

³ Dati Istat 2024



ATTIVITÀ PER GARANTIRE UN'ISTRUZIONE DI BASE A TUTTI

36.476 bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti in programmi di educazione non formale.

10.044 bambini, bambine, ragazzi e ragazze inseriti in programmi di sostegno educativo per evitare l'abbandono scolastico e favorire l'integrazione nell'educazione formale.

25.970 bambini, bambine, ragazzi e ragazze in età scolare, sostenuti nel loro percorso scolastico formale tramite un sostegno concreto in materiali educativi, pasti e merende scolastiche, aiuto all'iscrizione.

6.078 bambini, bambine, ragazzi e ragazze in età scolare ma esclusi dall'educazione formale ritornati in classe.

11.311 bambini e bambine minori di 6 anni inseriti in corsi di educazione della prima infanzia e di apprendimento socio-emotivo (*Social Emotional Learning*), per l'acquisizione di competenze sociali ed emotive.

128 minorenni con disabilità sostenuti con tecnologie, dispositivi e servizi specializzati.



COLLABORARE PER UNA PRODUTTIVA OCCUPAZIONE E UN LAVORO DIGNITOSO PER TUTTI

4.063 adolescenti e giovani, incluse **37 giovani donne** carcerate, inseriti in programmi di formazione professionale e imprenditoriale, inserimento lavorativo e apprendistato.



CREAZIONE DI UN AMBIENTE EDUCATIVO PIÙ SICURO E INCLUSIVO

1.735 insegnanti, educatori e personale delle scuole formati su metodi e principi pedagogici, disciplina positiva, educazione per bambini con bisogni speciali, gestione delle strutture scolastiche e ricerca di finanziamenti, oltre che su temi legati alla protezione, alla salute e al benessere di bambini, bambine e adolescenti.

38.098 nuclei familiari, genitori, caregiver e persone della comunità coinvolti in programmi di formazione/sensibilizzazione sulla genitorialità, l'importanza dell'educazione e della salute, il rispetto della dignità e dei diritti delle persone con disabilità. 156 uomini e 447 donne hanno partecipato alle attività "Qudwa" ("modello di comportamento") in Libano, per sostenere i diritti dei bambini e creare un ambiente favorevole e protettivo che incoraggi comportamenti sani e sicuri.

14.324 studenti, studentesse, genitori, insegnanti, personale scolastico inseriti in programmi, anche individuali, di supporto psicosociale e salute mentale.

In Iraq **13 associazioni genitori-insegnanti** create e formate sui concetti della gestione scolastica.

In Burkina allestiti e gestiti **10 centri mobili** a misura di bambino. In Libia **3 centri di apprendimento** hanno realizzato attività psicosociali e di salute mentale.

In Siria realizzate nelle scuole **6 campagne di sensibilizzazione** sui temi della costruzione della pace.



MIGLIORAMENTO DELLE STRUTTURE EDUCATIVE

In Iraq ripristinati **6 centri** secondo gli standard minimi per poter offrire un apprendimento sicuro

In Giordania **5 centri** adeguatamente attrezzati per fornire sessioni di educazione informale accessibili e di qualità.



PROTAGONISMO GIOVANILE

In Italia **800 adolescenti e giovani** hanno partecipato attivamente a workshop interattivi su diritti umani, contrasto alla violenza, parità di genere, sicurezza online e cittadinanza attiva.

In Mozambico **3.086 adolescenti e giovani** sono stati coinvolti in processi di crescita e sviluppo personale tramite gruppi giovanili impegnati in attività sul contrasto alla violenza, la pace e la coesione sociale. Un numero molto superiore al target atteso (+45%), a riprova del desiderio di partecipazione di ragazzi e ragazze.

In Siria creati **6 club degli studenti** in altrettante scuole per lavorare sul tema della costruzione della pace.

IMPATTO / OUTCOME

Oltre il **75% dei bambini, bambine e adolescenti** che hanno beneficiato dei programmi per la creazione di ambienti educativi più sicuri e inclusivi in Libano e Libia mostrano un miglioramento del benessere emotivo e sociale, e della resilienza.

Grazie ad un adeguato supporto educativo e materiale, oltre l'**85% di studenti e studentesse** hanno migliorato i propri risultati scolastici. La percentuale scende al **75% per i ragazzi e le ragazze** che hanno frequentato i corsi di alfabetizzazione e calcolo di base. Lunghi periodi di allontanamento dalla scuola sono più difficili da superare.

In Italia, grazie alle attività con le scuole sui temi della cittadinanza globale, diritti umani, valorizzazione delle diversità e prevenzione delle disuguaglianze e della discriminazione, le visite al **MUSA** (Museo Universitario di Scienze Antropologiche e forensi), hanno visto un costante incremento con una media nei 3 anni dall'inaugurazione pari **+980%**, ossia **+5.388 visitatori all'anno**.



Foto: Paolo Ghisu

2.2 EDUCAZIONE MOZAMBICO

DENTRO IL PROGETTO

Educ-IN: Educazione inclusiva e di qualità per la prima infanzia in Mozambico

INIZIO	1 OTTOBRE 2022
DURATA	36 MESI
DONATORE	AGENZIA ITALIANA PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO (AICS)
PARTNER	AIFO, UNIVERSITÀ DI MACERATA, INSTITUTO DE FORMAÇÃO PROFISSIONAL MWANA, ADEMO (Associação Deficientes de Moçambique), MINISTÉRIO DO GÉNERO, CRIANÇA E ACÇÃO SOCIAL, MINISTÉRIO DE EDUCAÇÃO E DESENVOLVIMENTO HUMANO e RDPI, (Rede de Desenvolvimento da Primeira Infancia).

Nonostante sia ricco di risorse naturali, il Mozambico ha uno degli indici di sviluppo umano più bassi al mondo e le Nazioni Unite lo classificano al 183° posto su 193 nazioni rilevate.

Caratterizzato da una forte disuguaglianza sociale, nel Paese sono dilaganti la povertà e la malnutrizione, in particolare nelle aree rurali. Tra gli adulti sono elevati i tassi di analfabetismo e per le giovani generazioni le prospettive non sono buone. Infatti su 7,2 milioni di bambini e bambine in età scolastica, 1,2 milioni non vanno a scuola e tra chi frequenta la scuola elementare solo 1 su 2 la termina. Tra i bambini tra i 3 e i 5 anni, solo il 3,5% è iscritto a una scuola dell'infanzia.

Per contribuire al miglioramento dell'offerta dei servizi educativi per i bambini tra i 3 e gli 8 anni affinché siano di qualità, equi e inclusivi, abbiamo avviato nel 2022 il progetto **Educ-In** con un focus specifico sui bambini e le bambine con disabilità. Le attività sono realizzate in 11 distretti nelle province di Nampula, Sofala, Maputo e all'interno della città di Maputo.

30 COMITATI PER L'INFANZIA

Una delle più significative attività è stata l'organizzazione e il supporto ai Comitati Comunitari di Protezione all'Infanzia, gruppi di volontari formati con degli incontri nelle varie comunità cercando di coinvolgere i membri più influenti, i cosiddetti leader comunitari o religiosi. In pochi mesi siamo riusciti a creare 30 Comitati, ognuno dei quali costituito da 15-20 volontari. Dopo una formazione per apprendere come identificare i bisogni dei bambini delle comunità e sapere come risolverli, ogni Comitato ha



definito il suo programma di lavoro per rispondere alle esigenze della propria comunità.

Nel 2024 i Comitati hanno individuato 2.390 casi di bambini/e con problemi quali la mancanza di iscrizione al registro di nascita, o alla scuola elementare e d'infanzia, mancanza di cure per problemi di salute, ma anche bambini con disabilità senza un adeguato supporto, mezzi di sussistenza e ausili. Ogni caso viene trattato con attenzione, mettendo in contatto la famiglia con i servizi esistenti per avere le risposte adeguate. In molti casi, i volontari seguono direttamente le famiglie fino a quando il problema non è risolto o almeno preso in carico dalle autorità competenti.



Joãozinho aveva appena 5 mesi quando è stato abbandonato dalla madre sulla porta di casa della nonna. Presto è risultato evidente che il bimbo aveva dei problemi e nonostante la nonna avesse grandi difficoltà economiche lo ha portato in ospedale e, dopo la diagnosi di disabilità motoria, gli ha fatto fare della fisioterapia che perlomeno l'ha aiutato a conquistare la posizione seduta e gestire altri semplici movimenti. Nel posto dove vive Joãozinho - Hulene B, un quartiere sorto intorno alla Lixeira, la grande discarica di Maputo - un bambino con le sue difficoltà non passa inosservato, anzi può diventare vittima di discriminazioni e violenze. Così i nonni hanno pensato fosse meglio non iscriverlo a scuola e lo hanno relegato in casa, dove fino a 12 anni il suo unico compagno di giochi è stato lo zio. Grazie all'indicazione di alcuni vicini, il nostro comitato di Hulene B ha deciso di far visita alla nonna e le ha spiegato che poteva essere ammesso alla scuola e ricevere supporto dal progetto senza il rischio di essere bullizzato o escluso dalla classe. Adesso Joãozinho frequenta la scuola elementare, ha ricevuto del materiale scolastico ed è felice di questa nuova esperienza: *"Mi piace molto la mia scuola - dice - perché posso giocare con gli altri bambini. Posso ascoltare le lezioni ma ancora non posso scrivere, spero d'imparare presto!"*

EDUCAZIONE INCLUSIVA E ACCESSIBILITÀ

Al fine di migliorare i servizi educativi per la prima infanzia attraverso il partner Mwana abbiamo promosso corsi di formazione per 50 operatori in grado di formare a loro volta formatori di educatori d'infanzia e insegnanti sull'educazione inclusiva, con un'azione a cascata su tutto il territorio. Sempre sulle tematiche dell'educazione inclusiva nel 2024 sono stati formati tra l'altro 293 educatori d'infanzia, insegnanti e funzionari di scuole primarie e d'infanzia, per la maggioranza donne. Grazie a frequenti visite alle scuole coinvolte, gli operatori del progetto supportano da vicino gli educatori per mettere a punto metodologie didattiche adatte ai vari contesti.

Per preparare al meglio i bambini all'ingresso alla scuola elementare abbiamo proposto in due scuole della provincia di Sofala *"Pron-tidão Escolar"*, un programma pilota elaborato da Unicef per ridurre l'abbandono scolastico e promuovere un adeguato percorso scolastico ai bambini coinvolti, che per il 2024 sono stati 120. Inclusività significa anche garantire la piena accessibilità per gli alunni disabili delle 16 scuole d'infanzia e 8 scuole primarie coinvolte nel progetto. Nel 2024 ci si è concentrati nella progettazione, mentre i lavori di ristrutturazione sono cominciati nei primi mesi del 2025.

UNVASTO PROGRAMMA DI SENSIBILIZZAZIONE

Non è mancata poi l'attenzione alla sensibilizzazione delle comunità sui diritti dei bambini con disabilità, con particolare attenzione all'accesso a un'istruzione inclusiva e di qualità. Nel corso del 2024 sono state coinvolte 3.162 persone, il 62% donne. Nelle scuole d'infanzia sono stati organizzati incontri con 1.588 famiglie degli alunni su genitorialità positiva, igiene, nutrizione, supporto ai bambini con disturbi dell'apprendimento o disabilità, ecc.

Abbiamo anche prodotto e diffuso nelle radio delle zone d'intervento 3 spot radio in portoghese, xironga, xicena ed emakhuva per promuovere un'educazione inclusiva e di qualità per tutti. A causa dei disordini post-elettorali che si sono verificati alla fine del 2024 abbiamo dovuto rimandare la 1° Conferenza sull'educazione e lo sviluppo della prima infanzia nei Paesi di lingua portoghese prevista per novembre, che poi si è svolta a marzo 2025 a Maputo con la partecipazione di AICS e i rappresentanti dei governi di Mozambico, Guinea Bissau, Capo Verde, São Tome e Principe e Angola. In questa sede sono stati affrontati temi come l'importanza dell'aumento degli investimenti nel settore della prima infanzia, del networking e gli approcci innovativi allo sviluppo della prima infanzia, con particolare attenzione all'educazione inclusiva.

BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024

10.326		
3.600 BAMBINI 0-5 ANNI	2.607 MINORI 6-18 ANNI	4.119 ADULTI
713 INSEGNANTI	14 SCUOLE/ ENTI LOCALI	2 MINISTERI/ ENTI NAZIONALI
15.000		
BENEFICIARI INDIRETTI		

2.2 EDUCAZIONE ITALIA

DENTRO IL PROGETTO

Iscentzias per l'innovazione dell'educazione scientifica in Sardegna

INIZIO	8 SETTEMBRE 2023
DURATA	36 MESI
DONATORE	IMPRESA SOCIALE CON I BAMBINI
PARTNER	Cooperativa Sociale KOINÒS, COMUNE DI SAN GAVINO MONREALE (SU), COMUNE DI SARDARA (SU), COMUNE DI SERRAMANNA (SU) da novembre 2024 COMUNE DI NURAMINIS (SU), FONDAZIONE TERRE DES HOMMES ITALIA ETS Istituto Comprensivo Statale E. PUXEDDU VILLASOR (Nuraminis), Istituto Comprensivo Statale ELEONORA D'ARBOREA SAN GAVINO MONREALE (Sardara) LA FABBRICA SPA, Associazione S.T.E.A.M., IUSTO - Istituto Universitario Salesiano Torino Rebaudengo

Il primo anno del progetto Iscentzias (Scienze in lingua sarda) si è concluso con risultati entusiasmanti e una partecipazione che ha superato le aspettative.

Nato con l'obiettivo di abbattere gli stereotipi di genere e avvicinare le ragazze e i ragazzi al mondo delle materie STEM (Scienza, Tecnologia, Ingegneria e Matematica), il progetto ha dimostrato quanto sia fondamentale offrire opportunità educative inclusive e stimolanti nel territorio sardo, dove solo il 46,7% degli studenti della scuola secondaria di primo grado raggiunge i traguardi matematici richiesti, contro il 54,8% del dato nazionale⁴. Capofila del progetto è Koinòs Cooperativa Sociale.

Nel 2024 Iscentzias ha coinvolto 66 tra ragazze e ragazzi delle scuole secondarie di primo grado di tre istituti scolastici, distribuiti tra diversi comuni del Sud Sardegna. Nel corso dell'anno si è unito un nuovo partner: il Comune di Nuraminis. Questo ingresso rappresenta un importante passo avanti per ampliare la portata e l'impatto di Iscentzias.



⁴ Dati invalsi del 2021

4 FIORELLA E CLARA SI SONO APPASSIONATE ALLE STEM



“Mi chiamo Fiorella e ho 11 anni, mi piacciono tutte le attività dei laboratori Iscentzias in particolare giocare a scacchi e usare il visore. A scuola, la mia materia preferita è arte, forse andrò all’artistico ma non lo so ancora per certo”.

“Io sono Clara e ho 11 anni, anche a me piacciono tutte le attività di Iscentzias e usare la stampante 3D. A scuola la mia materia preferita è scienze. Prima volevo fare l’agraria però suono il pianoforte quindi forse cambio idea, sono ancora indecisa”.

Grazie all’esperienza formativa della Società Benefit LaFabbrica è stata utilizzata una metodologia di “gamification”, ossia un approccio che incorpora elementi tipici dei giochi, come punti, sfide e ricompense, attraverso l’uso della piattaforma STEAM Trail. Con questo strumento gli insegnanti, opportunamente formati, hanno potuto rendere le materie scientifiche più coinvolgenti, divertenti e motivanti, incoraggiando la partecipazione attiva degli studenti attraverso il lavoro di gruppo, creando dinamiche di competizione, confronto, dibattito e collaborazione. Tra le attività organizzate noi ci siamo occupati in particolare di tre incontri di formazione rivolti ai genitori degli studenti con l’obiettivo di approfondire il tema della parità di genere e dell’accesso alle discipline STEM.

Gli incontri hanno adottato una metodologia mista, alternando momenti di formazione frontale a sessioni di attività pratica e partecipativa, per favorire il dialogo e il confronto diretto con le famiglie. Questa impostazione ha permesso di creare uno spazio di riflessione condivisa e di stimolare una maggiore consapevolezza critica sui fattori che influenzano l’accesso alle discipline scientifico-tecnologiche. Durante gli incontri, si sono affrontati in modo approfondito i seguenti temi:

Accesso alle discipline e alle professioni STEM, evidenziando il divario tra Italia e media europea.

Le difficoltà delle ragazze nell’accedere alle discipline STEM, come stereotipi culturali e aspettative sociali possano limitare l’interesse e la partecipazione delle ragazze a queste materie.

L’influenza degli stereotipi di genere sull’accesso alle competenze STEM: l’associazione tra determinate competenze (logica, matematica, tecnologia) e il genere maschile contribuisce a rafforzare barriere culturali e psicologiche che disincentivano le ragazze ad avvicinarsi a questi ambiti.

Conseguenze di una minore presenza femminile nelle professioni STEM, che ha un impatto significativo sia in termini di disuguaglianza economica che di innovazione e limitazione del potenziale di crescita del Paese, in quanto riduce la diversità di prospettive e competenze essenziale per affrontare le sfide della transizione digitale e ambientale.

Questi incontri rappresentano un’opportunità fondamentale per coinvolgere attivamente le famiglie nel percorso educativo dei figli e per sensibilizzare l’intera comunità sulla necessità di abbattere le barriere culturali e strutturali che ostacolano la parità di genere nelle discipline scientifiche e tecniche. Agli incontri del 2024 hanno partecipato 10 genitori: ci impegneremo perché entro la fine del progetto ci sia un numero maggiore di partecipanti.

Inoltre la nostra organizzazione si è occupata della gestione e il coordinamento della comunicazione per promuovere l’educazione scientifica tra i giovani in Sardegna, con articoli online, comunicati stampa, post su social network, e del monitoraggio per la verifica dell’andamento delle attività e il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

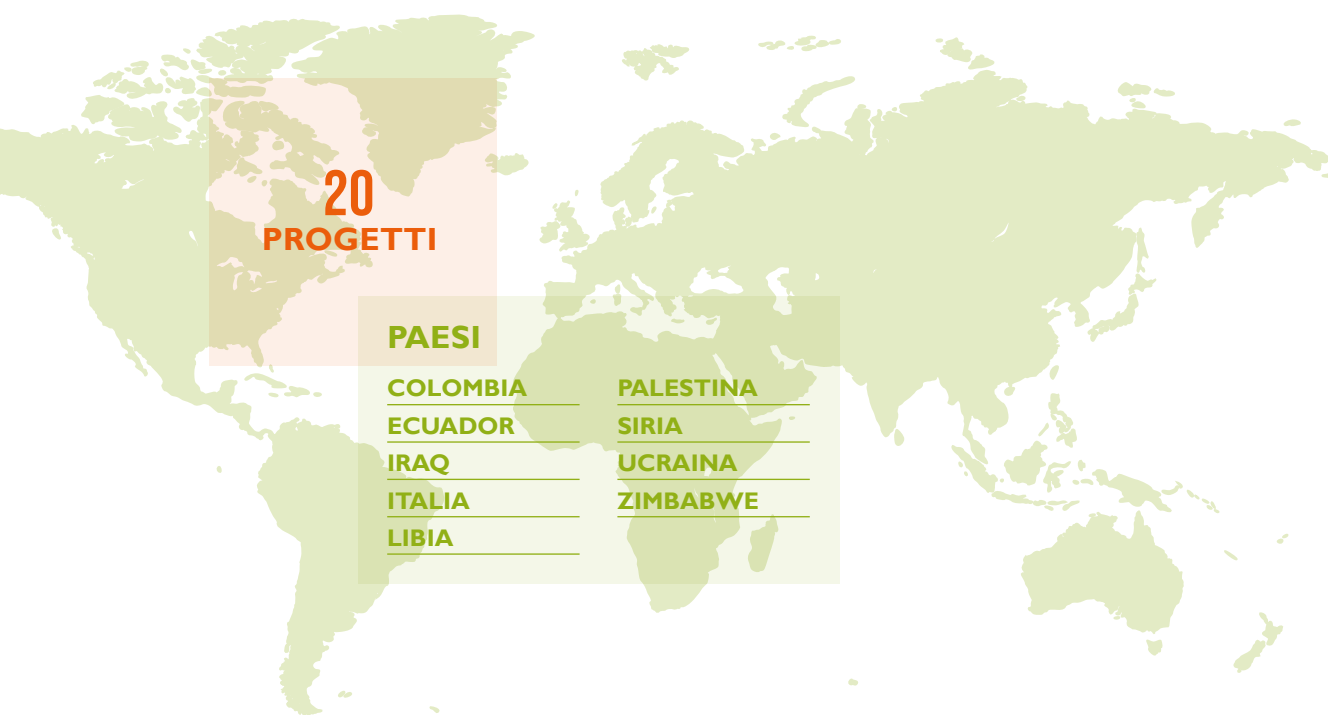
BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024

80	
MINORENNI	ADULTI
66	14

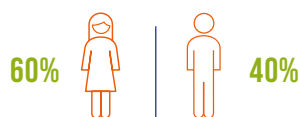
2.3

SALUTE E NUTRIZIONE

Il nostro impegno per il diritto
alle cure e al cibo per tutti



BENEFICIARI DIRETTI	147.115	-8%
---------------------	---------	-----



BAMBINI 6-18 ANNI	44%
ADULTI (25+)	48%
BAMBINI 0-5 ANNI	17%
GIOVANI 19-24 ANNI	6%

NUCLEI FAMILIARI	3.202	+49%
OPERATORI	490	+85%
ORGANIZZAZIONI AUTORITÀ LOCALI	78	-15%

BENEFICIARI INDIRETTI
47.705
-83%



Qui trovi tutti i
progetti dedicati
alla Salute e
Nutrizione



Foto: Francesco Cabras

LE SFIDE SANITARIE SI AGGRAVANO

In molti Paesi del Sud Globale la spesa sanitaria pro-capite è ancora troppo bassa, limitando l'accesso a cure di qualità e servizi essenziali per buona parte della popolazione che non è in grado di pagarli. Le stesse strutture sanitarie spesso non raggiungono gli standard minimi e soffrono di gravi carenze di personale specializzato. Secondo l'Organizzazione Mondiale della Sanità, entro il 2030 si prevede una carenza globale di 10 milioni di operatori sanitari, con l'Africa subsahariana tra le regioni più colpite.

A rendere ancora più grave la crisi della sanità il proliferare di conflitti dove le strutture e gli operatori sanitari diventano spesso bersaglio degli attacchi armati, lasciando senza cure mediche feriti, donne in gravidanza, bambini e malati cronici. Anche il cambiamento climatico sta aggravando le sfide sanitarie, con eventi estremi che influenzano la diffusione delle malattie infettive e la sicurezza alimentare.

Questi fattori e i recenti tagli agli aiuti internazionali mettono a rischio i progressi fatti negli ultimi decenni nella salute materno-infantile. Nel 2023 ogni giorno sono morte oltre 700 donne per cause prevenibili legate alla gravidanza e al parto e 13.150 bambini sotto i 5 anni per complicazioni neonatali, malattie infettive e malnutrizione.

Negli ultimi anni la crisi della salute mentale è peggiorata a livello globale, a causa di fattori come la pandemia, le guerre, l'isolamento sociale e l'incertezza economica. I servizi di salute mentale sono fortemente limitati rispetto ai bisogni in quasi tutti i Paesi del mondo e per lo più a pagamento.

FAME ZERO, UN OBIETTIVO ANCORA LONTANO

L'accesso al cibo rappresenta una sfida ancora lontana dall'essere vinta. Oltre 864 milioni di persone nel mondo stanno affrontando una grave insicurezza alimentare. In Africa, la situazione è particolarmente critica, con oltre il 20% della popolazione che soffre la fame. I conflitti esacerbano questa condizione: basti al caso di Gaza dove il blocco degli aiuti ha portato la popolazione alla fame estrema. Preoccupante è il numero di bambini sotto i 5 anni affetti da malnutrizione acuta: 45 milioni a livello globale, di cui 13,6 milioni in forma grave, compromettendone la sopravvivenza e lo sviluppo fisico e mentale.

UN CONTRIBUTO IMPORTANTE PER LA SALUTE DEI BAMBINI

Di fronte a queste criticità abbiamo intensificato gli sforzi per offrire servizi sanitari di qualità a chi più ne ha bisogno: bambini e famiglie che vivono in contesti di guerra o in Paesi fragili, a sfollati, migranti, vittime di cataclismi. Senza dimenticare i nostri adolescenti, la cui salute mentale è a rischio in una società sempre più competitiva e complessa.

Abbiamo avviato vari programmi di sostegno all'agricoltura sostenibile e offerto alimenti e supplementi nutrizionali per combattere la malnutrizione soprattutto dei più piccoli.

Possiamo dire quindi che il 2024 è stato un anno positivo anche in questo settore: sebbene il numero totale dei beneficiari sia leggermente calato rispetto al 2023, abbiamo aiutato il 22% in più di bambini, bambine e adolescenti.

✓ ATTIVITÀ DI SENSIBILIZZAZIONE E FORMAZIONE

In Libia, **80 operatori sanitari** formati, **747 persone** informate e sensibilizzate su temi socio-sanitari. Tra questi, **238 mamme** e **39 papà** che hanno seguito corsi di genitorialità positiva.

✓ FORNITURA DI SERVIZI SANITARI

90.117 palestinesi nella Striscia di Gaza hanno potuto ricevere assistenza medica tramite le nostre equipe mobili.

7.775 palestinesi nella Striscia di Gaza hanno potuto ricevere cibo e supporto nutrizionale, oltre a prodotti per l'igiene personale.

82.045 rifugiati, sfollati e terremotati in Siria e nel Kurdistan iracheno hanno ricevuto cure dentistiche, visite mediche, pediatriche, ginecologiche, assistenza al parto, salute riproduttiva, assistenza sanitaria di base e di emergenza.

1.285 donne e ragazze hanno ricevuto kit sanitari specifici per la salute femminile.

157 famiglie vulnerabili in Libia hanno ricevuto kit con materiali sanitari di primo soccorso e prodotti per l'igiene.

In Italia, per gli adolescenti in ritiro sociale sono state organizzate attività e **6 laboratori di gruppo** per favorire la socializzazione protetta a cui hanno partecipato **268 ragazzi e ragazze**. **25 adolescenti** hanno potuto seguire un percorso psicologico individuale. **20 genitori** hanno partecipato a **39 sessioni di gruppo** con gli psicologi e **4 genitori** hanno ricevuto un supporto individuale.

19 minorenni e **9 giovani** dell'Istituto Penale per Minorenni di Catanzaro hanno beneficiato di attività per la salute mentale e supporto psicosociale.

183 migranti, di cui **82 bambini e adolescenti**, **31 uomini** e **70 donne**, hanno ricevuto assistenza psicologica allo sbarco in Sicilia.

✓ MIGLIORAMENTO DELLA DISPONIBILITÀ DI CIBO

In Zimbabwe continua l'impegno per migliorare la sicurezza alimentare e nutrizionale: **5.518 persone (57% donne)** hanno maggiore disponibilità di alimenti di qualità; in **6 scuole** sono stati creati orti scolastici dotati di sistemi di irrigazione a goccia e fornitura di acqua tramite pozzi solarizzati, integrati con polai per la produzione di uova e vasche per la piscicoltura; sono stati realizzati **3 orti comunitari** per **180 famiglie** nelle zone più aride del Paese con fornitura d'acqua tramite **2 dighe** e un **pozzo solarizzato** ad alta produzione; **33 volontari** hanno partecipato allo svolgimento di **10 "circoli nutrizionali"** di supporto alla popolazione.

In Ecuador, per garantire una migliore nutrizione ai bambini delle comunità contadine e indigene, sono stati realizzati **39 corsi di formazione agrotecnica** e sono stati forniti a **405 partecipanti** altrettanti kit di sementi e strumenti per la coltivazione che hanno portato alla realizzazione di **391 orti biologici familiari** e **14 orti comunitari**.

✓ RAFFORZAMENTO DEI SERVIZI COMUNITARI

2 strutture sanitarie attrezzate in Libia con spazi protetti e a misura di bambino.

1 centro di salute riattivato dopo il terremoto e attrezzato per fornire adeguata assistenza sanitaria alla popolazione della cittadina di Astamo in Siria.





Foto: Andrea Frazzetta

IMPATTO / OUTCOME

La priorità per il 2024 è stata quella di garantire alle **popolazioni vittime di conflitti e disastri**, come in Siria e a Gaza la continuità delle cure e un sostegno in alimenti e prodotti igienici.

Ove possibile lavoriamo per migliorare la disponibilità di cibo sicuro, nutriente e sufficiente tramite interventi di **realizzazione di orti agroecologici comunitari e scolastici**, come in Zimbabwe ed Ecuador.

In Italia, abbiamo continuato a impegnarci per il **benessere psico-fisico degli adolescenti e dei minori migranti** non accompagnati, sviluppando e rafforzando reti e collaborazioni con strutture e istituzioni pubbliche e private.

2.3 SALUTE E NUTRIZIONE

COLOMBIA

DENTRO IL PROGETTO

Comidas Calientes: Mense per rifugiati nel Norte de Santander

INIZIO	1 MARZO 2022
DURATA	28 MESI
DONATORE	WORLD FOOD PROGRAMM

A partire dal 2015 sempre più venezuelani hanno attraversato la frontiera verso la Colombia a causa della profonda crisi economica, politica e sociale che ha colpito il loro Paese.

Secondo l'ultimo rapporto di *Migración Colombia* (dicembre 2024), sono 2.815.611 i migranti venezuelani presenti in tutta la nazione. Tra le principali porte d'ingresso quelle della regione del Norte de Santander dove Terre des Hommes opera dal 2013 per dare assistenza alimentare alla popolazione migrante e proteggerne la salute.

I centri mensa che gestiamo per la distribuzione di pasti caldi ai rifugiati sono posizionati in luoghi strategici, come quello presso il Centro di Assistenza Sanitaria di Los Patios, punto di partenza del percorso a piedi dei migranti verso il centro della Colombia e i Paesi più a Sud.

CIBO SIGNIFICA ANCHE ACCOGLIENZA E PROTEZIONE

L'intento del progetto *Comidas Calientes* non è unicamente quello di nutrire fisicamente le persone appena arrivate, ma anche offrire un'accoglienza umana, basata sull'ascolto, la fiducia e l'empatia. I pasti distribuiti mirano a mitigare la mancanza di cibo, ridurre il rischio di malnutrizione e malattie, in particolare tra bambini, donne incinte, madri che allattano e persone anziane.

L'assistenza alimentare ha anche contribuito a ridurre la vulnerabilità della popolazione migrante, diminuendo la dipendenza da reti informali o rischiose per ottenere denaro o beni di prima necessità, diminuendo così l'esposizione a sfruttamento, discriminazione e pericoli.

I nostri centri mensa operano nel rispetto dei principi umanitari di umanità, imparzialità e neutralità, garantendo l'accesso al cibo a tutte le persone, indipendentemente da status migratorio, etnia, religione, genere o identità politica.

UN'ASSISTENZA PERSONALIZZATA

Nel CATM (*Centro de Atención Transitoria al Migrante*) - un centro gestito dall'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni che può accogliere fino a 200 persone tra le quali molte in fase di recupero o trattamento medico, situato nella città di Villa del Rosario - abbiamo offerto almeno 3 pasti al giorno a migranti in condizioni di forte vulnerabilità. Particolarmente apprezzata è stata l'offerta di pasti tenendo conto delle condizioni di salute specifiche di ciascuno.

Durante la permanenza nel centro, molti dei migranti hanno segnalato la necessità di una dieta speciale, per cui sono state apportate modifiche e variazioni ai menù secondo le raccomandazioni mediche, assicurando un'alimentazione adatta alle esigenze individuali. Queste azioni sono state percepite come un gesto di empatia e rispetto della dignità dai beneficiari dimostrando che la loro salute e il loro benessere sono per noi una priorità. Anche se queste modifiche comportavano uno sforzo aggiuntivo - come più tempo per la preparazione e maggiore attenzione nel trasporto dei pasti - siamo orgogliosi di esser riusciti a garantire un'alimentazione adeguata per adulti e bambini.

Questo impegno continuo verso la personalizzazione della dieta si è consolidato come segno di attenzione al benessere integrale dei migranti, promuovendo un modello di accoglienza che mette al centro salute e dignità.



Foto: Stefano Carboni

PROMUOVERE L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL RISPETTO

Inoltre, abbiamo voluto organizzare un ciclo di menù adattato alla cultura alimentare della popolazione migrante che ha permesso non solo di farla sentire accolta, ma anche di rafforzare l'identità culturale in un contesto nuovo. Ciò ha facilitato il processo di adattamento alla situazione temporanea, riducendo il senso di sradicamento e mantenendo un legame simbolico con la propria terra d'origine.

L'inclusione di piatti tradizionali ha anche ridotto lo spreco alimentare, migliorato l'accettazione dei pasti e garantito, in molti casi, il consumo del 100% del cibo preparato. Questo approccio ha promosso l'inclusione culturale e ottimizzato l'uso delle risorse disponibili. Abbiamo voluto anche sensibilizzare gli utenti sui principi di un'alimentazione equilibrata e abbiamo chiesto agli uomini di occuparsi del servizio in tavola e della pulizia delle stoviglie riutilizzabili dopo i pasti per invitarli a riflettere sugli stereotipi di genere.

NUOVA CRISI UMANITARIA E TAGLIO DEI FONDI

Purtroppo l'inizio del 2025 ha visto, a seguito della decisione del governo Trump di congelare i fondi dei programmi di assistenza umanitaria degli Stati Uniti, la sospensione delle nostre attività di assistenza ai migranti e alla popolazione vulnerabile della regione. Questo, tra l'altro, in un momento in cui si sono verificati molti scontri tra gruppi armati non statali e azioni di violenza contro la popolazione civile che hanno generato la più grave crisi umanitaria degli ultimi anni in Colombia con lo sfollamento di più di 50.000 persone in pochi giorni.

Ma noi non ci siamo arresi e, grazie a un finanziamento dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, a maggio abbiamo potuto riprendere la distribuzione di pasti caldi non solo ai migranti ma anche agli sfollati interni.

BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024

3.472

	Totale	Maschi	Femmine
BAMBINI DA 0 A 5 ANNI	608	310	298
MINORI 6-18 ANNI	987	454	533
GIOVANI 19-24	81	35	46
ADULTI	1.796	758	1.038
		45%	55%

2.3 SALUTE E NUTRIZIONE

ITALIA

DENTRO IL PROGETTO

FARO: supporto psicologico e psicosociale ai minori stranieri non accompagnati e alle famiglie con bambini in arrivo in Italia

INIZIO	1 NOVEMBRE 2023
DURATA	14 MESI
DONATORE	ASSOCIATION MONDIALE DES AMIS DE L'ENFANCE AMADE

Dal 2011, l'anno delle Primavere Arabe, assistiamo i minori migranti in arrivo nel nostro Paese con il progetto FARO, che, unico nel suo genere in Italia, offre un supporto mirato alla salute mentale e un accompagnamento psicosociale a questo delicato target di utenza. Nel 2024 FARO è stato, nuovamente, finanziato dall'Associazione Amade Mondiale, e, sebbene principalmente focalizzato in Sicilia, ha previsto anche un monitoraggio della condizione dei minori stranieri non accompagnati (MSNA) e famiglie con bambini al confine con la Francia, attraverso l'attività di un operatore legale basato a Ventimiglia.

In Sicilia due le equipe operative che hanno assicurato il proprio intervento dal porto di sbarco di Pozzallo, successivamente nei diversi Hotspot di Pozzallo, Cifali e Modica, nonché nei tanti differenti centri di prima accoglienza delle province di Catania, Siracusa e Ragusa. In banchina FARO opera attraverso una equipe composta da psicologa e mediatrice culturale che, dopo aver ricevuto dalle navi direttamente un quadro generale delle fragilità presenti a bordo, assiste le fasi di sbarco per una immediata individuazione dei casi che possono richiedere un intervento di primo soccorso psicologico o ulteriori azioni di orientamento ai migranti, spesso salvati in circostanze tragiche.

Una volta in Hotspot, interviene un'equipe allargata costituita anche da coordinatore, educatore, e assistente sociale che assicurano un approccio multidisciplinare ai bisogni dell'utenza, prevedendo una serie di azioni sia di gruppo che individuali, nel pieno rispetto delle Linee Guida IASC per il supporto psicosociale in contesti di emergenza, volte a: ascolto, messa in sicurezza della persona, raccolta del bisogno, accompagnamento alla lettura del contesto di accoglienza, facilitazione nell'accesso a servizi di base,



Foto: Francesco Ruta

UN SOSTEGNO A TUTTA LA FAMIGLIA

“È stato davvero importante per me avere l’opportunità di venire qui, ero felice quando arrivava il giovedì che l’ambulatorio era aperto, ho sempre un po’ di paura di non farcela ma adesso so di potercela fare. Ho più fiducia.”

Quando abbiamo incontrato S., suo marito e i suoi due figli, a seguito della segnalazione di un dirigente scolastico, gli elementi di fragilità di questa famiglia erano molti. La disabilità del bambino più piccolo aveva portato la famiglia a un totale disorientamento: pensando al loro Paese d’origine dove il diritto all’istruzione per un bambino con gravi disabilità non è contemplato, i genitori non avevano nemmeno immaginato di poter avere dei diritti. Anche il figlio maggiore aveva bisogno di un supporto

specifico nell’elaborazione dell’insicurezza e delle emozioni difficili di fronte a un fratello che richiede tante cure e attenzioni. Grazie al supporto offerto ai genitori dall’ambulatorio FARO il minore ha ottenuto il riconoscimento della disabilità ed è in lista per iniziare la terapia riabilitativa. Il figlio maggiore invece ha ricevuto sostegno psicologico ed è stato inserito in attività ricreative e doposcuola, grazie al lavoro sulla genitorialità svolto con i genitori.



Foto: Francesco Ruta

gruppi di ascolto e di parola, presa in carico individuale psicologica, supporto alla genitorialità con incontri dedicati alle madri. Il progetto prevede anche la distribuzione di KIT mamma – bambino con beni di prima necessità.

Il team, ove necessario, segnala casi urgenti bisognosi di presa in carico specialistica ai servizi del territorio.

Nei centri di prima accoglienza l’equipe ha svolto un lavoro di lungo respiro, essendo questa la fase più critica del percorso dei MSNA e delle famiglie, segnato da tempi lunghi di permanenza, luoghi inadatti e insicuri per i minori, assenza di competenza negli operatori dei centri, mancanza di accesso a opportunità di cura, assistenza, empowerment, assenza di supporto legale e psicologico.

L’AMBULATORIO FARO

Dal 2022 l’Ambulatorio di supporto psicologico FARO, nato nel 2019 e ubicato presso il Centro Polifunzionale di Ragusa, ha ampliato il suo raggio di azione in favore anche dell’utenza minorile e/o di famiglie fragili con bambini residenti nel territorio, con il riconoscimento dell’ASP di Ragusa.

Una volta ricevuti i casi l’Ambulatorio FARO si attiva su diversi fronti: presa in carico del caso, supporto alla genitorialità in parallelo al lavoro sul bambino, raccordo con i servizi specialistici del territorio, interlocuzione con stakeholder chiave quali il pediatra o la scuola, nonché un lavoro multidisciplinare sul caso in esame. I casi assistiti dall’Ambulatorio FARO includono madri single e nuclei familiari che soffrono di esclusione sociale e mancato accesso ai servizi di base; bambini con disabilità esclusi dal circuito scolastico; bambini con disabilità privi di assistenza specializzata; minorenni a rischio di violenza e abuso.

BENEFICIARI DEL PROGETTO PER IL 2024

183

	Totale	Maschi	Femmine
BAMBINI DA 0 A 5 ANNI	21	11	10
MINORI 6-18 ANNI	61	61	0
GIOVANI 19-24	51	31	20
ADULTI	50	11	39
	183	103	80
		56%	44%

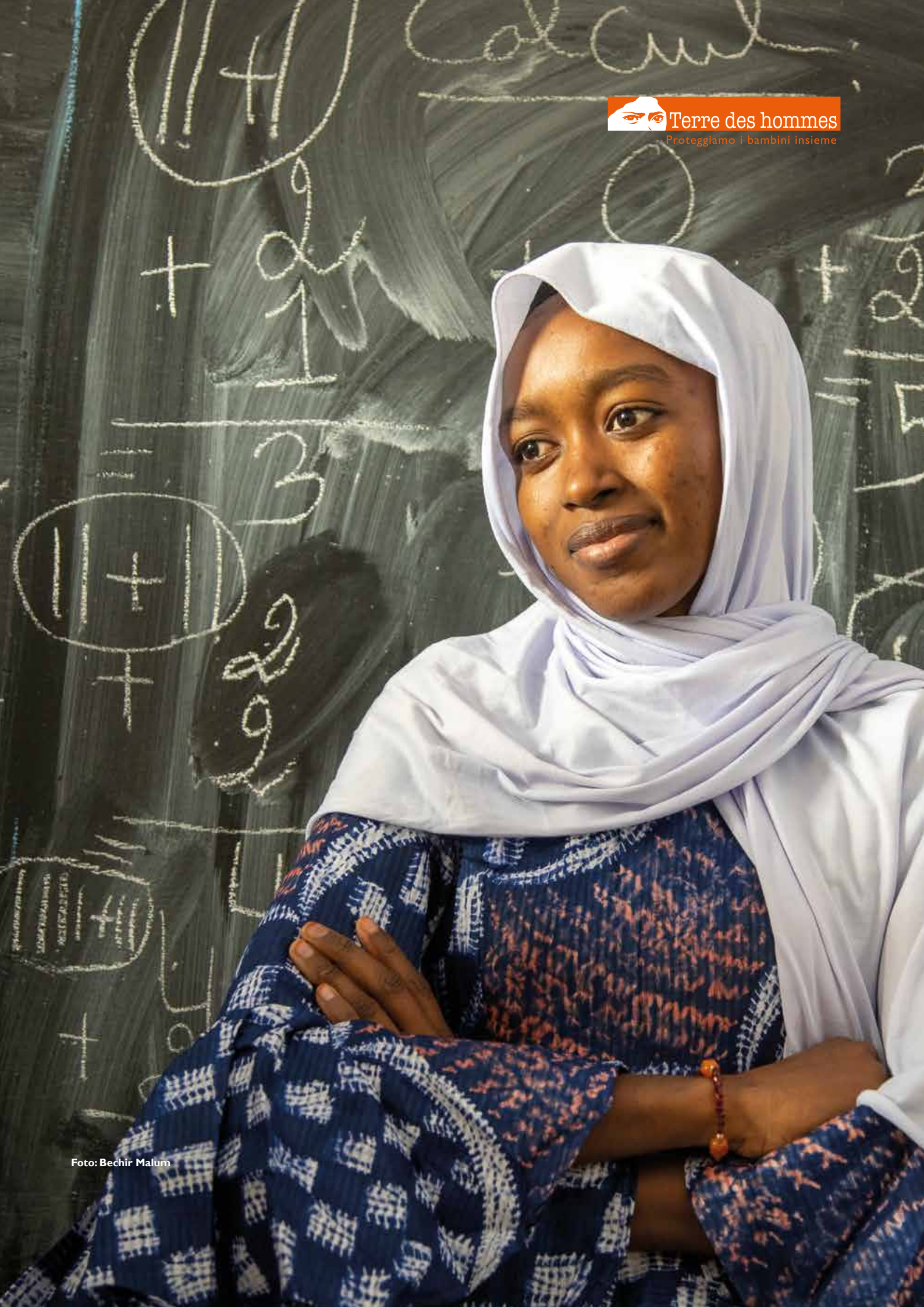
3. PARITA' DI GENERE

A sostegno delle bambine,
ragazze e donne per creare
insieme una società più equa
e prospera.

3.1 MAURITANIA

3.2 INDIA

3.3 ITALIA



UN NUOVO OSTACOLO AL RAGGIUNGIMENTO DELLA PARITÀ DI GENERE

Dall'ultimo *Global Gender Gap Index*¹ le notizie sulla parità di genere non sono buone. Nonostante gli sforzi di istituzioni, governi e organizzazioni internazionali, il divario di genere a livello globale è stato colmato solo al 68,5%, un dato sostanzialmente invariato (+0,1%) rispetto all'anno precedente.

Se nulla cambia di questo passo ci vorranno cinque generazioni per raggiungere la completa parità di genere, obiettivo che era stato invece fissato per il 2030 dall'Agenda delle Nazioni Unite per lo sviluppo sostenibile.

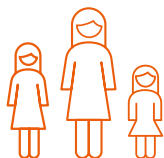
Purtroppo i tagli drastici agli aiuti umanitari e alla cooperazione allo sviluppo disposti all'inizio del 2025 dall'amministrazione USA stanno avendo un impatto devastante sulla condizione delle donne a livello globale, specialmente nelle aree colpite da conflitti e povertà. Secondo un recente rapporto di UNWomen² che ha intervistato 411 organizzazioni di base per i diritti delle donne, oltre il 90% ha subito tagli ai finanziamenti e la metà rischia la chiusura entro sei mesi. Queste organizzazioni forniscono servizi essenziali come assistenza sanitaria, supporto legale e aiuto psicologico a donne e ragazze vulnerabili, in particolare in zone di crisi. Colpiti pesantemente i servizi di salute materno-infantile, pianificazione familiare, lotta all'HIV e il supporto alle vittime di violenza di genere. La riduzione degli aiuti ha anche compromesso i programmi educativi e di empowerment economico per le ragazze e le donne.

IL NOSTRO IMPEGNO PER IL CAMBIAMENTO

Queste difficoltà, tuttavia, non ci distraggono da uno dei nostri principali obiettivi: supportare le bambine, ragazze e donne più vulnerabili per garantire un'equa e attiva partecipazione femminile, attraverso programmi studiati sulle loro esigenze.

Nel 2024 abbiamo proseguito e rafforzato l'impegno sulla prevenzione della violenza di genere, con l'attivazione di percorsi di protezione e supporto psicologico, creazione o rafforzamento di sistemi di segnalazione e centri di aiuto, coinvolgimento di organizzazioni di base, gruppi informali di giovani e donne nelle attività di sensibilizzazione. Trentatré dei nostri progetti hanno mirato a ridurre il divario di genere nell'accesso ai servizi di base.

In Italia continuano le positive esperienze dei nostri Spazi **indifesa**, che ogni anno vedono una crescita nel numero delle beneficiarie, e del Network **indifesa** che, coinvolgendo sempre più giovani, sta dando un contributo a un cambiamento sociale profondo verso la riduzione - se non l'eliminazione - di fenomeni come violenza, discriminazioni e stereotipi di genere.



BENEFICIARIE DIRETTE

484.301

+30%

57%

Bambine, ragazze, donne

dei nostri beneficiari
di tutti i nostri progetti



Foto: Isabella Balena



¹ World Economic Forum, Global Gender Gap Index 2024, https://www3.weforum.org/docs/WEF_GGGR_2024.pdf

² <https://www.unwomen.org/en/articles/explainer/humanitarian-funding-cuts-threaten-womens-rights-whats-at-stake-and-how-to-help>

ALCUNI RISULTATI RAGGIUNTI NEL 2024

765 ragazze e donne vittime di violenza di genere o ad alto rischio hanno ricevuto protezione e assistenza medica, psicosociale, legale ed economica.

17.096 ragazze e donne in Iraq e Giordania hanno beneficiato di servizi di salute riproduttiva e screening ginecologici.

1.085 ragazze e donne in Burkina Faso hanno ricevuto kit igienici e sanitari.

11.809 donne, bambine e ragazze hanno avuto informazioni e assistenza legale per ottenere certificati di nascita, richiedere asilo, regolarizzare i loro documenti, 15% in più rispetto a uomini, bambini e ragazzi.

In Libia e Ucraina **444 genitori** (per il **90% madri**) hanno seguito corsi di formazione su temi della genitorialità e hanno supporto psicosociale per migliorare le relazioni familiari.

In Siria e Libia **11.995 persone**, più del **70% donne**, sono state raggiunte da interventi di prevenzione della violenza, in particolare della violenza di genere.

In Libia e Iraq **56.089 persone, adulti e minorenni**, hanno partecipato e contribuito all'organizzazione di eventi e campagne di sensibilizzazione sui temi della violenza di genere, della protezione dell'infanzia, della coesione sociale, dei diritti delle bambine e delle donne.

In Ucraina, abbiamo sostenuto **29 organizzazioni** di base, associazioni femminili e giovanili formali e informali e iniziative comunitarie impegnate nel sostegno alle vittime di violenza e nella sensibilizzazione.

Foto: Andrea Frazzetta



3.1 MAURITANIA

In sostegno delle donne vittime di violenza

La società mauritana è ancora di forte stampo patriarcale e la violenza è purtroppo molto diffusa, tanto che nel 2023 il rapporto di una visita del Gruppo di lavoro delle Nazioni Unite sulla discriminazione contro le donne e le ragazze in quel Paese riportava di aver raccolto “testimonianze oltraggiose di violenza di genere, in famiglia e nella comunità, tra cui un’alta prevalenza di stupri contro le ragazze”. Nello stesso anno il Parlamento mauritano ha rigettato per la terza volta un disegno di legge contro la violenza domestica. Spesso gli episodi di violenza di genere vengono taciuti

dalle donne per paura dello stigma sociale e per la mancanza di fiducia nel sistema giudiziario.

A Nouakchott, la capitale della Mauritania, uno dei pochi centri d’ascolto e supporto alle donne che hanno subito abusi disponibili è il Rihab, creato dall’ALCD (*Association de Lutte Contre la Dépendance*) con cui Terre des Hommes ha iniziato a collaborare nel 2024 per un progetto che ha come obiettivo la promozione del benessere sociale delle donne vittime di violenza di genere e delle loro figlie.



Foto: Bechir Malum

UNA NUOVA VITA PER AICHA E LA SUA BAMBINA



Foto: Bechir Malum

“Il mio ex marito è un uomo violento e narcisista. Quando stavo con lui mi picchiava ogni giorno, lo faceva anche davanti ai nostri sette figli. Ero totalmente dipendente da lui, per questo ero depressa, avevo perso ogni fiducia in me stessa, non sapevo cosa fare”. A parlare è Aicha, una donna di Nouakchott, la capitale della Mauritania. L'abbiamo incontrata al Rihab dove due anni fa, grazie al sostegno del centro, è riuscita a recuperare la stima in sé stessa, separarsi dal marito e ottenere il divorzio.

Nel 2024 Terre des Hommes ha deciso di dare un ulteriore aiuto ad Aicha, che vive in una baracca, coprendo le spese per l'istruzione della figlia.

“Mia figlia ha ritrovato il sorriso ed è diventata molto socievole con gli altri bambini”, racconta la mamma.

“Ogni mattina si sveglia contenta di andare a scuola. Spero che possa continuare a studiare e diventare una donna forte e indipendente, che non faccia i miei stessi errori”.

Aicha torna ancora al centro per dei consigli. “Mi serve soprattutto per risolvere i problemi con il mio ex marito. Sono molto grata al lavoro del centro. Mi hanno aiutato a ritrovare la fiducia in me stessa in un momento difficilissimo e a credere in un futuro migliore”.

Grazie al nostro sostegno il centro ha seguito 20 donne offrendo uno spazio sicuro e protetto dove sono accolte, ascoltate e seguite da personale esperto che le indirizza ove necessario ad altre strutture (ospedali, studi legali, servizi sociali, ecc.). Così è stato possibile migliorare il loro stato psicologico, renderle consapevoli dei propri diritti e delle procedure legali a disposizione e aiutarle a sviluppare delle loro capacità. In futuro si prevede di fornire loro anche una formazione tecnica per l'avvio di attività economiche.

Assieme alle donne ci occupiamo delle bambine in condizione di forte vulnerabilità: le operatrici del centro hanno effettuato visite a domicilio nel quartiere limitrofo Baghdad, per identificare le bambine che non frequentavano la scuola o che l'avevano abbandonata e convincere i genitori a iscriverle a scuola. Nel 2024 siamo riusciti a far ritornare sui banchi 20 bambine, di cui 13 che non avevano mai frequentato la scuola, 13 che l'avevano abbandonata e 4 trasferite da un'altra scuola per motivi di distanza.

Per assicurare la loro frequenza le abbiamo inserite nel programma di sostegno a distanza e con i fondi raccolti paghiamo le tasse scolastiche, forniamo le uniformi e dei kit scolastici e organizziamo attività ricreative e socioeducative come pittura, giochi da tavolo o sport e doposcuola. Ogni settimana vengono effettuate visite a domicilio e a scuola per parlare con gli insegnanti e i genitori per capire se ci sono difficoltà ed eventualmente agire di conseguenza.

Un'attività importante del progetto è la sensibilizzazione della comunità ai problemi legati alla violenza di genere e ai diritti delle donne, bambine e ragazze. Abbiamo coinvolto le associazioni di base e quelle associazioni giovanili, i leader tradizionali e religiosi, in azioni di sensibilizzazione sulla prevenzione della violenza contro i minori e i diritti dell'infanzia. Alcuni incontri informano gli abitanti del quartiere sui servizi locali (sanitari, legali, di stato civile, ecc.), la salute materno-infantile, l'importanza dell'iscrizione all'anagrafe e dell'istruzione delle bambine, i rischi connessi ai matrimoni precoci.

3.2 INDIA

Contro la piaga dei matrimoni precoci

Nel continente indiano vivono più di 222 milioni di donne che si sono sposate prima dei 18 anni, nonostante dal 2006 la legge proibisca i matrimoni con minorenni. Ciò ne fa il luogo del mondo con il più alto numero di spose bambine. Attualmente si stima che il 23% delle ragazze si sposino prima di compiere 18 anni e il 5% prima dei 15 anni.

I motivi dietro questo fenomeno sono molti, tra cui le consuetudini tradizionali come la dote (che è minore se la sposa è molto giovane), la paura che la ragazza perda la reputazione nella frequentazione con i ragazzi o anche la riparazione dell'“onore della famiglia” dopo gli abusi sessuali subiti dalla giovane attraverso il matrimonio con l'abusante.

Terre des Hommes Italia sostiene da oltre vent'anni l'organizzazione Terre des Hommes Core Trust, con sede nel Tamil Nadu, che ha creato vari centri d'accoglienza per proteggere bambine e bambini abbandonati o a rischio di abusi, sfruttamento o vittime di violenza.

Nel 2024 sono state circa 2.300 le bambine e le ragazze adolescenti seguite dall'organizzazione, circa metà di loro sono arrivate dopo una denuncia di costrizione al matrimonio, che era stato già celebrato o che la famiglia aveva organizzato senza il consenso della ragazza. Nelle cinque *reception home* che accolgono specificamente bambine e ragazze troviamo anche casi di abusi sessuali, maltrattamenti e trascuratezza.

In queste strutture le bambine e le ragazze vengono assistite da medici e psicologi, ricevono abiti e prodotti di prima necessità, hanno un posto protetto e sicuro dove dormire e la loro alimentazione è seguita con attenzione e costanza. Inoltre continuano a studiare, partecipano a incontri per aumentare l'autostima, ma anche la consapevolezza di quali sono i loro diritti, l'importanza dell'istruzione, i rischi dei matrimoni e delle gravidanze precoci.

A loro disposizione anche corsi di formazione per imparare un mestiere e attività artistiche e artigianali. Non manca il supporto legale e l'interazione con il tribunale e le istituzioni che, nel frattempo, si stanno occupando del loro caso.



Foto: Stefano Carboni



Foto: Stefano Carboni



DUE SORELLE IN PERICOLO

Il marito scelto dai genitori di Fathima è un loro parente, ma lei che ha solo 17 anni non ha nessuna intenzione di sposarlo, anche perché lui ne ha 10 in più. Per questo si è rivolta al *Child Help Line*, il numero verde 1098 per la protezione dei bambini, e i loro operatori sono subito andati a prenderla e portarla al Comitato per il Benessere dell'Infanzia che ne ha disposto l'accoglienza in uno dei centri di Terre des Hommes Core Trust. Il nostro staff ha iniziato una serie di visite alla

famiglia per convincerli a cancellare l'accordo di matrimonio e a far riprendere gli studi alla ragazza, che li aveva dovuti lasciare dopo la decima classe.

Tuttavia dopo poco tempo abbiamo scoperto che i genitori stavano organizzando anche il matrimonio della figlia minore, che ha 16 anni. A questo punto abbiamo ritenuto opportuno proteggere anche lei nella casa d'accoglienza, dove potrà riprendere gli studi e vivere in serenità la sua adolescenza.

3.3 ITALIA

PERCORSI EDUCATIVI INTEGRATI: FORMAZIONE, SESSUOAFFETTIVITÀ, SPORT E PARTECIPAZIONE GIOVANILE /CATANIA

Negli ultimi mesi del 2023 abbiamo avviato a Catania, nel quartiere periferico di Librino, un progetto di supporto alle/agli adolescenti fragili per arginare il fenomeno delle gravidanze precoci indesiderate, prevenire l'abbandono scolastico e l'emarginazione giovanile e assicurare l'accesso allo sport. Le attività dell'anno appena trascorso si sono svolte nella scuola Pestalozzi, nel Centro di Aggregazione Giovanile di Villa Fazio e alla Vulcano Etna Rugby, una squadra femminile locale di rugby.

Nell'istituto Pestalozzi, per dare voce alle studentesse e agli studenti e stimolare la loro cittadinanza attiva è stata avviata una webradio nei primi mesi del 2024. Da quel momento, il gruppo di ragazzi che la anima ha realizzato interviste durante gli eventi della scuola creando dei podcast poi caricati sul portale della scuola e del Network **indifesa**, del quale è entrata a far parte la webradio. Tra gli argomenti trattati la parità, la violenza e gli stereotipi di genere. A ottobre una delegazione ha partecipato all'evento *You're Right* a Milano stringendo una collaborazione con Radio Smart, una webradio giovanile di Cagliari, con cui sono previste in futuro attività congiunte.

A Villa Fazio abbiamo organizzato dei laboratori e tre spettacoli di Circo Sociale, molto utili per favorire la coesione e il senso di appartenenza al gruppo, la creatività e la libera espressione. I partecipanti sono stati coinvolti in dibattiti sul cambiamento del corpo e le emozioni che questo può suscitare, promuovendo la consapevolezza della propria sfera intima e incoraggiando il rispetto del proprio corpo e di quello altrui. Un'esperienza molto positiva è stata la partecipazione al Festival Ursino Busers, che ha suscitato un forte entusiasmo e coinvolgimento da parte di genitori e bambini.

Con le atlete della Vulcano Etna Rugby sono stati organizzati dei laboratori di educazione sessuoaffective per fornire alle ragazze strumenti utili a vivere in modo consapevole e sicuro la sessualità e sostenerle a sviluppare competenze relazionali e affettive paritarie. Successivamente, i laboratori si sono trasformati nello sportello di ascolto **indifesa**: una volta a settimana, la nostra esperta, Elisa, si presenta al campo un'ora prima



dell'allenamento, dando la possibilità di parlarle individualmente se ne sentono il bisogno. In alternativa, si crea un punto di ascolto collettivo, affrontando insieme tematiche generali su sessualità e relazioni.

Con i tecnici e dirigenti della società sportiva è stata realizzata una formazione di *safeguarding* su temi legati all'identità, al genere e all'orientamento sessuale, con l'obiettivo di prevenire e contrastare la violenza e le discriminazioni, che purtroppo troppo spesso colpiscono le nuove identità nello sport.

Per il futuro, grazie a un finanziamento Plenitude, si prevede di ampliare la nostra offerta di servizi e soprattutto di poter animare un nuovo spazio da poco inaugurato nel quartiere di Librino dall'Associazione Talità Kum di Catania, con cui è stato siglato un accordo di collaborazione.

I NOSTRI SPAZI **INDIFESA** UN IMPORTANTE PRESIDIO PER DONNE E RAGAZZE /MILANO

Nel 2024 l'hub **Spazio indifesa** ha rafforzato numerose attività rivolte alla comunità locale, soprattutto a donne e minori. Oltre al **market solidale** per il supporto alimentare alle famiglie in difficoltà, abbiamo offerto lo **sportello di orientamento ai servizi territoriali** per famiglie con bambini, il **supporto scolastico**, il **centro estivo** e i **corsi espressivi e creativi** rivolti agli adolescenti, come il teatro.

Particolarmente significativo è stato il supporto offerto a una settantina di giovanissime madri seguite dal progetto SAGA (Servizio di Accompagnamento alla Genitorialità in Adolescenza), a cui abbiamo fornito **materiali di prima necessità** per l'alimentazione e la cura personale dei neonati.

Inoltre, **28 donne** hanno ricevuto **supporto legale** in tema di diritto di famiglia o immigrazione, ottenendo sostegno soprattutto nell'ottenimento di documenti e permessi essenziali per il miglioramento delle loro condizioni. **88 donne** in situazione di

fragilità hanno ricevuto consulenza dallo **sportello di orientamento lavorativo** per capire come migliorare la propria condizione grazie ai servizi presenti sul territorio. Infine, **9** donne hanno avuto modo di acquisire nuove competenze in ambito informatico finalizzate alla ricerca di lavoro.

Grande attenzione è stata dedicata allo sport come strumento di empowerment femminile e generazionale. Il corso di **CrossFit** ha coinvolto undici donne che, due volte a settimana, si sono ritagliate uno spazio per sé, seguite da un'allenatrice e psicoterapeuta. Il percorso ha incluso anche momenti di gruppo dedicati alla consapevolezza del proprio corpo e al benessere psicofisico. **Spazio indifesa** è anche sinonimo di comunità e appartenenza. In questo spirito si sono organizzati diversi eventi per e con le famiglie del quartiere, rendendo l'Hub un luogo ancora più vivo e condiviso.



“In qualità di Società Benefit, Plenitude punta a creare valore condiviso a favore delle comunità e dei territori in cui opera, anche attraverso il sostegno ad iniziative di contrasto alla povertà educativa. In tale contesto, Plenitude ha supportato il progetto “Spazi Indifesa” rivolto a giovani e adolescenti delle periferie di Milano, Ragusa e Catania che vivono in contesti sociali svantaggiati. Con Terre des Hommes vogliamo contribuire a colmare il gap di opportunità culturali, formative e ricreative e contrastare il ciclo vizioso di povertà materiale ed educativa.”

Paola Osto,
Head of Sustainability ESG di Plenitude



A FIANCO DI SANDY

Sandy, 35 anni, arrivata in Italia dall'Ecuador quando aveva 13 anni, e mamma di un bimbo di 8 anni, è una delle donne che usufruisce dei servizi dello Spazio Indifesa di Milano. Nonostante le tante difficoltà incontrate nella vita Sandy non si è mai persa d'animo e ha affrontato con coraggio le dure prove che le si sono presentate davanti, per questo siamo particolarmente contenti di averla potuta in qualche modo aiutare. *“Tre anni fa ero in un momento molto penoso: mio padre si è ammalato di cancro e in Ecuador, dove abita, tutte le cure sono a pagamento. Io volevo aiutarlo mandando dei soldi ma questo voleva dire rinunciare ad alcuni servizi d'assistenza per mio figlio, che ha disturbi*

dello spettro autistico. Cercando uno spazio gioco gratuito nella mia zona ho trovato lo Spazio Indifesa, dove si fa giocoterapia e mio figlio può passare delle ore serene assieme agli altri bambini”.

Nello stesso anno purtroppo il suo compagno ha avuto un incidente e la famiglia ha visto ridursi ulteriormente il reddito, potendo contare solo su quello di Sandy, che lavora su turni in un call center. *“Mi sono rimessa di nuovo alla ricerca e tramite la Fondazione Villaggio della Madre e del Fanciullo sono entrata a far parte delle beneficiarie dell'aiuto alimentare dello Spazio Indifesa. Per me è stato un grande aiuto in un momento davvero difficile. Adesso il mio compagno ha ripreso a lavorare ma sono impieghi precari, quindi spero che questo aiuto continui”.*



CONSULTAMI_SPAZIO INDIFESA /PARMA

Aperto nel 2020, il nostro centro è diventato un punto di riferimento fondamentale per il supporto psicologico ed educativo a donne, minori, giovani e famiglie nel territorio parmense. Nel 2024 il servizio ha operato su più livelli: supporto psicologico individuale, orientamento, attività educative nei centri giovani, laboratorio apprendimenti e formazione per adulti di riferimento (educatori, volontari, genitori).

Con il **Supporto psicologico** individuale abbiamo seguito **25** nuovi casi, di cui **10** erano bambini e adolescenti con difficoltà emotive e di autoregolazione: ansia, disregolazione affettiva, episodi di rabbia, tratti ossessivi e comportamenti autolesivi. Tra le donne giovani adulte seguite abbiamo riscontrato difficoltà legate all'immagine corporea, alla dipendenza affettiva, alla fine di relazioni tossiche o a vissuti depressivi legati a contesti affettivi instabili. **3** donne hanno riportato episodi significativi di violenza fisica e/o psicologica, in contesti di coppia o familiari e sono state seguite in coordinamento con altri enti. Tra gli utenti over 50 e over 60, la maggioranza erano donne che vivevano situazioni di crisi coniugale, solitudine o disagio emotivo legato alla storia di coppia.

Abbiamo avviato **23 percorsi di orientamento scolastico** per studenti della scuola secondaria di secondo grado, spesso in difficoltà nel definire o confermare il proprio percorso scolastico.

All'interno dei centri educativi del territorio, le educatrici di



Consultami hanno seguito **45 bambini e ragazzi**, con attività educative e ludico-espressive per il benessere emotivo, il potenziamento delle abilità sociali e il supporto nei momenti di crisi o isolamento.

Il **Laboratorio Apprendimenti** ha seguito **31 minori**, in stragrande maggioranza di origini straniere, segnalati dalle scuole, servizi sociali e Neuropsichiatria dell'Infanzia e dell'Adolescenza, lavorando anche sulla regolazione emotiva e la costruzione di relazioni significative.

Sono stati organizzati **6 incontri formativi**, con la partecipazione di circa **50 adulti** tra educatori, operatori sociali e genitori, sulla gestione delle emozioni nei bambini, la costruzione della relazione educativa, le strategie per sostenere l'apprendimento nei contesti di fragilità e la prevenzione della dispersione scolastica.



Foto: Mathias Russo, Frammenti Sparsi

NETWORK INDIFESA: +70% DI RAGAZZE E RAGAZZI COINVOLTI NEL 2024

La nostra rete di webradio giovanili e ambasciatori contro la discriminazione, gli stereotipi e la violenza di genere nel 2024 ha continuato il suo impegno nella sensibilizzazione e nella promozione dei diritti dei minori, con un focus su tematiche fondamentali quali la sicurezza online, la parità di genere e la tutela dei diritti dell'infanzia.

Attraverso una serie di eventi, formazioni e produzioni audio, il network ha coinvolto attivamente **700 bambini, bambine e adolescenti, 100 giovani** tra i 19 e i 24 anni e **40 adulti** over 25: **oltre il 70% in più dell'anno precedente.**

L'espansione del network ha portato all'avvio di una nuova radio in una scuola di Roma, ampliando il numero di studenti coinvolti e offrendo loro uno strumento utile per esprimersi e affrontare temi di rilevanza sociale. Molti i contenuti radiofonici e podcast realizzati, veri e propri strumenti di sensibilizzazione e informazione tra pari sui temi di **indifesa** per una durata complessiva di circa due ore.

Tra le iniziative in cui le ragazze e i ragazzi del network sono stati i protagonisti, segnaliamo:

- In occasione della **Giornata Internazionale contro le Mutilazioni Genitali Femminili (6 febbraio)**, è abbiamo organizzato una formazione online per le radio del network per sensibilizzare su questa grave violazione dei diritti umani.
- Per il **Safer Internet Day**, due scuole del Network **indifesa** hanno presentato i dati dell'**Osservatorio indifesa** sulla sicurezza online. Altre radio del network hanno diffuso questi contenuti, offrendo spunti di riflessione e strumenti per la sicurezza digitale.
- Alcune scuole del network hanno visitato la mostra **Strordinarie** esplorando le storie di donne che hanno segnato la storia. Ciò ha ispirato gli studenti a riflettere sul contributo

femminile in diversi ambiti e registrare un podcast che ha raccolto impressioni e approfondimenti.

- È stato realizzato con diverse classi milanesi un laboratorio di sensibilizzazione sul toolkit didattico **Parità in Campo** realizzato con **Fondazione Milano Cortina 2026**, culminato nella realizzazione di un podcast. Il progetto ha permesso di affrontare il tema della parità di genere nel mondo dello sport.
- Nella **Giornata dei Diritti dei Bambini e delle Bambine (20 novembre)** due scuole di Firenze hanno preso parte a un evento speciale in cui il **Dossier indifesa 2024** è stato illustrato e discusso. Per garantire una diffusione ancora più ampia, il dossier **indifesa** è stato presentato anche online alle radio del network, aumentando l'impatto della campagna di sensibilizzazione.
- Il nostro Festival **You're Right** ha rappresentato un'importante occasione di incontro in presenza per le radio del network. Durante l'evento, i partecipanti hanno preso parte a una formazione sulla violenza di genere a livello internazionale e hanno approfondito i temi del dossier **indifesa**. Un momento particolarmente significativo è stata la presentazione interattiva del dossier, condotta direttamente dai ragazzi del network, favorendo così un approccio partecipativo e coinvolgente.
- Infine, in occasione della **Giornata internazionale del contrasto alla violenza sulle donne (25 novembre)**, è stato organizzato un laboratorio su questo tema e l'educazione all'affettività con 4 classi di una scuola del network e una formazione online per le radio del Network. I partecipanti hanno poi realizzato contenuti multimediali sul tema per sensibilizzare i coetanei.



4. EMERGENZA

Il mondo è in fiamme. Secondo le ultime stime delle Nazioni Unite, 120 milioni di persone sono state costrette ad abbandonare le loro case a causa di disastri naturali (spesso dovuti ai cambiamenti climatici) o guerre. Sul nostro pianeta, in questo momento, si contano tra i 52 e i 56 conflitti di cui solo raramente e in pochi casi ci arriva l'eco.

Gli operatori di **Terre des Hommes Italia** e i nostri partner hanno maturato in questi anni competenze altissime che li portano a operare in situazioni di urgenza umanitaria per garantire protezione, educazione e cure secondo gli standard qualitativi più elevati. Da Gaza a Kiev, dal Libano alla Siria, dall'Iraq alla Giordania e alla Colombia, continuiamo a essere un approdo sicuro per migliaia di persone, ma gli spazi di azione si stanno riducendo.

Oggi essere un operatore umanitario, nonostante le convenzioni firmate da tutti gli Stati, non significa più godere della protezione internazionale, ma spesso diventare un target, un obiettivo militare, perché il fatto stesso di esserci **testimonia che un'altra strada, diversa da quella delle armi, sarebbe possibile.**

In queste pagine vi raccontiamo alcuni interventi che parlano del nostro impegno che è, e rimarrà, anche una testimonianza di pace.

4.1 INTERVENTI UMANITARI PER LE VITTIME DEI CONFLITTI

4.2 EDUCAZIONE IN EMERGENZA

4.1 EMERGENZA PALESTINA

Un conflitto catastrofico che ha spazzato via il diritto internazionale



Anna Paluszek,
Delegata di Terre des Hommes
in Palestina

Il 2024 è stato un periodo difficile per i palestinesi di tutto il mondo: abbiamo osservato la guerra in corso contro i palestinesi nella Striscia di Gaza, che ha portato a una crisi catastrofica con impatti devastanti su tutta la popolazione, in particolare su bambini, bambine e adolescenti che costituiscono circa la metà degli abitanti di Gaza. Allo stesso tempo le operazioni militari ad alto impatto nel Nord della Cisgiordania hanno effetti anche sulle comunità di tutta l'Area C della Cisgiordania e di Gerusalemme riducendo i mezzi di sostentamento, frammentando ulteriormente il popolo palestinese, limitando i finanziamenti per i servizi sociali e, in particolare, per i bambini, portando lutti nelle famiglie e causando traumi psicologici che li colpiscono tutti a diversi livelli. **Questo contesto richiede la nostra costante presenza, il nostro sostegno e la nostra voce per la tutela dei diritti del popolo palestinese**, anche se la situazione sta diventando sempre più impegnativa a causa dei continui tentativi di mettere a tacere le attività di advocacy e limitare o interrompere l'assistenza umanitaria.

Non ci sono spazi sicuri all'interno della regione, lasciando i palestinesi residenti nelle diverse aree esposti alle gravi e durature conseguenze psicologiche e fisiche della violenza, dei ripetuti attacchi, dell'instabilità e del peggioramento delle condizioni di vita.

Terre des Hommes Italia continua a sostenere i palestinesi nonostante le sfide e le avversità, unendosi agli altri membri della comunità internazionale per chiedere il cessate il fuoco permanente a Gaza e la cessazione degli attacchi e delle violenze contro i palestinesi in Cisgiordania e a Gerusalemme.

Un aspetto importante del nostro sostegno è la collaborazione con le organizzazioni comunitarie locali e nazionali e le ONG, per rafforzare la loro capacità di rispondere alle crisi.

Per Gaza, nello specifico, questo è un momento tragico¹. Oltre alla violenza diffusa, **il blocco israeliano e le azioni militari hanno interrotto l'accesso agli aiuti umanitari**, compromettendo la possibilità di offrire l'assistenza necessaria alla popolazione civile. La maggioranza assoluta degli abitanti della Striscia di Gaza è sfollata molte volte dall'inizio del conflitto e deve affrontare gravi restrizioni nell'accesso all'assistenza medica e sanitaria, ai farmaci essenziali, all'igiene e a un'alimentazione adeguata. I livelli di malnutrizione sono criticamente elevati e non soddisfano gli standard minimi riconosciuti a livello internazionale. Date queste condizioni, è della massima urgenza poter offrire un'assistenza umanitaria continua.

Nel 2024 Terre des Hommes è riuscita a consegnare forniture mediche e beni di prima necessità attraverso il corridoio giordano e, quando possibile, all'interno della stessa Gaza. Tuttavia, l'escalation del conflitto e il deterioramento della sicurezza hanno costretto il personale medico del partner locale (*Palestinian Medical Relief Society - PMRS*) a trasferirsi più volte in zone considerate più sicure, come il resto della popolazione. Le strutture sanitarie sono state prese di mira intenzionalmente e alcune sono state bombardate, causando la distruzione di ambulanze, attrezzature mediche e forniture essenziali.

La situazione generale continua a peggiorare, limitando ulteriormente la capacità di soddisfare anche i più elementari standard umanitari. L'offensiva militare viene portata avanti con apparente impunità, nonostante i diffusi appelli della comunità internazionale - comprese le agenzie delle Nazioni Unite e le organizzazioni non governative internazionali - per un immediato cessate il fuoco e la fine dell'esportazione di armi e del sostegno finanziario a Israele. Dobbiamo continuare a ricordare ai leader mondiali, ai responsabili politici e all'opinione pubblica in generale che, **secondo il diritto internazionale, le azioni condotte in Palestina in questi anni costituiscono una violazione degli obblighi di Israele in quanto potenza occupante**, che si possono configurare come crimini di guerra e contro l'umanità, e che quindi vanno fermati immediatamente.

¹ Il testo è stato scritto a fine marzo 2025.

4.1 EMERGENZA

DALLA

STRISCIA DI GAZA

ALLA CISGIORDANIA
E LIBANO

Un aiuto che non si ferma

Sin dall'inizio delle ostilità (ottobre 2023) Terre des Hommes è intervenuta per portare aiuti umanitari d'emergenza e supportare le attività del PMRS (*Palestinian Medical Relief Society*), che ha instancabilmente perseguito la sua missione di curare ed assistere la popolazione civile di **Gaza**. Questo nonostante il fatto che 3 delle sue cliniche, oltre ad alcune ambulanze e magazzini, siano stati colpiti dai bombardamenti, con conseguente perdita di preziose attrezzature mediche e farmaci essenziali.

Le equipe mobili si sono recate in moltissimi campi di sfollati e rifugi in tutta la Striscia, lavorando in condizioni spesso di estrema insicurezza e pericolosità, offrendo gratuitamente farmaci e assistenza medica di vario tipo, compresa quella ginecologica e pediatrica, a donne in gravidanza, neomamme che allattano, neonati, bambini, persone con disabilità e malati cronici. **In totale, nel 2024 abbiamo assistito quasi 100.000 persone.**

Oltre 6.800 bambini e bambine sono stati sottoposti a screening per identificare il livello di malnutrizione e curarli con integratori. Abbiamo anche partecipato alla campagna di vaccinazione contro la poliomielite, raggiungendo 3.952 bambini e bambine.

Un sondaggio condotto poco prima del cessate il fuoco del 19 gennaio 2025 ha rilevato che il 96% dei bambini gazawi crede che la sua morte sia imminente. È un effetto purtroppo frequente quando si vive all'interno di un conflitto così cruento.

Per questo con il PMRS abbiamo organizzato una serie di **attività ricreative e ludico-didattiche per i bambini in molti rifugi e campi di sfollati, perché almeno per qualche ora potessero dimenticare il clima di violenza che li circonda e tornare a essere bambini.**



Gli operatori offrono supporto psicosociale anche agli adulti che lo richiedono. Per le donne e le ragazze sfollate sono stati organizzati degli incontri per sensibilizzarle sui rischi della violenza di genere e sui modi per chiedere aiuto in caso di abusi. Al momento il destino dei due milioni di gazawi è ancora incerto, il conflitto continua e il contesto internazionale è in costante evoluzione, allontanando la prospettiva di un cessate il fuoco permanente.



Foto: Fatma Hassouna - Yura Images Collective

FADIA, 35 ANNI, VIVE A GAZA CITY

“Si era appena fatta notte che un missile israeliano ha colpito la mia casa. In un istante ho perso mio marito e tre dei miei bambini. Della mia casa non rimaneva niente. Quando mi sono svegliata il dolore era insopportabile: ero piena di ferite e la mia gamba mi era stata amputata. Poi ho visto Rama, mia figlia di 15 anni, che era ustionata ma sveglia, tanto che stava guardando come le amputavano la gamba.” A parlare è Fadia, una donna di 35 anni che vive a Gaza City in un rifugio per sfollati. A occuparsi delle cure sue e della figlia in questi mesi di guerra è stata l'organizzazione di medici che sosteniamo, il PMRS, assieme agli altri malati e feriti alloggiati nello stesso rifugio.

“Sono preoccupata per la salute mentale di Rama”, continua la donna. “Prima della guerra era bravissima a scuola e aveva un carattere molto solare. Adesso è depressa e si lamenta sempre dei dolori. L'altro mio figlio sopravvissuto, Yamen, adesso vive con la zia perché non mi posso occupare di lui. Sogno una pace duratura per ritrovare una vita finalmente senza troppa sofferenza per me e i miei figli”.

In **Cisgiordania** prosegue, quando le condizioni di sicurezza lo consentono, un importante **intervento per fornire assistenza sanitaria di base a 5 comunità beduine** dell'Area C, una zona tra Gerusalemme Est e Ramallah in cui il tasso di povertà è elevatissimo e non ci sono ospedali né centri sanitari con personale qualificato.

Per questo, in collaborazione con *Polish Medical Mission* e *Palestinian Medical Relief Society*, abbiamo iniziato a offrire servizi sanitari e sostegno psicosociale girando le comunità con una clinica mobile. **In totale ne beneficeranno 1.600 persone, in maggioranza bambini e donne.**

In **Libano**, con l'escalation degli scontri tra Hezbollah e Israele, a partire da settembre 2024, oltre 1,2 milioni di persone che vivevano nelle aree di conflitto del Sud sono fuggite verso il Libano centrale e settentrionale. Inoltre, più di 560.000 rifugiati siriani e libanesi hanno attraversato il confine con la Siria.

Durante la crisi libanese Terre des Hommes si è subito attivata con la **distribuzione di kit di prima emergenza con indumenti e prodotti per l'igiene personale alle famiglie sfollate** accolte in 29 rifugi per sfollati nelle aree di Aley, Baalbeck, Jbayl, Metn, Chouf, Tripoli, Sidone e Akkar.

Allo stesso tempo abbiamo pensato ai bambini che hanno subito il trauma dello sfollamento: per loro abbiamo organizzato **attività ricreative e di educazione informale**, offrendo anche un supporto psicologico ai casi più vulnerabili e ai genitori. **In totale abbiamo assistito quasi 4.700 sfollati**, molti dei quali bambini e bambine, grazie ai fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo per i progetti Makani, Educo e Safe, a quelli di altre istituzioni e al generoso aiuto di tanti donatori privati.

Un'attenzione speciale è stata prestata ai bambini con disabilità presenti nei rifugi. Abbiamo donato sedie a rotelle, occhiali, auricolari, stampelle e altri ausili. **Per favorire la loro inclusione con gli altri bambini, le attività di supporto psicosociale sono state adattate ai loro bisogni e abilità.** Abbiamo dedicato degli incontri ai loro genitori per identificare le problematiche connesse con la disabilità dei figli e sensibilizzarli sull'importanza dell'inclusione.

Dopo il cessate il fuoco di fine novembre, lentamente gli sfollati hanno iniziato a tornare nelle loro abitazioni nonostante la devastazione della guerra e la precarietà dell'accordo di tregua. **Il nostro supporto però alle famiglie colpite dalla guerra non si è fermato.**

400 famiglie hanno ricevuto ogni due settimane un pacco di alimenti e le attività psicosociali per bambini e genitori si sono spostate nei centri delle organizzazioni locali con le quali collaboriamo, frequentate anche da sfollati.

Infine, al confine siriano abbiamo distribuito agli sfollati **oltre 4.200 baby kit** che contengono pannolini, coperte, creme, salviettine umidificate e soluzioni reidratanti.

4.2

EDUCAZIONE IN EMERGENZA

UN DIRITTO INALIENABILE
DEI BAMBINI COLPITI
DALLE CRISI UMANITARIE



L'EDUCATION IN EMERGENCY (EiE)

è l'offerta di opportunità di apprendimento sicure, inclusive e di qualità per bambini, bambine e adolescenti che vivono in zone di conflitto o colpite da disastri naturali, oppure coinvolti in migrazioni forzate. **L'EiE non è un lusso né un intervento secondario: è un diritto fondamentale**, riconosciuto a livello internazionale, che deve essere garantito anche – e soprattutto – nei momenti di maggiore vulnerabilità. Nelle aree colpite da crisi umanitarie Terre des Hommes interviene per ristabilire questo diritto con interventi mirati e sostenibili, con l'obiettivo di contribuire al benessere dei bambini e alla resilienza delle comunità per il ritorno della pace e della prosperità.

PERCHÉ È IMPORTANTE L'EDUCAZIONE IN EMERGENZA

Nei contesti di emergenza l'istruzione gioca un ruolo cruciale, in termini di:

PROTEZIONE:

frequentare la scuola riduce il rischio di sfruttamento lavorativo e sessuale, abusi, matrimoni precoci e reclutamento forzato in gruppi armati.

SALUTE MENTALE:

restituisce un senso di normalità, routine e speranza a bambini/e e adolescenti che hanno vissuto traumi profondi.



Foto: Andy Hall

INCLUSIONE:

contribuisce a contrastare le disuguaglianze e garantire pari opportunità a tutti, indipendentemente dal contesto.



Foto: Oriol Andrés Gallart



Foto: Francesco Cabras



RESILIENZA DEL SINGOLO E DELLE COMUNITÀ:

fornendo opportunità di istruzione e formazione, offre una visione positiva di futuro, rafforza le comunità e getta le basi per la ricostruzione sociale ed economica post-crisi.

CONTESTO

Milioni di bambini e adolescenti oggi vivono in aree colpite da emergenze.



BAMBINI E ADOLESCENTI

QUASI 473 MILIONI

vivono in aree colpite da conflitti

(dati UNICEF, dicembre 2024)

OLTRE 222 MILIONI

in età scolare che **vivono in contesti di crisi** hanno urgente bisogno di supporto educativo (Education Cannot Wait, 2022).

DI CUI

CIRCA 78 MILIONI

sono completamente **fuori dal sistema scolastico**.



QUASI 50 MILIONI

I BAMBINI SFOLLATI

a causa di guerre, violenze e disastri naturali

pari al **40%** di tutti i rifugiati e il **49%** degli sfollati forzati nel mondo (UNICEF, 2024).

A+B=

Le categorie di **bambini/e vulnerabili con maggiori probabilità di non frequentare la scuola** sono: poveri, sfollati, apolidi, bambini/e con bisogni speciali e disabilità, bambini/e lavoratori, bambini/e vittime di matrimoni precoci e bambini/e che subiscono violenza nel tragitto da e/o per la scuola.

LE SFIDE PRINCIPALI DA AFFRONTARE

Garantire continuità all'istruzione dei bambini e delle bambine nei contesti di emergenza comporta sfide complesse:

- **INFRASTRUTTURE DANNEGGIATE:** spesso le scuole sono distrutte o danneggiate, oppure sono occupate da forze armate o trasformate in rifugi per gli sfollati.
- **INSICUREZZA:** sfollamenti forzati, bombardamenti, conflitti a fuoco o altre minacce alla sicurezza impediscono la frequenza scolastica degli alunni. Più si prolunga l'assenza da scuola più è difficile il reinserimento.
- **RISORSE UMANE INSUFFICIENTI:** carenza di insegnanti qualificati e formati alla gestione del trauma.
- **BARRIERE ECONOMICHE E CULTURALI:** i contesti d'emergenza esasperano condizioni preesistenti quali povertà, norme sociali discriminatorie, lavoro minorile.
- **TRAUMI E SALUTE MENTALE:** l'apprendimento è fortemente influenzato dallo stato psicologico dei minori. I bambini e le bambine che crescono in contesti di emergenze umanitarie rimangono spesso segnati da queste esperienze traumatiche se non adeguatamente assistiti.
- **FONDI INADEGUATI:** meno del 3% dei finanziamenti umanitari globali viene destinato all'educazione (Education Cannot Wait, 2022).

L'IMPEGNO DI TERRE DES HOMMES ITALIA

Siamo impegnati a garantire l'accesso all'istruzione dei bambini in contesti di emergenza attraverso:

- La creazione di **spazi temporanei di apprendimento sicuri e protetti** in cui i bambini e le bambine possono accedere a lezioni di educazione informale e ad attività di supporto psicosociale, arteterapia, attività ludiche, artistiche, sportive. Negli stessi spazi si fa un importante lavoro di individuazione dei casi più vulnerabili che poi vengono seguiti da personale specializzato o indirizzati a servizi specialistici presenti sul territorio.
- La collaborazione con le scuole per offrire **programmi di supporto e recupero scolastico** e attività psicosociali per i bambini e le bambine rimasti fuori dal percorso educativo a causa di conflitti o disastri naturali per favorire il loro reinserimento a scuola.
- La **ristrutturazione o la ricostruzione delle scuole** danneggiate o distrutte e la fornitura di attrezzature e materiale scolastico.
- La **formazione degli insegnanti** su metodologie di educazione inclusiva di qualità e supporto psicosociale.
- La **distribuzione di materiali scolastici e kit educativi** agli alunni.
- La **sensibilizzazione dei genitori** sui rischi dell'abbandono scolastico, lavoro minorile e matrimoni precoci e sui diritti dei minori.

4.2 EDUCAZIONE UCRAINA

Keep Me Safe, un sostegno importante per l'istruzione dei bambini

In Ucraina, a causa della guerra 4 milioni di bambini, bambine e adolescenti hanno interrotto il loro percorso scolastico. Inoltre, 600.000 studenti che si trovano nelle regioni più colpite dal conflitto sono costretti a seguire i corsi scolastici solo online.

Per contribuire all'educazione e protezione di questi bambini è nato nel 2024 il progetto **Keep Me Safe** (Proteggimi), con fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo e portato avanti assieme a SOS Villaggi dei Bambini con il supporto di due partner locali: Associaija e MRIYDIY.

Le aree d'intervento - gli Oblast di Chernihiv, Kharkiv e Kherson - sono state occupate dalle truppe russe nei primi mesi di conflitto e successivamente liberate, tutt'ora sono soggette a continui attacchi che generano stress e insicurezza tra la popolazione locale e ospitano un elevato numero di famiglie sfollate.

Per questo motivo molti edifici sono ancora distrutti, i servizi non sono regolari, molti abitanti hanno perso il lavoro e sono stati vittime o testimoni diretti di abusi e violenze.

IL NOSTRO INTERVENTO HA TRE COMPONENTI FONDAMENTALI:

- **IL SUPPORTO SCOLASTICO** per quei bambini che sono rimasti indietro con le lezioni a causa del prolungato periodo di emergenza, prima la pandemia e subito dopo l'invasione russa.
- **IL SUPPORTO PSICOSOCIALE**, con assistenti sociali e psicologi specializzati a servizio delle persone più vulnerabili (soprattutto minori).
- **IL SUPPORTO FINANZIARIO** per quelle famiglie vulnerabili che hanno la necessità imminente di acquistare beni prioritari per i loro figli, o di pagare visite mediche specialistiche, ecc.



Nel 2024 abbiamo preso accordi con 10 scuole della regione di Chernihiv per organizzare delle attività educative in orario extrascolastico, come **corsi di recupero, doposcuola e life skill, in modo da contrastare l'abbandono scolastico da parte dei tanti alunni che negli ultimi anni avevano seguito in modo saltuario le lezioni scolastiche** e avevano un rendimento scolastico basso.

Nella regione di Kherson, dove le scuole sono ancora chiuse, tramite il nostro partner MRIYDIY **abbiamo distribuito 500 tablet a studenti e studentesse in grave difficoltà economica**, per consentire loro di accedere alle lezioni online. Altrettanti kit scolastici sono andati ad alunni/e residenti a Kharkiv e Chernihiv, le cui famiglie non hanno sufficienti risorse economiche.

Nel 2024 abbiamo aperto **due spazi protetti per bambini e adolescenti a Chernihiv e nella regione di Kharkiv** che - oltre all'assistenza psicologica per piccoli e adulti - offrono attività ricreative come **laboratori artistici, musica, sport e giochi di gruppo, per ridurre il disagio psicologico causato dal**

TATYANKA, 3 ANNI E MEZZO DI CHERNIHIV

“Finalmente ha smesso di torturarsi il labbro! Questo posto fa davvero meraviglie...” Ce lo racconta Iryna, madre di Tatyanka, una bimba di 3 anni e mezzo che da qualche mese frequenta il nostro centro per bambini “Keep Me safe” di Chernihiv, Ucraina. Tatyanka ha vissuto poco in tempo di pace, aveva pochi mesi quando l’aggressione russa del 22 febbraio 2022 ha sconvolto la vita della sua famiglia, come quella di tutti gli abitanti del Paese. La regione in cui vive, vicina alla frontiera russa, ha visto furiosi combattimenti delle milizie e molti degli abitanti hanno dovuto lasciare le loro case e spostarsi in zone più sicure.

Non sorprende quindi che la bambina avesse elaborato un suo modo per esprimere l’ansia mordendosi il labbro inferiore, a volte fino a farlo sanguinare. In più mostrava una forte dipendenza dal fratello Igor, cinque anni, dal quale appena iscritti al centro non si staccava mai. *“Adesso è molto più calma e sicura di sé e non vede l’ora che arrivi il lunedì, giorno in cui li porto al centro”,*



spiega la madre. “A cambiarla sono state le sessioni individuali di supporto che ha fatto con la psicologa Olena, con cui ha stretto un forte legame. Ma Olena ha aiutato anche me, durante gli incontri dedicati ai genitori, perché mi ha dato consigli su come gestire lo stress e comunicare meglio con i miei figli”.

conflitto e dallo sfollamento. I più grandi (13-17 anni) possono seguire corsi di *life skill*, competenze utili per la vita, sviluppando abilità come consapevolezza di sé e gestione delle emozioni.

Per i genitori, che spesso soffrono di stress post traumatico causato dal conflitto, sono disponibili delle sessioni con psicologi che possono servire a prendere coscienza dei propri problemi e apprendere nuovi strumenti di genitorialità positiva, evitando comportamenti a rischio nei confronti dei bambini e dei componenti più vulnerabili della famiglia.

Infine, stiamo dando un **supporto finanziario a quelle famiglie vulnerabili che hanno la necessità imminente di acquistare beni prioritari per i loro figli**, o di pagare visite mediche specialistiche, ecc. Nello scegliere le famiglie beneficiare cerchiamo di dare priorità a quelle con bambini orfani, disabili o colpiti dalla guerra. In totale, assieme a un intervento simile finanziato da OCHA in altre comunità delle stesse regioni, stiamo fornendo assistenza a **5.000 bambini e bambine** e a **2.000 genitori** in situazioni di alta vulnerabilità.

DALLA FORMAZIONE PROFESSIONALE ALL’INDIPENDENZA DELLE GIOVANI DONNE A ODESSA

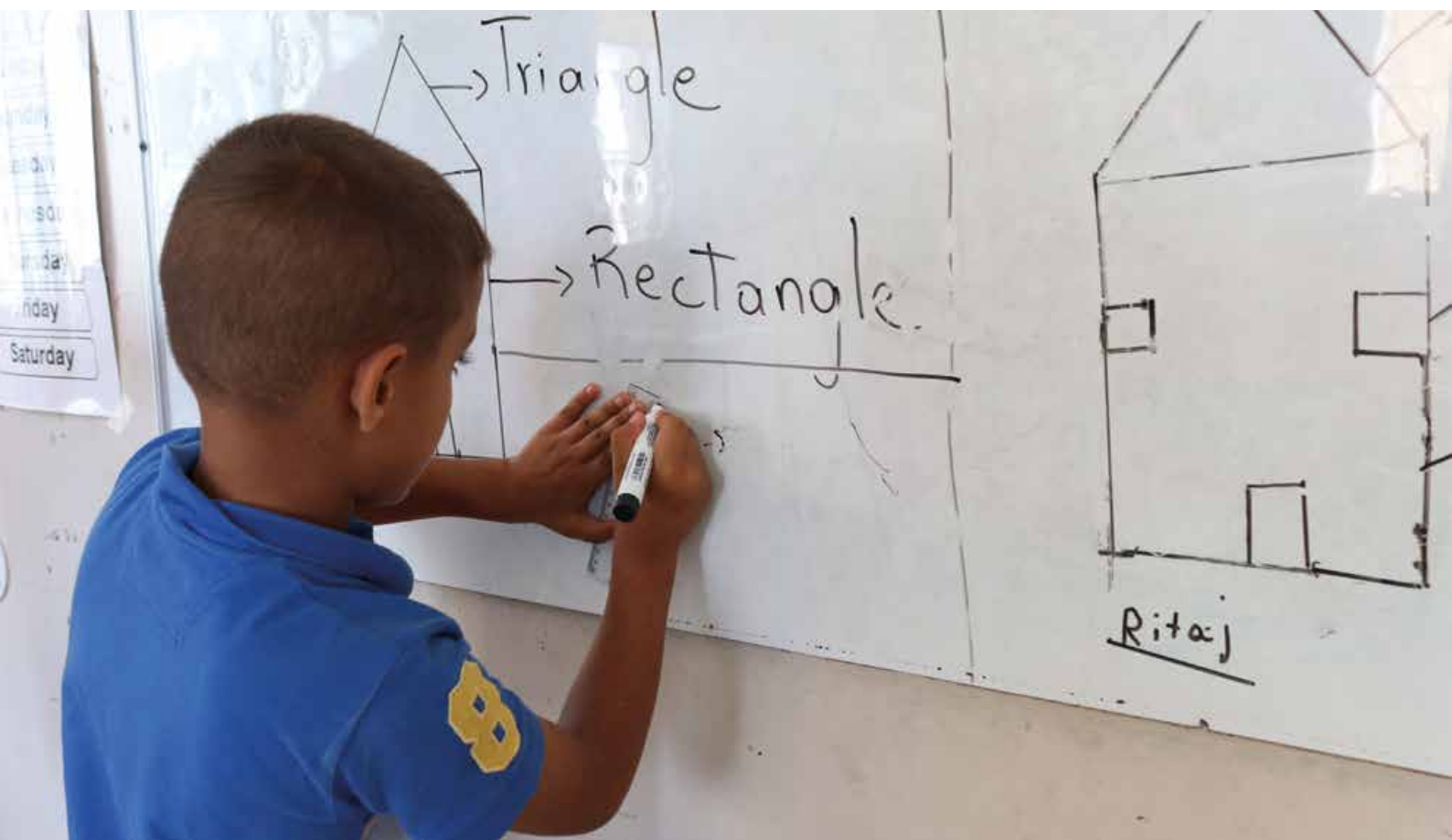
Un altro intervento di cui siamo molto orgogliosi è il progetto **“Women: Future Without Limits”** implementato con un consorzio di tre ONG locali (Faith Hope Love, Renewal of Ukraine e VITAUKR) specializzate nella protezione e nell’assistenza delle donne vulnerabili.

Grazie al finanziamento di UN Women offriamo formazione professionale e sostegno psicologico alle ragazze e alle donne (ma anche a transgender e LGBTQ+) che hanno subito violenza di genere e l’orientamento ai servizi medico-psichiatrici e legali presenti sul territorio.

A loro disposizione pure **contributi per l’avvio di attività professionali**, al fine di promuovere l’indipendenza economica delle beneficiarie, molte delle quali sono profughe fuggite dalle regioni occupate. Complessivamente le **beneficiarie del progetto sono state 400.**

4.2 EDUCAZIONE LIBANO

Per l'educazione informale dei piccoli rifugiati c'è **Makani**



Dallo scoppio della guerra in Siria, nel 2011, il Libano vive una crisi umanitaria senza precedenti, dovuta all'afflusso di circa 1,5 milioni di rifugiati siriani, tra cui solo 880.000 sono registrati da UNHCR perché dal 2015 le registrazioni sono ufficialmente sospese. A questi si aggiungono circa 257.000 rifugiati palestinesi già presenti in Libano o giunti dalla Siria, per cui **il Libano** – la cui popolazione è di 5,3 milioni – **è il Paese con il più alto numero di rifugiati per abitante al mondo.**

La pressione della popolazione rifugiata sulle già deboli strutture amministrative e di welfare del sistema libanese, unita agli effetti della crisi multidimensionale seguita al default e alla pandemia del 2020 che non permettono investimenti né in termini di quantità né di qualità, ha generato un'ulteriore **scarsità e impoverimento dei servizi educativi formali e informali** disponibili per le fasce più povere della popolazione, tra cui appunto i rifugiati.

La situazione di forte vulnerabilità economica spinge le famiglie a ricorrere a strategie di adattamento negative quali matrimoni precoci e lavoro minorile. Si stima che almeno il 7% dei bambini maschi siriani rifugiati lavori, mentre per le bambine siriane il tasso ufficiale di matrimoni precoci si ferma al 6%, ma nella realtà è più elevato perché molte delle unioni non vengono registrate. Queste strategie non sono molto dissimili tra la popolazione ospitante più povera.

In questo contesto è nato nel 2023 il progetto **“Makani - My Place”**, con l'obiettivo di ridurre le disparità nell'accesso all'istruzione primaria dei bambini a rischio di esclusione sociale e povertà educativa offrendo **attività educative informali per i bambini più piccoli e alfabetizzazione e aritmetica di base per quelli in età scolare che non vanno a scuola, oltre ad aiuti alle famiglie più in difficoltà.**

DAL LAVORO ALLA SCUOLA, LA NUOVA VITA DI LOUAI

Louai è un bambino rifugiato siriano di 13 anni che fino all'anno scorso aiutava la famiglia lavorando nella distribuzione dell'acqua. Il padre fa il manovale a giornata e non sempre riesce a trovare un impiego. A peggiorare le condizioni della famiglia sono anche stati alcuni problemi di salute di cui soffre il fratello di Louai, che la madre deve spesso accompagnare in ospedale. Per questo abbiamo deciso di inserirlo nel nostro progetto Makani, perché pensiamo che ogni bambino dovrebbe avere uno posto per imparare, non uno posto per lavorare.

Così Louai, che non ha mai frequentato la scuola, ha iniziato a studiare inglese, matematica e arabo nel nostro centro. Durante un incontro per valutare se il percorso offerto dal progetto fosse quello giusto per lui abbiamo notato quanto fossero mature le sue risposte.



Adesso ama trascorrere del tempo al centro per partecipare alle attività e il suo sogno è diventare avvocato, una professione che cattura la sua immaginazione. Il bambino è anche molto ordinato, gentile ed educato, desideroso di dare una mano sia dentro che fuori le mura della scuola. Nonostante la malattia del fratello, che prima frequentava gli stessi corsi, Louai continua a andare al centro ed è migliorato molto, per questo puntiamo al suo inserimento nella scuola.

Portato avanti da Terre des Hommes Italia assieme a Cospe e dalle organizzazioni libanesi Ana Aqra e Abaad con fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo sviluppo, l'intervento durerà fino a settembre 2025. Le aree d'intervento scelte sono due comunità vulnerabili della regione del Monte Libano, nello specifico Souk al Ghareb (Distretto di Aley) e Jbeil (Distretto di Jbeil), entrambe caratterizzate da un'alta concentrazione di rifugiati siriani (tra il 26 e il 28% della popolazione totale), che vivono sia nelle aree urbane che in campi informali.

I programmi di educazione della prima infanzia e di alfabetizzazione e calcolo di base offerti nei nostri centri offrono ai bambini attività educative coinvolgenti che vanno oltre l'apprendimento convenzionale. **Nel corso delle lezioni i bambini non solo acquisiscono competenze essenziali di lettura e scrittura, ma hanno anche l'opportunità di acquisire nuove conoscenze, scambiare informazioni e avere interazioni sociali.** Per i bambini più in difficoltà sono disponibili servizi di assistenza ai compiti.

Una componente del progetto è dedicata alle **madri**, che **nella quasi totalità non lavorano e per questo sono**

particolarmente vulnerabili alle congiunture economiche negative. A loro sono proposte delle sessioni in cui si analizzano gli ostacoli che si frappongono alla loro partecipazione nel mercato del lavoro e delle formazioni professionali per eventualmente avviare delle microimprese.

Per rafforzare l'empowerment femminile è stato anche affrontato il tema della violenza di genere e dei mezzi per contrastarla anche attraverso la sensibilizzazione della comunità.

Alcuni incontri per i genitori si sono focalizzati sulla protezione e la crescita dei bambini, la genitorialità positiva, l'educazione sessuale, la sicurezza su Internet, i rischi dei matrimoni precoci e la violenza. Inoltre, tramite l'organizzazione di alcuni eventi, sono state coinvolte le comunità con performance creative messe in scena dai bambini sulla gestione delle emozioni e dello stress, la pressione dei coetanei, l'amicizia, come individuare e denunciare gli abusi.

Il progetto sostiene circa **4.176 bambini** attraverso programmi educativi non formali e servizi di protezione dell'infanzia, insieme a **3.900 genitori** attraverso attività di empowerment della comunità e iniziative economiche.

4.2 EDUCAZIONE

CISGIORDANIA

Un importante supporto per l'istruzione palestinese

Nel corso del 2024 Terre des Hommes ha proseguito il suo supporto all'educazione dei bambini e delle bambine palestinesi di Gerusalemme Est. I continui attacchi alle scuole e ai minori palestinesi inaspriti dall'ottobre 2023 e le politiche e leggi discriminatorie attuate dalle autorità israeliane stanno minando la già limitata capacità delle scuole pubbliche palestinesi (scuole Awqaf) di fornire un'istruzione di qualità e mantenere un curriculum didattico che tenga conto della cultura e identità palestinese.

Con un progetto biennale per il rafforzamento del settore dell'istruzione palestinese e i meccanismi di protezione per le comunità palestinesi vulnerabili di Gerusalemme Est siamo impegnati a **garantire il diritto all'istruzione e il benessere dei bambini e delle bambine di 12 scuole primarie di Gerusalemme** con fondi dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo.



Oltre alla fornitura di materiale didattico, abbiamo organizzato corsi di formazione per gli insegnanti su metodologie e tecniche per l'educazione inclusiva e attività di arricchimento educativo per gli alunni. **Abbiamo poi contribuito all'apertura di 3 nuovi asili pubblici** a luglio 2024 fornendo mobili, giochi e attrezzature informatiche, anche con il contributo di Terre des Hommes Germania.

Tutte le attività per i bambini tengono conto delle diverse esigenze di bambini e adulti con disabilità e bisogni educativi speciali. Sono progettate per promuovere un'interazione positiva tra pari e ridurre i traumi e lo stress, nonché per valorizzare il ruolo della scuola nel promuovere un ambiente sano ed equilibrato, accogliente e inclusivo, in cui i diritti dei bambini siano tutelati.

Inoltre a maggio 2024 sono stati avviati **screening specialistici** (test audiovisivi e screening per logopedia) da parte di operatori specializzati che continueranno a supportare i bambini con disabilità e con speciali bisogni educativi. A tre bambini con disabilità abbiamo fornito dispositivi di assistenza come sedie a rotelle e apparecchi acustici, oltre a un insegnante di supporto.

Al di là delle scuole coinvolte direttamente nel progetto abbiamo voluto favorire lo **sviluppo delle competenze professionali dei consulenti scolastici di Gerusalemme**, organizzando dei training per aumentare le loro conoscenze sull'implementazione di sessioni sul benessere psicosociale nelle scuole, tra cui giochi interattivi, metodi di lavoro e kit di strumenti per l'introduzione alla terapia artistica espressiva. In tutto il progetto ha offerto servizi a **2.275 persone, di cui 2124 bambini e bambine**.

Attraverso il programma di sostegno a distanza 720 bambine e bambini hanno ricevuto kit scolastici e altri beni essenziali per aiutare le famiglie fortemente impoverite dalle conseguenze del conflitto. Nei tre centri di Burj Aluqluq Center, Beit Ula Cultural Center e il Palestinian Child Center del campo di Al Amari si svolgono regolarmente attività ludico-didattiche, culturali, artistiche e durante l'estate sono organizzati dei **campi estivi con varie attività ricreative e gite** per conoscere il patrimonio culturale della Palestina.

4.2 EDUCAZIONE

GIORDANIA

Un rifugio per studiare e sognare il futuro

Dopo il Libano, la Giordania è il Paese che ha la quota di rifugiati pro capite più alta al mondo. Nel 2024 questo Paese con 11 milioni di abitanti ospitava più di 730 mila rifugiati, la maggior parte dei quali di nazionalità siriana, mentre circa 77.000 provenienti da altre nazioni. Questa situazione ha messo sotto pressione il sistema di welfare giordano, rendendo **difficile l'accesso a servizi essenziali come istruzione e sanità, alle fasce più vulnerabili della popolazione giordana e ai rifugiati, il 66% dei quali vive al di sotto della soglia di povertà assoluta.**

Con il nostro progetto triennale **“Un viaggio verso il futuro”** finanziato dalla Fondazione San Zeno e implementato assieme all'ong Vento di Terra, vogliamo contribuire a fornire **un'educazione e opportunità di apprendimento di qualità, eque e inclusive per i bambini, bambine e adolescenti più vulnerabili.**

L'intervento si svolge nel governatorato di Zarqa, per i bambini delle famiglie giordane e siriane più povere, e nel governatorato Mafrq, negli insediamenti informali vicino alla frontiera con la Siria, dove i bambini rifugiati vivono in condizioni molto dure e non hanno la possibilità di andare a scuola.

Nel 2024 a Zarqa sono stati coinvolti bambini e bambine iscritti a scuola, ma provenienti da famiglie particolarmente vulnerabili. A loro sono stati distribuiti **100 kit scolastici** e sono poi state svolte delle attività di sensibilizzazione con i genitori sull'importanza dell'educazione e della protezione dei bambini.

A Mafrq invece, negli insediamenti informali dove vivono i rifugiati siriani abbiamo allestito delle tende che fungono da spazi temporanei d'apprendimento dove **235 bambini e bambine** in età scolare hanno partecipato alle attività di educazione non formale (alfabetizzazione e aritmetica di base e lezioni di recupero scolastico), mentre **102 bambini** dai 3 ai 5 anni hanno potuto partecipare ad attività educative e ricreative adatte alla loro età. **Le sessioni hanno permesso ai bambini non solo di recuperare sul piano scolastico, ma anche di sviluppare il proprio benessere emotivo e sociale, attraverso un apprendimento gioioso basato sul gioco.**



I bambini sono stati coinvolti attivamente in attività creative e inclusive come disegno, pittura, canto, conteggio, pensiero creativo e partecipazione attiva, trovando così uno spazio sicuro in cui crescere, collaborare ed esprimersi.

Anche le famiglie hanno espresso profonda gratitudine per l'allestimento e l'equipaggiamento delle tende, descrivendole come un “rifugio” dove i bambini possono vivere nel loro mondo dei sogni, imparare, giocare e divertirsi, al riparo dal rischio di diventare una generazione perduta. **I genitori hanno condiviso la loro emozione nel vedere i propri figli finalmente leggere, scrivere, parlare e sorridere.** Anche i facilitatori hanno raccontato quanto si siano sentiti valorizzati e motivati grazie alla formazione e al supporto ricevuti, definendo le tende un luogo sicuro dove i bambini possono sognare, imparare ed essere semplicemente bambini.

Il successo dell'iniziativa è stato reso possibile dalla partecipazione attiva di bambini, facilitatori, famiglie e dell'intera comunità. **Insieme, hanno creato uno spazio accogliente e ricco di speranza, capace di dare un importante sostegno ai bambini e le loro famiglie** – un passo, un sorriso, e una lezione piena di futuro alla volta.



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme



5. ADVOCACY

Nel 2024 abbiamo moltiplicato il nostro impegno nei campi che più caratterizzano le nostre azioni di advocacy - prevenzione e contrasto al maltrattamento sui bambini, violenza online, educazione ai diritti umani, protezione minori migranti - stringendo nuove alleanze e dando maggiore visibilità alle nostre campagne. I risultati non sono mancati, anche a livello internazionale.

5.1 CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI

5.2 COMBATTERE LA VIOLENZA ONLINE

5.3 ALTRE ATTIVITÀ

5.1 CONTRASTO AL MALTRATTAMENTO SUI BAMBINI

UN 2024 PIENO D'INIZIATIVE



PRIMA GIORNATA NAZIONALE DI SENSIBILIZZAZIONE SULLA SHAKEN BABY SYNDROME

Quest'anno il 7 aprile la nostra **Campagna NONSCUOTERLO!** ha invaso le piazze di 38 città in 15 regioni italiane con 41 'info point SBS' per dare informazione su questa forma di maltrattamento infantile ancora troppo poco conosciuta ma che può essere letale. Promossa da SIMEUP (Società Italiana di Medicina di Emergenza Pediatrica) e Terre des Hommes, la Giornata è stato il primo evento massivo di informazione e prevenzione della **Shaken Baby Syndrome** mai realizzato in Italia.

Grazie al supporto di ANPAS, FIMP e della Rete Ospedaliera contro il Maltrattamento Infantile, centinaia di volontari professionisti della salute pubblica sono stati coinvolti per distribuire materiali informativi sui rischi della SBS e come prevenirla. Grazie al patrocinio di RAI per la Sostenibilità e all'interesse di oltre 150 testate giornalistiche la campagna NONSCUOTERLO! ha raggiunto quasi 21,5 milioni di persone.



UN RICONOSCIMENTO A LIVELLO MONDIALE

Nel 2024 siamo diventati partner ufficiale del National Center on the Shaken Baby Syndrome statunitense, ente di riferimento a livello mondiale per gli studi della sindrome del bambino scosso e la Campagna NONSCUOTERLO! ha ricevuto l'endorsement ufficiale.

Forti di questo riconoscimento siamo stati presenti alla loro **19° Conferenza Internazionale su Shaken Baby Syndrome/Abusive Head Trauma** che si è tenuta a **Salt Lake City, USA** dal 15 al 17 settembre insieme alla Rete Ospedaliera contro il Maltrattamento Infantile per raccontare ad una platea internazionale, la Campagna NONSCUOTERLO! e la Prima indagine sui casi di bambini e bambine vittime di *Shaken Baby Syndrome* mai realizzata in Italia.

Un risultato che ci riempie d'orgoglio e che premia il nostro continuo impegno in questo campo ormai quasi decennale.

SI RINFORZANO IMPORTANTI ALLEANZE

Siamo stati presenti anche al XVIII Congresso nazionale FIMP - Federazione Italiana Medici e Pediatri – Rimini dal 26 al 29 settembre 2024. L'occasione è stata preziosa per rinsaldare l'alleanza con FIMP quale partner della nostra Campagna NONSCUOTERLO! e presentare il Dossier sui casi di SBS.

Il 2024 ha visto pure l'avvio di una collaborazione preziosa e nuova con Regione Lombardia: siamo infatti stati invitati a intervenire a diverse formazioni regionali nell'ambito della **prevenzione degli incidenti domestici**, inserendo per la prima volta una componente dedicata alla SBS.



LA CAMPAGNA #INVISIBILEAGLI OCCHI ARRIVA A LONDRA

Il 30 maggio all'Istituto Italiano di Cultura di Londra abbiamo presentato **la nostra campagna contro l'abuso sui minori** di Terre des Hommes Italia, CNR Consiglio Nazionale delle Ricerche IRIB CNR e Società Italiana di Pediatria.

Oltre a Francesco Bongarrà, Direttore dell'Istituto, erano presenti Licia Ronzulli, Vice Presidente del Senato; Inigo Lambertini, Ambasciatore d'Italia nel Regno Unito; Carla Garlatti, Autorità Garante Infanzia e Adolescenza, e Alessandro Gaglione, Presidente del Comitato degli Italiani all'Estero Comites di Londra.

COME RACCONTARE GLI ABUSI ALL'INFANZIA: NUOVO CORSO PER GIORNALISTI

Spesso nel riportare **casi di maltrattamento e violenza sui bambini sui media vengono commessi errori di linguaggio**, anche per la scarsa conoscenza del fenomeno da parte dei cronisti. Per questo abbiamo organizzato un corso in due sessioni, il 27 febbraio e il 5 marzo, assieme all'Ordine dei Giornalisti di Milano che ha dato un'ampia panoramica del tema, anche con l'esame di alcuni casi studio da parte di esperti.

5.2

INIZIATIVE PER COMBATTERE LA VIOLENZA ONLINE



FIRMATO PROTOCOLLO CON LA POLIZIA DI STATO

Per rafforzare le attività di protezione dei minori il 2 maggio 2024 la Fondazione Terre des Hommes Italia ha stipulato un protocollo di collaborazione con la Polizia di Stato. Di durata triennale, l'accordo è volto a realizzare iniziative congiunte mirate al **contrasto dello sfruttamento sessuale dei minori e degli altri abusi online ai danni di bambini, bambine e adolescenti e campagne informative di prevenzione sui rischi della rete.**

LE NOSTRE PROPOSTE AL CONSIGLIO D'EUROPA

Su invito della Delegazione Parlamentare Italiana presso il Consiglio d'Europa il 18 novembre Terre des Hommes ha preso parte all'evento **“Tecnologie emergenti: minacce e opportunità per la protezione dei bambini dallo sfruttamento e dall'abuso sessuale”** rimarcando il suo posizionamento nei confronti del mondo digitale e del bisogno di tutela di bambini, bambine e adolescenti, nella dimensione online. Con l'intervento di alto livello dell'avvocato Marisa Marraffino vengono riportate all'attenzione del pubblico le proposte di riforma normativa di Terre des Hommes. Il nostro contributo è stato molto apprezzato in particolare dai molti giovani del Consiglio Nazionale dei Ragazzi e delle Ragazze presenti in aula.

5.3 ALTRE ATTIVITÀ

NUOVE PUBBLICAZIONI CON IL GRUPPO CRC

L'educazione all'affettività e alla sessualità dovrebbe essere parte fondamentale del percorso scolastico, essendo un bisogno centrale per gli adolescenti. Per questo abbiamo contribuito volentieri, all'interno del Gruppo di lavoro per la Convenzione sui Diritti dell'Infanzia e dell'Adolescenza, alla stesura del documento **“Educazione all'affettività e alla sessualità: perché è importante introdurre la Comprehensive Sexuality Education nelle scuole italiane”**. Il position paper è stato pubblicato in occasione dell'anniversario della ratifica da parte dell'Italia della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (27 maggio) con una presentazione al Festival dello Sviluppo Sostenibile di ASVIS.

Sempre con il Gruppo CRC abbiamo partecipato alla terza edizione del Rapporto **“I diritti dell'infanzia e dell'adolescenza in Italia – I dati regione per regione 2024”**, a distanza esatta di tre anni dalla prima. La pubblicazione affianca l'analisi nazionale sviluppata nel Rapporto annuale di monitoraggio con l'obiettivo di offrire una fotografia regionale della condizione dei bambini e delle bambine attraverso una serie di indicatori. Il rapporto è stato presentato il 12 dicembre a Roma presso la sede dell'Autorità Garante per l'Infanzia e Adolescenza.



MINORI MIGRANTI, FATTO IL PUNTO CON IL TAMM

Nell'ambito del lavoro costante di interlocuzione con le istituzioni per monitorare l'applicazione effettiva della Legge Zampa (L.47/2017) il Tavolo Accoglienza Minori Migranti (TAMM) ha organizzato l'8 maggio un evento a Roma a 7 anni dalla sua entrata in vigore per capire a che punto siamo. Terre des Hommes è intervenuta con un contributo diretto alla sua esperienza sul campo, che offre uno spaccato sempre attuale delle condizioni in cui sono ospitati i **minori stranieri non accompagnati e dei principali problemi legati alla loro accoglienza.**

Foto: Andrea Simeone



EDUCAZIONE AI DIRITTI UMANI CON MUSA

Il 13 maggio Terre des Hommes è stata audita in Consiglio Comunale dalla Commissione Cultura e Commissione Educazione del Comune di Milano insieme al Labanof¹ dell'Università degli Studi di Milano per presentare la novità assoluta che il MUSA – *Museo Universitario delle Scienze Antropologico Forense per i Diritti Umani* - rappresenta per la città e per l'Europa.

Per concludere in modo coinvolgente il progetto MUSA: il primo polo dove l'educazione alla cittadinanza globale incontra i Diritti Umani, Terre des Hommes ha organizzato un evento totalmente condotto da ragazzi per i ragazzi delle scuole superiori di I e II grado con la sapiente regia di ScuolaZoo e interventi scientifici di GEOPOP e della Polizia scientifica, per parlare di Diritti Umani e Scienza. L'evento ha avuto luogo il 26 ottobre al MUSA nell'ambito del nostro primo Festival **"You're right. Milano per i diritti di bambini, bambine e adolescenti"** a cui l'ufficio advocacy ha collaborato per la definizione e struttura del palinsesto. In tutto l'anno abbiamo raggiunto quasi 2,9 milioni di contatti grazie a una campagna di comunicazione su vari canali.

¹ Laboratorio di Antropologia e Odontologia Forense



Foto: Lorenzo Coghi

TUTELA DEI MINORI NELLO SPORT

Il 2024 è stato dedicato a consolidare il posizionamento di Terre des Hommes nel campo della tutela dei bambini, bambine e adolescenti nello sport attraverso azioni che hanno coinvolto società di rugby, calcio, equitazione e canottaggio. Per Fondazione Milano-Cortina 2026 abbiamo costruito, attraverso il coinvolgimento del nostro team di esperti ed esperte, laboratori scolastici e momenti di formazione aperti ai collaboratori e dipendenti del committente, il toolkit **"Parità In Campo: lo sport oltre ogni stereotipo"** che sarà presentato nel corso del 2025.

IL NOSTRO CONTRIBUTO AL PIANO NAZIONALE INFANZIA

Come componente dell'Osservatorio Nazionale Infanzia e Adolescenza Terre des Hommes ha partecipato ai lavori di stesura del **VI Piano nazionale per l'infanzia e l'adolescenza**, con contributi su diversi temi e tavoli: salute, violenza digitale e partecipazione. Il piano è stato finalizzato nel 2024 e ha iniziato il suo iter di approvazione istituzionale che si concluderà nel 2025.

Foto: Linda Di Cianni





Terre des hommes
Proteggiamo i bambini insieme



6. LA COMUNICAZIONE

Comunicare per cambiare:
un anno di crescita e impatto.

Nel 2024 **Terre des Hommes** ha consolidato il proprio ruolo di riferimento per i diritti di bambine, bambini e adolescenti, raggiungendo un pubblico sempre più vasto e diversificato. Con una strategia mirata e una presenza mediatica in costante crescita, abbiamo affrontato temi cruciali come la prevenzione dalla violenza, il disagio adolescenziale, la partecipazione giovanile e la parità di genere. Eventi di grande rilievo come la mostra *Straordinarie*, campagne d'impatto come *Respiro* o la Giornata sulla Sindrome del Bambino Scosso hanno ampliato il dibattito pubblico e coinvolto migliaia di persone tra studenti, professionisti e società civile. Senza dimenticare il nostro impegno, costante e deciso, al fianco

dei bambini e delle bambine vittime dei conflitti, a Gaza come in qualsiasi altra parte del mondo. Questi successi, certificati dai numeri e dall'engagement in forte crescita su TV, stampa e digitale che trovate in queste pagine, confermano non solo la forza della nostra voce, ma anche la fiducia che sempre più persone ripongono in noi per informarsi, riflettere e agire a favore dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza.

6.1 IN PRIMO PIANO

6.2 DIGITAL E SOCIAL

6.3 EVENTI

6.4 UFFICIO STAMPA

6.1 IN PRIMO PIANO

FESTIVAL

YOU'RE RIGHT, IL NUOVO EVENTO PER LA PARTECIPAZIONE E I DIRITTI DI RAGAZZE E RAGAZZI

Lo progettavamo da tanto ma quest'anno ce l'abbiamo fatta: dal 22 al 26 ottobre si è svolto a Milano il nostro primo festival dedicato alla partecipazione giovanile, dal titolo evocativo **"You're right. Milano per i diritti di bambini, bambine e adolescenti"**. Organizzato insieme al Garante dei diritti per l'infanzia e l'adolescenza del Comune di Milano e alla Delegata del Sindaco per le Pari Opportunità, con il sostegno di EOS - Edison Orizzonte Sociale e BIC®, il festival ha visto svolgersi un ricco palinsesto, con eventi diffusi in vari punti della città, incontri nelle scuole ed eventi aperti al pubblico, laboratori, spettacoli teatrali e attività sportive.

Iniziato con un incontro pubblico sul ruolo delle imprese e le opportunità dell'Intelligenza Artificiale per il futuro dei giovani, patrocinato da Sustainability Makers e ospitato dalla Fondazione Riccardo Catella, partner culturale del Festival stesso, si è poi sviluppato attraverso tre temi portanti: i diritti e la partecipazione giovanile, la prevenzione e il contrasto al maltrattamento infantile e il delicato tema del disagio psichico e ritiro sociale degli adolescenti. Senza tralasciare le sfide del digitale, affrontate in particolare con lo spettacolo **"Nella Rete"**, sui temi di bullismo e cyberbullismo, presentato al Teatro Munari, in collaborazione con il Teatro del Buratto.

Con la partecipazione complessiva di oltre 800 giovani, il festival si è concluso con il Torneo della Pace presso il Centro sportivo Iseo.



Kelly Russell Catella,
Direttrice Generale
Fondazione Riccardo Catella

Foto: Giulio Boem

"Fondazione Riccardo Catella ha scelto di aderire al Festival You're Right perché crede nell'importanza di creare opportunità concrete per le giovani generazioni, promuovendo il loro coinvolgimento attivo nelle trasformazioni sociali e urbane. Da sempre, la nostra missione è diffondere la cultura della sostenibilità nello sviluppo del territorio, con un'attenzione particolare all'educazione e all'inclusione sociale. Essere partner di un'iniziativa che mette al centro i diritti dei ragazzi e il loro futuro significa rafforzare il dialogo tra istituzioni, imprese e giovani, affinché possano essere protagonisti consapevoli e attivi del cambiamento".



Foto: Valentina Pesenti



LA MOSTRA

STRAORDINARIE ARRIVA A MILANO

Dopo la tappa al MAXXI di Roma, la nostra mostra Straordinarie ha conquistato Milano, ospitata presso la Fabbrica del Vapore nella maestosa struttura della Cattedrale, dal 14 febbraio al 15 marzo 2024. Nata nell'ambito della nostra Campagna **indifesa**, l'esposizione curata da Renata Ferri con scatti di Ilaria Magliocchetti Lombi celebra l'universo femminile attraverso i volti e le voci di 110 donne straordinarie che, con il loro talento, la loro tenacia e il loro impegno, hanno contribuito a migliorare la società in diversi ambiti, dall'arte alla scienza, dalla cultura all'economia e possono fungere da esempio per ogni bambina e ragazza.

Inserita nella cornice dell'iniziativa **Milano città delle donne, delle ragazze e delle bambine** del Comune di Milano, la mostra è stata arricchita da un fitto palinsesto di incontri, dibattiti, laboratori ed eventi rivolti a scuole e alla cittadinanza, ma anche convegni di formazione rivolti all'Ordine degli Avvocati e dei Giornalisti. Si è parlato di arte, lavoro, empowerment femminile, attivismo, fotografia, lo sguardo delle donne nella guerra, le donne nel mondo del lavoro e nel mondo scientifico, la lotta a violenza e discriminazioni di genere, promozione dei diritti delle bambine e delle ragazze e violenza online.

Su questo tema, nello spazio antistante la mostra, dal primo al 4 marzo è stato allestito **Supereroi**, un progetto fotografico da noi patrocinato che vuole gettare luce sull'importante lavoro svolto dalla Polizia di Stato nel contrasto all'adescamento online dei minori grazie a un viaggio emozionante per immagini nel cuore della battaglia contro il web nero.

L'8 marzo a Straordinarie si è svolta la visita istituzionale del Sindaco Giuseppe Sala, accompagnato da una delegazione dei Presidenti e Assessori dei Municipi della città. Il Comune di Milano ha inoltre scelto Straordinarie come campagna di

comunicazione per celebrare la Giornata Internazionale della Donna con affissioni in tutta la città e promuovendo l'attività di Photoboot, organizzata in collaborazione con Canon. Accanto alla campagna del Comune di Milano, Straordinarie ha invaso la città grazie alla promozione sui maxischermi Urban Vision, media partner, nei punti strategici della città. La mostra è stata anche inserita nel calendario delle Olimpiadi Culturali di Fondazione Milano Cortina 2026. All'interno di questa partnership è stato avviato il percorso di formazione con attività



Laura Colombo,
Segretario Generale
di Fondazione AEM

“Fondazione AEM, una delle fondazioni d'impresa del Gruppo A2A, si è impegnata sin dalla sua istituzione nel 2007 nella tutela e valorizzazione del patrimonio storico, nella promozione della cultura, nel sociale e in progetti di educazione civica, creando un collegamento costante tra passato e futuro. Con il sostegno alla mostra fotografica “Straordinarie” di Terre des Hommes la Fondazione ha voluto contribuire a ispirare le nuove generazioni, attraverso le immagini e le storie di 110 donne italiane protagoniste dell'esposizione. Ritengo che tra i doveri di una fondazione quello di promuovere modelli positivi e di inclusione sia la formula vincente per innescare un sano e virtuoso cambiamento culturale, necessario per abbattere qualsiasi tipo di pregiudizio, stereotipo e disuguaglianza come fa Terre des Hommes da 14 anni con la Campagna indifesa”.



Foto: Alessandro Di Palma



Ivano Gabrielli,
Direttore del Servizio
Polizia Postale
e delle Comunicazioni



“Supereroi, la mostra fotografica che stiamo portando in giro per l'Italia, si conferma in ogni nuova tappa uno straordinario strumento per raccontare le storie di bambine e bambini abusati e la loro speranza di vivere una vita libera e sana - e il nostro difficile lavoro. Noi che, per mestiere, osserviamo ogni giorno un mondo orribile con il quale dobbiamo interagire, pediniamo, inseguiamo fino a quando troviamo i pedofili sul web e non ci fermiamo fino a che non identifichiamo le vittime. Continueremo a lavorare insieme a Terre des Hommes, raggiungendo i giovani nelle scuole e parlando al cuore degli adulti, per innescare finalmente una assunzione collettiva di responsabilità: le bambine e i bambini saranno davvero al sicuro solo se questo sarà un obiettivo di tutti, nei sentimenti - e nelle azioni”.



**GUARDA
LE IMMAGINI
E ASCOLTA
GLI AUDIO**

LA CAMPAGNA

RESPIRO, UN APPELLO CONTRO L'INDIFFERENZA

Non lasciamo che gli orfani di femminicidio diventino vittime anche dell'indifferenza. Questo il messaggio della campagna di comunicazione lanciata dal progetto **RESPIRO** (Rete di Sostegno per Percorsi di Inclusione e Resilienza con gli Orfani speciali) nelle sei regioni del Sud Italia dove opera il progetto per aiutare questi orfani speciali e le loro famiglie. La campagna nasce dalla necessità di riconoscere i figli e le figlie delle vittime di femminicidio come vittime anch'esse del crimine commesso, mentre troppo spesso rimangono invisibili e non ricevono un'assistenza adeguata. Evitando pietismi, si parte dal simbolismo dell'orfano che disegna sé stesso vittima accanto alla madre uccisa per lanciare un appello alle istituzioni.

Articolata in uno spot video e vari ADV, la campagna ad oggi è stata diffusa pro bono nei cinema del Circuito Multisala UCI e The Space di Campania, Calabria, Puglia, Sardegna, Sicilia, Basilicata, in 40 pensiline nella città di Napoli, in tutte le stazioni metro di Catania, e in tutte le sedi degli enti partner, tribunali, centri di ascolto, servizi sociali coinvolti nel progetto.



6.2 DIGITAL E SOCIAL

Gli importanti cambiamenti introdotti a partire dal 2022 nella gestione dei nostri canali digitali rendono complessa la comparazione con gli anni precedenti, anche perché ci sono stati diversi aggiornamenti nei principali strumenti di analisi delle performance.

Grazie alla collaborazione con un'agenzia specializzata in SEO e SEM, abbiamo ottenuto risultati significativi, ottimizzando il traffico sui nostri siti, in particolare quello istituzionale. Infatti in meno di due anni il traffico organico è cresciuto di 10 volte, raggiungendo nel 2024 una media di 42mila visite mensili, in continuo aumento. Inoltre, siamo tra i primi tre risultati per parole chiave strategiche, legate a tematiche cruciali come la guerra a Gaza e la violenza su bambine e ragazze. Il lavoro sul blog **indifesa** sta rafforzando la nostra authority: un solo post ha raddoppiato il traffico organico iniziale, e alcuni dei suoi articoli sono stati ripresi dai media.

Nel 2024 abbiamo interamente rinnovato il sito **superegali.org**, migliorandone grafica ed esperienza utente, inserendo nuove funzionalità e integrando le nostre bomboniere solidali. Guardando al 2025, ci concentreremo su una revisione strategica della gestione dei nostri social, valutando anche la presenza su nuovi canali come TikTok e puntando maggiormente su contenuti video, reel e formati dinamici per ampliare il nostro impatto.

E-NEWSLETTER

Iscritti	95.250	+1,3%
----------	--------	-------

SOCIAL NETWORK

Facebook	127.847 fan	+0,2%
Instagram	16.203 follower	+20,2%
X	17.962 follower	-2,9%
LinkedIn	18.327 follower	+12,3%



TRAFFICO SITI WEB

Utenti attivi

247.372	terredeshommes.it
45.232	terredeshommes.it/indifesa
17.093	nonscuoterlo.terredeshommes.it
12.731	emergenzabambini.terredeshommes.it
10.778	networkindifesa.terredeshommes.it
5.550	lascitisolidali.terredeshommes.it
3.023	bombonieresolidali.terredeshommes.it
2.500	nataleaziende.terredeshommes.it
1.418	casaditimmi.terredeshommes.it

6.3 EVENTI

Anticipando il **Safer Internet Day** e la giornata nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo, il **1° febbraio** abbiamo presentato e commentato i nuovi dati dell'Osservatorio **indifesa** assieme agli studenti dell'Istituto Artemisia Gentileschi di Milano e in streaming sui nostri social. Organizzato con ScuolaZoo e in collaborazione la Polizia di Stato - Polizia Postale e delle Comunicazioni Lombardia, l'evento ha visto anche la partecipazione di Daniel Zaccaro, protagonista del libro **"Ero un Bullo"** e oggi educatore, che ha portato la sua testimonianza.



Nell'ambito di Straordinarie il **4 marzo** alla Fabbrica del Vapore di Milano si è tenuto l'incontro **Violenza online e adolescenti. Difesa reale vs Intelligenza Artificiale** che ha rilanciato le nostre quattro **proposte di riforma normativa** per garantire maggiore protezione alle vittime di violenza online, specialmente quando minorenni. Presenti anche Riccardo Bettiga, Garante per l'infanzia e l'adolescenza della Regione Lombardia e Francesco Cajani, Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Milano.

Come partner del W7 Italia, il gruppo d'impegno civile ufficiale delle Pari opportunità del G7, Terre des Hommes ha partecipato al **W7 Summit di Roma** con un intervento del nostro Direttore Generale Paolo Ferrara durante la sessione pomeridiana dell'**8 maggio**. Il suo speech ha voluto accendere i riflettori sui diritti delle bambine e delle ragazze e il nostro impegno per il loro futuro.

Foto: Lisa Pigozzi



Alla cerimonia di premiazione del **FESCAAAL, Festival del Cinema Africano, dell'Asia e dell'America Latina 2024**, il **12 maggio** in qualità di partner **Terre des Hommes** per la prima volta ha offerto il Premio della Critica SNCCI al Miglior Film del Concorso **Extr'A** al lungometraggio di Giovanni C. Lorusso **"Song of All Ends"** (Italia, Francia, Libano).

Tra i premi speciali quest'anno c'era anche il nostro **"Visioni Future"** per i migliori film del Festival che promuovono i diritti dei bambini, delle bambine e degli adolescenti. La scelta è caduta su **"The Gift"** di Dalmira Tilepbergen (Kirghizistan) e **"Lonely"** di Michele Pennetta (Svizzera, Italia).

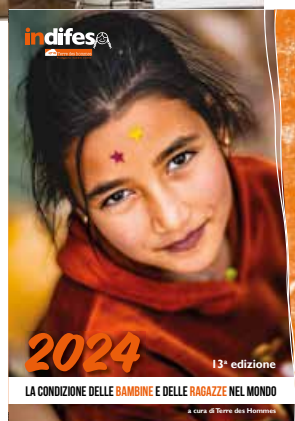


Anche quest'anno il **22 settembre** Terre des Hommes ha organizzato insieme a MYM.it la Festa dello Sport del Municipio 8 di Milano, nell'ambito dell'iniziativa nazionale **SportCity Day 2024** promossa da Fondazione Sportcity. Assieme a noi tanti partner, tra cui Croce Rossa Milano, Fondazione Eos - Edison Orizzonte Sociale, Fondazione Mondadori, Take Care Sport Center, Seiciòchemangi.it, decine di associazioni sportive e un folto pubblico di tutte le età!

Foto: Emanuela Celli



In vista della Giornata internazionale delle bambine l'8 ottobre presso il Palazzo Theodoli Bianchelli di Roma abbiamo presentato il 13° Dossier indifesa “La condizione delle bambine e delle ragazze nel mondo” alla presenza del Presidente della Camera on. Lorenzo Fontana, della Vice Questore della Polizia di Stato Eugenia Sepe, di Carla Garlatti, Autorità garante per l'infanzia e l'adolescenza. Anche quest'anno abbiamo approfondito la situazione nel nostro Paese con i dati sui reati a danno dei minori in Italia, elaborati per noi dal Servizio Analisi Criminale della Direzione Centrale della Polizia Criminale del Dipartimento della Pubblica Sicurezza.



La nostra Eleonora Cormaci, delegata per l'America Latina e i Caraibi, ha partecipato alla prima **Conferenza ministeriale globale contro la violenza sui bambini** (Bogotà, 7-8 novembre) insieme a una delegazione della **Terre des Hommes International Federation**.

Presenti 101 Paesi, Italia compresa, che hanno preso impegni precisi per eradicare questo odioso fenomeno.

Tra le richieste della società civile il coinvolgimento diretto delle bambine, dei bambini e adolescenti nelle decisioni politiche che li riguardano direttamente per il futuro.



Foto: Lorenzo Coghi

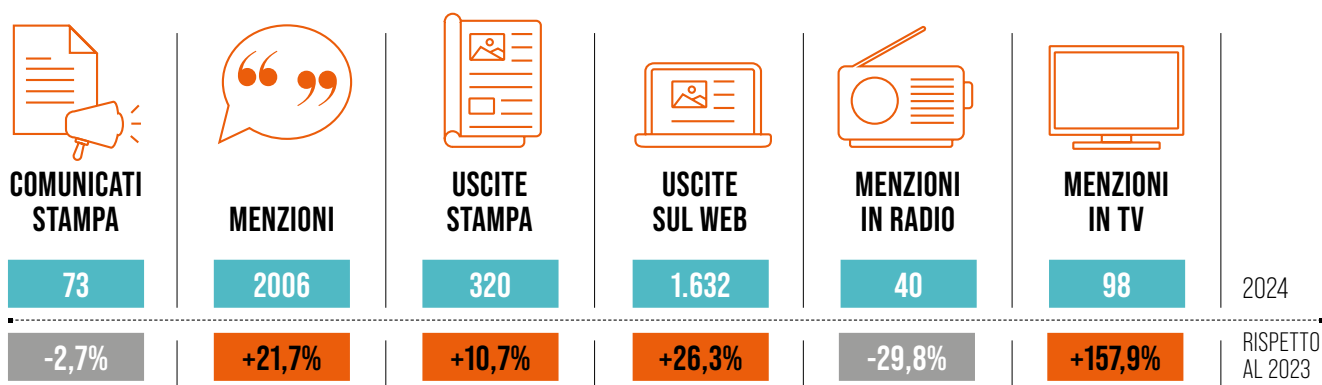
Una serata all'insegna della solidarietà e dell'impegno sociale, che ha unito musica, gastronomia raffinata e umorismo: questo il nostro primo **Charity Gala**, organizzato assieme a Fondazione Lab00 il 5 dicembre a Milano.

Grazie al generoso coinvolgimento di personaggi come l'attrice Serena Rossi, il comico Francesco Arienzo e lo chef Francesco Aprea, istituzioni, aziende partner e donatori sono stati raccolti fondi per il progetto **SpesaSospesa** a supporto dell'hub contro lo spreco alimentare **Spazio indifesa**.

6.4 UFFICIO STAMPA

Il continuo contatto con i media ci consente di dare visibilità ai temi che più ci stanno a cuore e offrire la nostra testimonianza dai luoghi di crisi e conflitti. Il 2024 segna un ottimo risultato in termini di presenza su quasi tutti i canali, specialmente tenendo conto dello spazio sempre più ridotto dedicato alle tematiche umanitarie sui mezzi di comunicazione

I NUMERI DEL NOSTRO 2024



IL VALORE POTENZIALE DELLO SPAZIO EDITORIALE OCCUPATO

2024 **13.011.593 €**
+28,7%

CONTATTI POTENZIALI RAGGIUNTI

2024 **183,2 MILIONI**
+22,7%

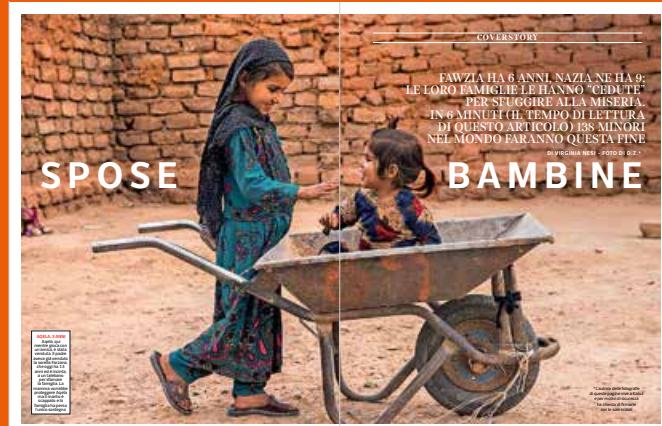
CONTATTI RAGGIUNTI DALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SU STAMPA

2024 **11,6 MILIONI**
+30,3%

CONTATTI RAGGIUNTI DALL'ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SUL WEB

2024 **171,6 MILIONI**
+22,2%

Fonte dati: Valori di diffusione (Dati&Tariffe) per la stampa;
visitatori medi giornalieri (ComScore) per il Web.



SUCCESSO SUI MEDIA PER NONSCUOTERLO!

La 1° giornata nazionale per la prevenzione della **Shaken Baby Syndrome** del 7 aprile 2024 con la nostra campagna **NONSCUOTERLO!** ha avuto il supporto di **Rai per la Sostenibilità ESG** che ha ospitato l'appello di **Terre des Homme** il 6 e 7 aprile, con **16 passaggi sulle 3 reti TV**.

Inoltre, la giornata con le testimonianze dello staff di Terre des Hommes e dei volontari medici coinvolti nelle piazze ha avuto spazio su numerose testate e servizi TV e radio sia a livello nazionale che locale.

120 ARTICOLI SU STAMPA E TESTATE ONLINE

tra cui: Corriere della Sera Salute, OkSalute, Famiglia Cristiana, Repubblica.it, IlSole24ore.com

22 SERVIZI E INTERVISTE TV E RADIO

comprese: Radio 24 - Obiettivo benessere, Rainews24 - Basta la Salute, Radio 1 - Formato famiglia, Rai TG Leonardo, Sky - Salus TV

I DIRITTI DELLE BAMBINE E DELLE RAGAZZE AL CENTRO CON **indifesa** E LA MOSTRA STRAORDINARIE

Quest'anno la campagna **indifesa** ha avuto un primo momento di visibilità nei mesi di febbraio e marzo con la mostra **Straordinarie** a Milano. L'esposizione e il palinsesto d'incontri costruito attorno ad essa hanno catturato l'attenzione della stampa che ha dedicato **183 articoli su carta e online** oltre che **8 servizi di approfondimento su TV e radio Nazionali** (Sky, La7, Rai3, Rai5, Rainews).

La presentazione del **Dossier indifesa** in concomitanza con l'11 ottobre, giornata internazionale per i diritti delle bambine e delle ragazze, appuntamento ormai stabile nel calendario di Terre des Hommes ha raccolto un fortissimo interesse della stampa, in particolare i nuovi dati sui reati a danno di minori presentati dalla Polizia di Stato.

205 USCITE SU STAMPA CARTACEA E WEB

tra cui: Il Sole 24 ore, Avvenire, Il Fatto Quotidiano, Repubblica, LaStampa.

128 PASSAGGI TV E RADIO

compresi: TvLa7, Skytg24, GR Mondo, Rainews, Radio24, Radio Rai e numerosi TG regionali.



LA NOSTRA VOCE DAL MONDO

La presenza di Terre des Hommes in molti Paesi del mondo e l'esperienza accumulata negli anni ci rendono una voce autorevole per la stampa quando si tratta di testimoniare ciò che accade nel mondo. Lo abbiamo fatto anche nel 2024 raccontando il nostro impegno sia nei contesti di emergenza, sia per mostrare all'opinione pubblica luoghi più o meno lontani dall'Italia in cui ogni giorno siamo a fianco di bambini, bambine e alle loro famiglie. I nostri colleghi dal campo hanno raccontato al pubblico italiano la guerra a **Gaza** e in **Libano**, l'attacco all'ospedale pediatrico di Kyiv nel luglio 2024 e l'aiuto alle donne vittime di violenza a **Odessa**. Ma anche il dramma delle spose bambine in India e la vita delle famiglie impiegate nell'industria tessile in Bangladesh, e a dicembre la difficile condizione del popolo siriano, durante la caduta del regime di Assad.

151 ARTICOLI SU STAMPA CARTACEA E ONLINE

tra cui Corriere della Sera, L'Unità, Sette, Nova IlSole24Ore, Repubblica.it, Vita.it

13 SERVIZI TV E RADIO

compresi Rai3, Sky, Rainews, TV2000, Rai 1

7. LA RACCOLTA FONDI

Diversificare i canali di donazione è sempre più importante in un contesto internazionale che vede molte nazioni fare passi indietro rispetto all'aiuto pubblico allo sviluppo.

Molto dell'impegno di Terre des Hommes Italia è stato dedicato, anche nel 2024, a costruire relazioni con i donatori privati per aumentare la nostra indipendenza e garantire sostenibilità ai progetti a favore delle comunità in cui siamo impegnati e alle fondamentali attività di sensibilizzazione e advocacy.

I risultati mostrano una sostanziale tenuta con alcune notizie molto positive, come la crescita dei donatori regolari e altre meno, principalmente influenzate, rispetto al 2023, dalla riduzione della visibilità delle grandi emergenze umanitarie, come quella ucraina. Nonostante questo, l'apporto di aziende e fondazioni private rimane significativo e il frutto di uno sforzo congiunto che riguarda tutti gli uffici di Terre des Hommes, sia in Italia che nei Paesi in cui operiamo.

7.1 DONATORI INDIVIDUALI

7.2 AZIENDE E FONDAZIONI





7.1 DONATORI INDIVIDUALI

UNA RELAZIONE A LUNGO TERMINE GRAZIE AL SOSTEGNO A DISTANZA

Questa modalità di raccolta fondi è un contributo vitale per i bambini e le bambine che lo ricevono e crea una relazione unica tra loro, i sostenitori e l'organizzazione.

La precarietà economica e la difficoltà di prendere impegni di lungo periodo per le famiglie in Italia da qualche tempo hanno messo in crisi questa forma di aiuto. Per questo Terre des Hommes ha scelto di investire soprattutto sulla **fidelizzazione dei sostenitori** arricchendo e personalizzando le comunicazioni e facendoli sentire sempre più parte di una comunità allargata. Inoltre, in diversi Paesi è ormai prassi inviare una risposta personalizzata ai sostenitori quando il bambino o la bambina riceve corrispondenza, rafforzando così il legame.



Questi sforzi ci hanno consentito di ridurre il calo dei contributi **dal -3,1% nel 2022 al -2,2% nel 2023 fino al -0,6% nel 2024.**

Acquisire nuovi sostenitori resta una sfida. Tuttavia, abbiamo visto segnali interessanti grazie a:

- Una campagna natalizia su Meta nell'ultimo bimestre del 2024
- La collaborazione con alcune aziende e studi professionali.

Segnali che ci fanno guardare con ottimismo al futuro.



Io e mio figlio vorremmo sostenere una bambina palestinese. Abbiamo questo desiderio in onore di Giulia, mia figlia e sua sorella. Giulia, laureata in scienze internazionali, nel 2022 ha prestato un'attività di volontariato insegnando inglese ai bambini e alle bambine dai 7 anni in su in un Centro nella cittadina di Dahria, in Palestina appunto. Circa un anno dopo, Giulia ha purtroppo perso la vita in un incidente in montagna vicino a Torino, non lontano da dove abitiamo". La signora Marilena Bosticco con la sua mail ci ha emozionato ed aperto il cuore. Volevamo soddisfare la sua richiesta consapevole che fosse un piccolo gesto di fronte all'enorme dolore che la perdita di Giulia ha provocato. Ma anche consapevoli di quanto importanti fossero per lei questo gesto e questa scelta. E così è iniziato il Sostegno a Distanza

Un riconoscimento speciale va ai colleghi e alle colleghe della Palestina, che, nonostante la drammatica situazione, hanno garantito la corrispondenza promessa e inviato messaggi per rassicurare sullo stato di salute dei bambini sostenuti.

di Ghazal, una bimba di 9 anni di Hebron.

Marilena e la sua famiglia hanno condiviso diverse fotografie con Ghazal, in una di queste lei e suo figlio sorridevano davanti al Colosseo. Un giorno, a sorpresa, della Palestina, ci è arrivato un messaggio che Ghazal ha voluto preparare per la sua sostenitrice. Ghazal, nonostante tutto ciò che sta accadendo in Palestina, ci ha strappato un sorriso, come solo i bambini e le bambine sanno fare.

L'IMPORTANZA DI POTENZIARE IL SOSTEGNO REGOLARE

Oltre al Sostegno a Distanza, le donazioni regolari sono essenziali per garantire continuità ai progetti e rispondere rapidamente alle emergenze. Durante il 2024 abbiamo rafforzato il *face to face* interno con il nostro team di Roma che ha fatto un grande lavoro ottenendo **una crescita del 66% dei donatori acquisiti rispetto all'anno precedente**. Un aspetto ancora più rilevante è che questi donatori stanno dimostrando una **fedeltà maggiore** rispetto alla media del *face to face*.

In parallelo, abbiamo osservato come la situazione a Gaza abbia profondamente coinvolto chi si avvicina alla nostra organizzazione. Le nuove adesioni, favorite dalla collaborazione con un'agenzia digitale che ha incentrato i messaggi sull'emergenza a Gaza, hanno registrato un aumento del 156% rispetto all'anno precedente. Il 2025 sarà dedicato a migliorare la qualità delle acquisizioni e il valore della donazione media. Ma soprattutto vogliamo rafforzare la fidelizzazione per prolungare la durata delle donazioni regolari, che purtroppo ha visto una diminuzione.



+1.535



**DONATORI
RICORRENTI**

+11,6%



+20%

**NUOVI DONATORI
UNA TANTUM
DA CANALI DIGITALI**

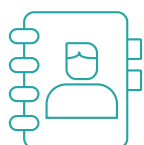
DONAZIONI UNA TANTUM IN CALO

Purtroppo nel 2024 abbiamo registrato una **flessione del 25%** nel numero dei nuovi donatori *una tantum*, ovvero coloro che hanno donato per la prima volta nell'anno. Le motivazioni possono essere diverse ma la principale è legata al confronto con un anno, il 2023, che aveva visto emergenze molto mediatiche come il terremoto in Siria e Turchia e lo scoppio della crisi di Gaza. Se è vero che nel 2024 l'emergenza Gaza ha continuato ad avere una buona risposta di cui ringraziamo i nostri donatori, la minore copertura mediatica ha influito sull'arrivo di nuove donazioni.

È importante segnalare che il canale digitale si conferma fondamentale: **il 77% dei nuovi donatori online proviene da nuove campagne digitali (vs 64% nel 2023)**. Un ringraziamento speciale va anche a chi è già nostro donatore o donatrice da prima del 2024 e ha risposto ai nostri appelli, generando **3.181 donazioni una tantum per un totale di 243.000 euro**. Di questi, il 27% è costituito da chi dona per il Sostegno a Distanza, il 56% da donatori non regolari, e il 10% da ex donatori (sia regolari che del Sostegno a Distanza) che oggi scelgono di sostenere nuovamente la nostra causa, dimostrando così il loro continuo legame con Terre des Hommes.

LEAD GENERATION: NUMERI IN CRESCITA

La ricerca di donatori *prospect* è continuata tutto l'anno portandoci a risultati in linea con l'anno precedente e vedendo una leggera crescita: nel 2024 abbiamo generato **18.219 nuovi contatti qualificati su cui abbiamo poi cercato di avviare campagne di informazione e raccolta fondi.**



**NUOVI
CONTATTI
QUALIFICATI**

18.219

EVENTI E VOLONTARI

Grazie agli eventi organizzati dai volontari per compleanni, feste, banchetti, pensionamenti, sono stati raccolti **38.000 euro (+17,8% rispetto al 2023)**. Il successo degli incontri che abbiamo fatto a Milano e Roma ci fanno pensare che ci sia sempre di più la volontà di conoscersi di persona e approfondire le nostre tematiche. Nel 2025, quindi, l'obiettivo è ampliare questo format ad altre città e continuare a coinvolgere i colleghi e le colleghe che lavorano sul campo come fatto nel 2024. Infatti i collegamenti in diretta da Ucraina, Colombia ed Ecuador durante gli incontri sono stati molto efficaci ed emozionanti.

**FONDI RACCOLTI
DA VOLONTARI**

38.000 €

+17,8%



5X1000: UN IMPEGNO DA RAFFORZARE

Dopo i risultati positivi dell'anno precedente, il 2024 ha registrato **un calo del 18%** nelle donazioni dal 5x1000. Questo risultato ci ha spinto a fare un'attenta valutazione della campagna attuale - ma anche di quelle passate - per capire le motivazioni di questo declino, esaminando anche i dati a disposizione di altre organizzazioni oltre che studi di mercato su questo tema.

Per il 2025 stiamo preparando una nuova campagna che, siamo convinti, dovrà enfatizzare i nostri valori fondanti e la nostra militanza. Al centro di questa campagna ci saranno i bambini e le bambine e la drammatica realtà che oggi sono costretti a vivere. È un messaggio che vogliamo lanciare con forza: **questo non è un mondo per bambini**, e lo grideremo forte e chiaro.



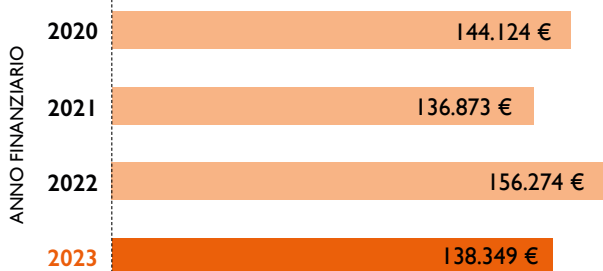
LASCITI: UNA NUOVA CAMPAGNA CON IA

Nel 2024 abbiamo rivisto la campagna lasciti, adottando un tono più tradizionale. La nuova versione, che sfrutta dichiaratamente l'intelligenza artificiale, sottolinea come **un lascito possa rappresentare una promessa di crescita per i bambini e le bambine svantaggiati.**

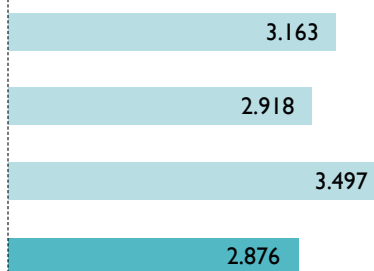
Per la sua diffusione abbiamo avviato attività mirate come la ricerca di spazi pubblicitari gratuiti e test su Meta per l'invio delle brochure con successivo recall telefonico. Inoltre il tema dei lasciti è stato approfondito nei tre Notiziari cartacei dell'anno.

Per il 2025, sarà essenziale coinvolgere il database donatori e avviare una campagna mirata presso gli studi notarili per far conoscere maggiormente questa forma di sostegno valida anche per Terre des Hommes.

IMPORTO TOTALE 5X1000



NUMERO SCELTE



7.2 AZIENDE E FONDAZIONI

LE PARTNERSHIP, UN ASSET DI VALORE

Hanno superato i **2,6 milioni di euro** le **entrate 2024 provenienti da enti privati come aziende, fondazioni e altre organizzazioni**. Se questo risultato segna una flessione del 13,6% rispetto al 2023, tuttavia mostra un aumento importante rispetto ai due anni precedenti (2021 e 2022), con un incremento pari al 48%.

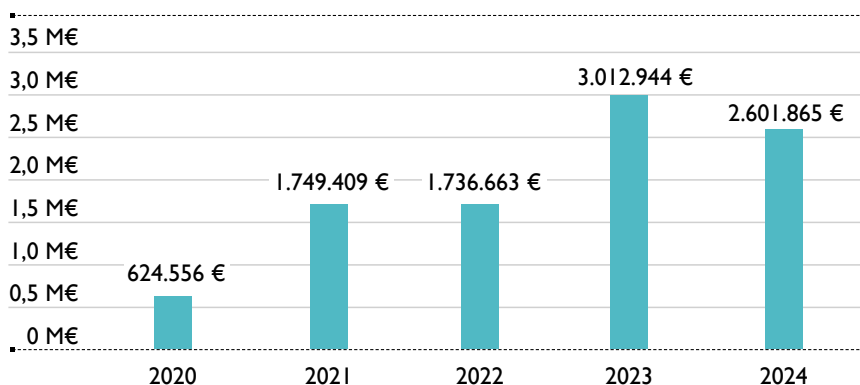
Quest'anno abbiamo lavorato con particolare impegno alla **valorizzazione delle partnership esistenti e alla creazione di nuove relazioni** e modalità di raccolta fondi più interessanti per le aziende.

Inoltre il mantenimento degli ottimi risultati in relazione alle risorse impiegate è frutto, prima di tutto, della collaborazione continua tra le diverse aree della organizzazione.

Fondamentale rimane la **fiducia di tutti gli stakeholder**, che si rafforza nel tempo, e la capacità di garantire soluzioni efficaci, un'attenzione sempre maggiore alla cura delle partnership e alla crescente visibilità sui media.

La raccolta fondi per i progetti in **Italia** nel 2024 ha registrato i **918 mila euro (il 35% del totale)** contro **1.683 mila euro destinate agli altri Paesi**. I dati confermano che le aziende italiane e le fondazioni italiane continuano ad essere propense a sostenere le progettualità a sostegno delle comunità del nostro Paese. La raccolta a favore del resto del mondo è stata destinata principalmente a progetti di emergenza e proviene soprattutto da altre organizzazioni internazionali.

ENTRATE DA AZIENDE, FONDAZIONI E ALTRE ORGANIZZAZIONI



PROVENIENZA RACCOLTA FONDI



DESTINAZIONE TERRITORIALE FONDI



Non valorizzati in questa rendicontazione sono le donazioni in beni collegati all'attività dell'Hub Spazio **indifesa** di Milano, che recupera le eccedenze alimentari dalla grande distribuzione e i prodotti di prima necessità dalle aziende per distribuirle alle famiglie fragili. Nel 2024 abbiamo recuperato oltre **75 tonnellate** di beni ma solo alcune aziende hanno valorizzato economicamente tali donazioni. Si tratta del **26%** circa del totale, per un controvalore di **58.507 €**.

SOLIDARIETÀ IN SCENA: IL NOSTRO PRIMO CHARITY GALA PER L'AIUTO ALIMENTARE ALLE FAMIGLIE FRAGILI

Il 5 dicembre a Milano è andato in scena il nostro primo **Charity Gala**, organizzato in collaborazione con Fondazione Lab00 a sostegno del nostro Hub di aiuto alimentare Spazio **indifesa** e del progetto SpesaSospesa.

La serata è stata magistralmente condotta da **Serena Rossi**, che ha offerto al

pubblico presente alcune performance musicali accompagnata al pianoforte da Mariagrazia Fontana. Assieme a lei l'**attore Francesco Arienzo con momenti di irresistibile comicità e lo chef stellato Francesco Aprea** assistito nel suo show cooking da Davide Devenuto, presidente di Lab00.

Presenti al gala ospiti istituzionali del Comune di Milano e Milano Food Policy, oltre a numerose aziende partner: Tango, Fondazione EOS - Edison Orizzonte Sociale, Network Contacts, Sorgenia, HEXA, RSM, L'Oreal Italia, Sperlari & Paluani, Zenith Global, Terre di Puglia. Con noi partners tecnici come Amaro Lucano, Antezza Tipografi, BocciaMatta Prosecco DOP, NEXI, On House Milano, Wave Italy, Save The Duck, Del Selletto Milano, G Inglese, Flexform, Papillon, mentre i media partners erano I,VE Inclusion, Welfare, Environment, Economy, TopLegal, Elle, ADC Group, Mark Up.

La partecipazione di 150 ospiti e 30 aziende ha permesso di raccogliere quasi 44 mila euro, escluso i costi sostenuti da alcuni partner.

Durante la serata ha anche avuto luogo un'asta benefica organizzata da Memorabid, resa possibile dai prodotti ed esperienze donati dalle aziende partner.



Serena Rossi

artista

Foto: Andrea Gandini



Anna Scavuzzo

Vice Sindaco
del Comune di Milano

L'Hub di aiuto alimentare del Gallarate è un luogo aperto alla città in continua evoluzione. Attività che rispondono a bisogni diversi, avviate in risposta alla povertà alimentare e che oggi vedono un impegno per la promozione della sana alimentazione, gli stili di vita sani e la sostenibilità. Terre des Hommes è coinvolta in diverse esperienze e coprogettazioni che a partire dall'azione nei quartieri guardano a tutta la città, con una attenzione particolare al consolidamento delle reti e delle collaborazioni che rendono sempre più efficace e diffusa l'azione della Policy del Comune di Milano. Condividiamo lo slancio nel continuare a imparare e a condividere, punti chiave di una cooperazione virtuosa e radicata in città.

*Terre des Hommes è stato uno dei primi enti non profit ad aderire al progetto SpesaSospesa.org, iniziativa nata da un'idea di mio marito Davide Devenuto e Francesco Lasaponara di Lab00 nel pieno del primo lockdown, quando tutti noi ci sentivamo fermi e impotenti di fronte a quello che accadeva e che colpiva soprattutto le fasce più deboli della popolazione. Oggi il progetto distribuisce cibo e beni di prima necessità a migliaia di famiglie anche grazie a strutture come l'hub Spazio **indifesa** di Terre des Hommes. Per questo ho subito detto di sì quando mi hanno proposto di fare da madrina del Charity Gala tenutosi il 5 dicembre a Milano, una serata divertente all'insegna della solidarietà, che aveva l'obiettivo di dimostrare che con il contributo di ognuno è possibile raggiungere grandi traguardi.*



Il Team di Tango Srl, main partner dell'evento

Foto: Lorenzo Coghi

E IN PIÙ...

CONTINUA IL SUCCESSO DI "UN PACCHETTO PER UN DONO"

Da 9 anni prosegue in tutta Italia la collaborazione con le profumerie Douglas in occasione del Natale, per raccogliere fondi per **indifesa**.

Quasi 300 i punti vendita in tutta Italia dove siamo stati presenti con 461 pacchettisti e 7 coordinatori, arrivando a raccogliere più di **383.000 euro**, di cui 70mila donati direttamente dall'azienda e 313mila raccolti fra i clienti delle profumerie.

STRAORDINARIE PIACE ALLE AZIENDE

Nuove partnership con aziende e fondazioni sono state strettate grazie al progetto della mostra Straordinarie, che ha previsto anche una serie di eventi e incontri per le scuole e la cittadinanza dedicati ai temi della nostra campagna **indifesa**, tra cui l'empowerment femminile. **La raccolta è stata pari a 143.250€**, escluse le sponsorizzazioni tecniche.

NUOVE AZIENDE ADOTTANO I NOSTRI REGALI SOLIDALI NATALIZI

Anche quest'anno abbiamo attivato la campagna di regali solidali "Natale Aziende 2024" che ha consentito **una raccolta pari a 66.231€**.

37 le aziende donatrici, 10 delle quali hanno deciso di sostenere la causa di Terre des Hommes per la prima volta. Tra i regali solidali a disposizione il panettone è quello che ha riscosso maggior successo; grande interesse è stato anche rivolto ai biglietti di auguri, le ecard digitali e i calendari.

RINGRAZIAMO A NOME DI TUTTI LE AZIENDE E ALLE FONDAZIONI CHE CI HANNO SCELTO NEL 2024

In ordine alfabetico:

888 Software Products Srl
Ace Style Services Srl - Shein
A.Gen.Spe.Co. Sas di Luzi Laura
A.R.E.M. Srl
A2A SpA
ACEA SpA
Ace Style Service Srl
ACRI Associazione di Fondazioni e di Casse di Risparmio SpA
Adriatica Commerciale Macchine Srl
ALFA ACIDI SNC di Mirko Caretta & Co
AMADE - Association Mondiale des Amis de l'Enfance
Assimoco SpA
Ass. Banco Alimentare della Lombardia
"Danilo Fossati" ODV
Avon Cosmetics Srl
Benefit Cosmetics Sas
Bic Italia SpA
Bugnion SpA
C.A.T.I. SpA

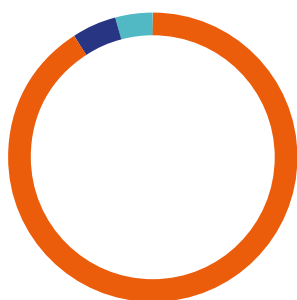
Carrefour GS SpA
Cetos Srl
C.I.S.M.A.I. - Coordinamento Italiano dei Servizi contro Maltrattamento e Abuso all'Infanzia
Consulenze Srl
CRAL Chiesi
Farmaceutici SpA
Croce Rossa Italiana Comitato di Milano
Cross Hub Srl
Deloitte Italia SpA S.B.
Desiobank Circolo Ricr. Culturale
Deutsche Welthungerhilfe
Ditta Comarcon Sas di Giuseppe Marino
Douglas Italia SpA
Edgewell Personal Care Italy Srl
Edithink Srl
Ellania Sas C.a. Stefania
Domeniconi & Co.
EuroMilano SpA
Europolveri SpA
Eurosette Srl
EWI Srl

Ell'i Brioschi Srl
Faliva A. E R.
Faliva Snc C.a. Alessandro e Roberto Faliva
Fambri Camillo Srl
Faveto Impianti Tecnologici Srl
FCEI - Federazione delle chiese evangeliche in Italia
FIAB Federazione Italiana Ambiente e Biciclette ETS
FinecoBank SpA
Fluid O Tech Srl
Fondazione Azione Contro la Fame
Fondazione Bracco
Fondazione EOS Edison
Orizzonte Sociale
Fondazione LAB00 ETS
Fondazione Milano Cortina 2026
Fondazione San Zeno
Fondazione Sidival Fila G.P.F. Srl
Giordano Gabriella Sas
Global Pharmacies
Partner - G.P.P
Hyster Yale Italia SpA

Ilex Italy Srl
Imer Service Srl
Investire Indipendente
Irene '95 Cooperativa Sociale Onlus
Italfil Spa
Keno Srl
King Gullo Autotrasporti Srl
Koinos Società Cooperativa Sociale
Kosmelab Srl Milena Terenghi
Kravos & Guadagno Srl
Lemonway Sas
Lightmill Srl Società tra Avvocati
Memorabid Srl
Nexo Corporation Srl
Oscar frigor Srl
Overview Srl
Pomellato SpA
Pro Lam Alluminio Srl
Protase Salvatore
Rgi SpA
Ria Grant Thornton SpA
Rossoevolution Srl
S.A.M.P.I SpA
S.I.G.E.T. Srl
Save the Children

International Scuolaonline Srl
Società Tecnobrik
Costruzioni Srl
Sorgenia SpA
Sorint.Lab SpA
Spanner Srl
Starcode Srl
Stichting Terre des Hommes Nederland
Studio Avv. Colombo
Studio Neri
Symbiotics Group Sa
Tangoo Srl
Tappezzeria LG
Tecnogas Sas
Termo Ponente Srl
Terre des Hommes Deutschland
Terre des Hommes Schweiz
Tersigni Srl
Tessitura Innocenti e Nesi Srl
Vida SpA
Vigel
Villa Ardeatina Srl
WM Sas di E. Silvestri
Xtel Srl
Zenith Global SpA

8. GLI INDICATORI



INDICE ALLOCAZIONE RISORSE 2024

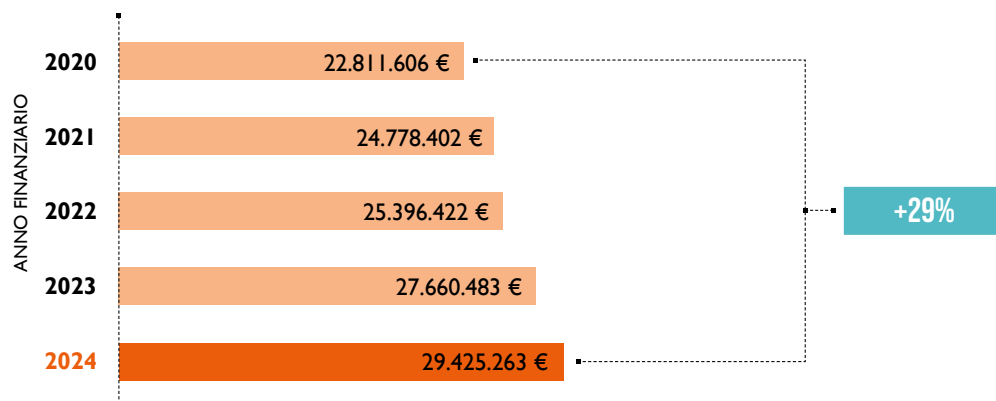
90,88%	AIUTO DIRETTO A BAMBINI E COMUNITÀ
5,14%	ATTIVITÀ DI SUPPORTO
3,98%	ATTIVITÀ DI RACCOLTA FONDI E SENSIBILIZZAZIONE

BENCHMARK ITALIA

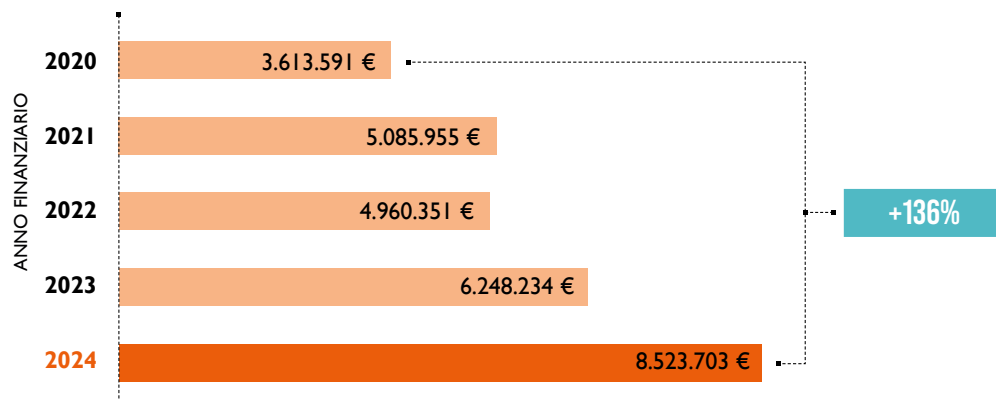
70%	ATTIVITÀ ISTITUZIONALI
15%	PROMOZIONE E RACCOLTA FONDI
10%	COSTI DI GESTIONE
5%	ALTRO

(UN-GURU PER IL SOLE 24 ORE)

ANDAMENTO SPESA PER PROGRAMMI 2020-2024

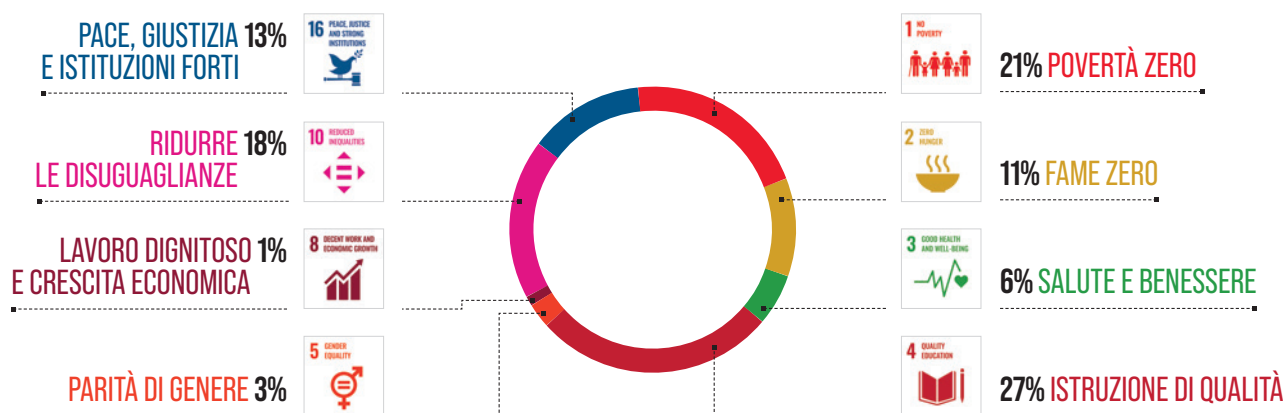


ANDAMENTO RACCOLTA PRIVATA 2020-2024*



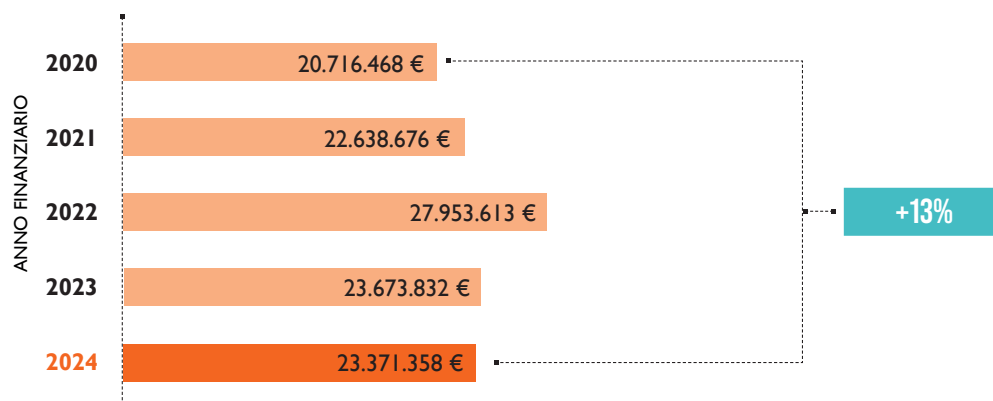
*Non è incluso un legato di € 909.547,13 perché incassato effettivamente nel 2025.

SPESE NEI PROGETTI PER OBIETTIVI DI SVILUPPO SOSTENIBILE - SDGs

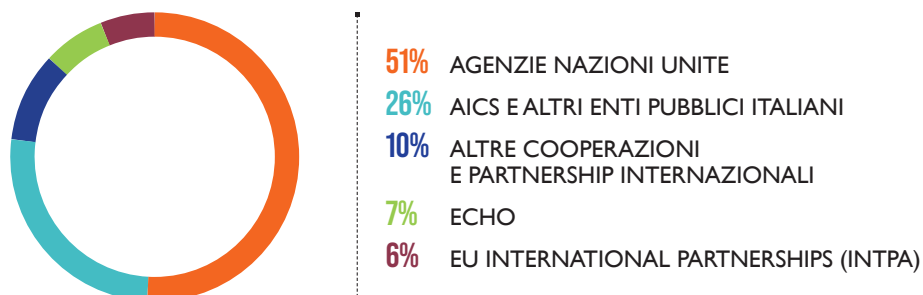


N.B. I progetti spesso contribuiscono a target di diversi SDGs, e la suddivisione è fatta considerando solo le attività prevalenti.

ANDAMENTO RACCOLTA PUBBLICA 2020-2024



PROVENIENZA RACCOLTA PUBBLICA



RENDICONTAZIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

BILANCIO AL 31 DICEMBRE 2024

STATO PATRIMONIALE ATTIVO valori in euro	31/12/24	31/12/23
IMMOBILIZZAZIONI		
Materiali		
terreni e fabbricati	491.748	505.692
attrezzature	9.483	1.892
altri beni	1	1
Finanziarie		
crediti verso altri entro l'esercizio successivo	3.890	3.026
Totale immobilizzazioni	505.122	510.611
ATTIVO CIRCOLANTE		
Crediti		
verso enti pubblici		
- entro l'esercizio successivo	12.827.741	13.303.147
- oltre l'esercizio successivo	3.470.177	3.231.700
verso soggetti privati per contributi		
- entro l'esercizio successivo	3.640.087	3.031.388
- oltre l'esercizio successivo	1.551.363	713.559
verso altri		
- entro l'esercizio successivo	921.164	1.745
Disponibilità liquide		
depositi bancari e postali	5.945.482	7.796.879
disponibilità liquide Sedi Locali	6.575.599	5.908.434
danaro e valori in cassa	6.186	14.778
Totale attivo circolante	34.937.799	34.001.630
RATEI E RISCONTI ATTIVI	39.495	21.547
TOTALE ATTIVO	35.482.416	34.533.788

STATO PATRIMONIALE PASSIVO valori in euro	31/12/24	31/12/23
PATRIMONIO NETTO		
Fondo dotazione dell'ente	434.051	434.051
Patrimonio libero		
Riserve di utili o avanzi di gestione	2.758.470	2.300.762
Altre riserve		
- riserva da arrotondamenti all'Euro	-4	-1
- riserva libera fondi Delegazioni estere e Sostegno a Distanza	808.463	808.463
Avanzo/disavanzo d'esercizio	849.328	457.708
Totale patrimonio netto	4.850.308	4.000.983
TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	537.909	512.321
DEBITI		
Debiti verso altri finanziatori		
- entro l'esercizio successivo	24.015.353	22.922.689
- oltre l'esercizio successivo	5.283.975	6.394.289
Debiti verso fornitori		
- entro l'esercizio successivo	445.312	399.772
Debiti tributari		
- entro l'esercizio successivo	63.295	55.465
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
- entro l'esercizio successivo	69.171	80.216
Debiti verso dipendenti e collaboratori		
- entro l'esercizio successivo	119	-
Altri debiti		
- entro l'esercizio successivo	216.974	168.053
Totale debiti	30.094.199	30.020.484
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVO	35.482.416	34.533.788

RENDICONTO GESTIONALE valori in euro	31/12/24	31/12/23
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
Erogazioni liberali	1.557.872	1.486.973
Proventi del 5 per mille	138.349	156.274
Contributi da soggetti privati	4.819.975	4.957.319
Contributi da enti pubblici	23.005.964	21.320.020
Altri ricavi, rendite e proventi	124.409	120.302
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	29.646.569	28.040.888
COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE		
Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci		
Acquisti carburanti	4.247	13.033
Altri acquisti locali	840.444	436.124
Servizi		
Lavori/Opere	1.903	141.801
Utenze energetiche	1.375	2.449
Manutenzioni e riparazioni	13.756	3.296
Prestazioni professionali	812.714	644.116
Compensi Collegio e Revisore	3.000	19.453
Viaggi, trasferte e trasporti	174.809	129.708
Assicurazioni	79.793	81.981
Servizi generali	34.421	74.801
Servizi commerciali	163.982	201.920
Spese bancarie	32.377	18.601
Altri costi per servizi	280.323	225.622
Godimento beni di terzi		
Canoni affitto e locazione	40.370	28.148
Personale		
Salari e stipendi	1.695.006	1.741.673
Oneri sociali	250.230	252.542
Altri costi	25.495	3.462
Oneri diversi di gestione		
Spese locali per progetti	24.737.798	23.365.828
Imposte e tasse	2.613	2.508
Altri oneri	230.607	273.417
Totale costi e oneri da attività di interesse generale	29.425.263	27.660.483
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI INTERESSE GENERALE	221.306	380.405
RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
Proventi da raccolta fondi abituali	3.535.666	2.779.840
Proventi da raccolte fondi occasionali	-	155.400
Totale ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	3.535.666	2.935.240
COSTI E ONERI DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI		
Oneri per raccolte fondi abituali	1.290.747	1.160.587
Oneri per raccolte fondi occasionali	-	105.983
Totale costi e oneri da attività di raccolta fondi	1.290.747	1.266.570
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' DI RACCOLTA FONDI	2.244.919	1.668.670

RICAVI, RENDITE E PROVENTI DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI		
Da rapporti bancari	5.453	5.729
Totale ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	5.453	5.729
AVANZO/(DISAVANZO) DA ATTIVITA' FINANZIARIE E PATRIMONIALI	5.453	5.729
PROVENTI DI SUPPORTO GENERALE		
Totale proventi di supporto generale	41.263	5.513
COSTI E ONERI DI SUPPORTO GENERALE		
Altri acquisti di supporto generale	3.411	7.324
Servizi		
Utenze energetiche	31.310	26.214
Manutenzioni e riparazioni	7.305	5.986
Prestazioni professionali	118.252	103.256
Compensi Amministratori	97.347	97.341
Compensi Collegio e Revisore	32.838	25.767
Assicurazioni	7.859	6.855
Servizi generali	67.683	64.416
Servizi commerciali	16.585	20.947
Spese bancarie	49.960	51.054
Altri costi per servizi	21.003	21.790
Godimento di beni di terzi		
Canoni affitto e locazione	4.202	3.841
Personale		
Salari e stipendi	739.581	801.573
Oneri sociali	196.388	211.441
Trattamento di fine rapporto	73.456	68.981
Altri costi	77.407	40.452
Ammortamenti		
Ammortamento immobilizzazioni materiali	32.804	24.098
Altri oneri	85.956	21.018
Totale costi e oneri di supporto generale	1.663.347	1.602.354
AVANZO/(DISAVANZO) DA SUPPORTO GENERALE	-1.622.084	-1.596.841
SUB-TOTALE CONTRIBUTI E PROVENTI	33.228.951	30.987.370
SUB-TOTALE COSTI E ONERI	32.379.357	30.529.407
AVANZO/(DISAVANZO) D'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	849.594	457.963
Imposte sul reddito dell'esercizio , correnti, differite e anticipate	266	255
AVANZO/(DISAVANZO) DELL'ESERCIZIO	849.328	457.708

RELAZIONE DELL'ORGANO DI CONTROLLO

AL BILANCIO SOCIALE AL 31 DICEMBRE 2024

SEZIONE A

ATTIVITÀ ED ESITI DEL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITÀ CIVICHE SOLIDARISTICHE E DI UTILITÀ SOCIALE DELL'ENTE.

Abbiamo esercitato i compiti di monitoraggio dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia come disposto dall'articolo 30 del codice del terzo settore. Sulla base dell'espletamento di tale monitoraggio è possibile affermare che l'Organizzazione osserva concretamente tali finalità con riferimento a:

- l'esercizio in via esclusiva o prevalente dell'attività di interesse generale di cui all'art.5, comma 1, del D.lgs 117/2017, C.d. Codice del Terzo settore (di seguito CTS), e nel caso per le attività diverse di cui all'art.6 del codice del Terzo Settore il rispetto delle previsioni costitutive e statutarie e del rapporto di secondarietà e strumentalità rispetto alle attività di interesse generale secondo i criteri e i limiti regolamentari definiti dal decreto ministeriale di cui allo stesso art.6 del CTS. Si conferma inoltre che tutte le attività sono svolte entro le previsioni del D.Lgs 460/97;
- il perseguimento dell'assenza di scopo di lucro soggettivo e il rispetto del divieto di distribuzione anche indiretta di utili avanzi di gestione fondi o riserve a fondatori, associati, lavoratori, collaboratori, amministratori e ad altri componenti degli organi sociali di cui all'art. 8 commi 1 e 2 del CTS, tenendo conto degli indici di cui all'art. 8, comma 3 lettere da a) ad e);
- il rispetto nelle raccolte pubbliche di fondi, ove poste in essere, dei principi di verità, trasparenza e correttezza nei rapporti con sostenitori e pubblico e la conformità alle disposizioni di cui all'art. 7 comma 2 del CTS. Si è riscontrato il rispetto degli obblighi di pubblicità delle informazioni inerenti i contributi, le sovvenzioni, gli incarichi retribuiti e i vantaggi di ogni genere erogati dalle pubbliche amministrazioni alla Fondazione Terre des Hommes;
- si è riscontrato, ai fini del mantenimento della personalità giuridica, che la consistenza del patrimonio netto risultante dal bilancio di esercizio è superiore al limite minimo previsto dall'art. 22 del Codice del Terzo Settore e dallo statuto.

Nell'ambito delle verifiche si è riscontrata l'avvenuta iscrizione al RUNTS (Registro Unico Nazionale del Terzo Settore) in data 04/09/2024.

SEZIONE B

ATTESTAZIONE DI CONFORMITÀ DEL BILANCIO SOCIALE ALLE LINEE GUIDA DI CUI AL DECRETO MINISTERIALE 4 LUGLIO 2019 DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI REDATTA DALL'ORGANO DI CONTROLLO AI SENSI DELL'ARTICOLO 30 COMMA 7 DEL D.LGS 117/2017.

L'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia ha redatto il Bilancio Sociale per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 in funzione dei propri limiti dimensionali di cui all'articolo 14 del Decreto legislativo 117/2017. Nella redazione del Bilancio Sociale l'organizzazione ha fatto riferimento alle "Linee Guida per la classificazione del Bilancio Sociale degli Enti del Terzo Settore" emanate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 e i principi di redazione ivi contenuti.

Identificazione e descrizione dell'oggetto dell'incarico delle linee guida di riferimento.

Scopo della presente sezione della relazione dell'Organo di Controllo è di attestare che il Bilancio Sociale dell'organizzazione per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 sia stato redatto in conformità alle linee guida di cui all'articolo 14 comma uno del D.lgs 117/2017 adottate con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019.

Fermo restando le responsabilità generali del Consiglio di Amministrazione per la definizione del Bilancio Sociale in termini di conformità alle norme che ne disciplinano la redazione, l'Organo di Controllo ha la responsabilità di attestare, nei termini previsti dalla legge, la conformità del Bilancio Sociale stesso alle linee guida del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali di cui sopra.

All'Organo di Controllo compete, altresì, di rilevare se il contenuto del Bilancio Sociale risulti manifestamente incoerente con i dati riportati nel bilancio di esercizio e/o con le informazioni e i dati in suo possesso.

SVOLGIMENTO DELLE VERIFICHE INDIVIDUAZIONE DEGLI OBIETTIVI E MODALITÀ DI ESECUZIONE DEGLI ACCERTAMENTI AI SENSI DELL'ART. 6 PUNTO 8 DELLE LINEE GUIDA ADOTTATE CON DECRETO DEL MINISTERO DEL LAVORO E DELLE POLITICHE SOCIALI DEL 4 LUGLIO 2019.

- l'attività di verifica è stata condotta in conformità e coerenza agli standard indicati nelle citate linee guida ed è stata rivolta a riscontrare: la conformità della struttura del Bilancio Sociale rispetto all'articolazione per sezioni di cui all'articolo sei delle linee guida;
- la presenza nel Bilancio Sociale delle informazioni di cui alle specifiche sottosezioni esplicitamente previste all'articolo 6 delle linee guida, ove applicabili e rilevanti;
- il rispetto dei principi di redazione del Bilancio Sociale di cui al paragrafo cinque delle linee guida tra i quali i principi di rilevanza e di completezza che possono comportare la necessità di integrare le informazioni richieste esplicitamente dalle linee guida.

Abbiamo verificato che le informazioni inserite nel Bilancio Sociale rispecchino l'attività dell'ente e siano coerenti con le richieste informative di cui al decreto 4 luglio 2019 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e sulla base di tali verifiche è possibile affermare che:

- la redazione del Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 è stata effettuata secondo criteri che consentono la valutazione dell'attendibilità;
- il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia al 31 dicembre 2024 risulta conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;

- i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale di detto Ente per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024 risultano coerenti con le documentazioni esibite nelle verifiche effettuate;
- nel complesso i dati e le informazioni contenute nel Bilancio Sociale dell'organizzazione chiuso al 31 dicembre 2024 consentono ragionevolmente una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività dell'Ente.

RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ DI VIGILANZA

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2024 abbiamo effettuato le verifiche di nostra competenza. In particolare, abbiamo vigilato sull'osservanza della legge, dell'atto costitutivo e dello statuto nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e funzionamento dell'ente.

Abbiamo partecipato alle riunioni del Consiglio di Amministrazione.

Le riunioni si sono svolte nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali possiamo ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate sono conformi alla legge e allo statuto sociale e non sono manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio dell'associazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sulle principali attività dell'ente, non rilevando in tal senso alcuna anomalia.

Abbiamo valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni, e dall'esame dei documenti dell'ente e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

La struttura organizzativa si è rilevata adeguata a fornire agli stakeholder le opportune informazioni, e a monitorare la situazione economica e finanziaria della Fondazione.

DICHIARAZIONE CONCLUSIVA CON L'ESPRESSIONE DEL GIUDIZIO SULL'ATTESTAZIONE

Si attesta che il Bilancio Sociale dell'Organizzazione Non Governativa Terre des Hommes Italia, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, è stato redatto in tutti gli aspetti significativi in conformità alle linee guida per la creazione del Bilancio Sociale degli enti del terzo settore emanati con decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4 luglio 2019 che ne stabiliscono le modalità di predisposizione.

Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta, invitiamo il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ad approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2024, così come redatto dagli amministratori. L'Organo di controllo concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio, con l'indicazione formulata dall'organo di amministrazione.

Milano, 11 giugno 2025

L'Organo di Controllo

Luigi Gallizia di Vergano (Presidente)

Filippo Bellavite Pellegrini (Componente)

Andrea Giorgi (Componente)

COME AIUTARCI

SOSTEGNO A DISTANZA

Con il sostegno a distanza puoi migliorare concretamente la vita di un bambino garantendogli istruzione, cibo, salute e protezione.

terredeshommes.it/cosa-puoi-fare-tu/adotta-a-distanza

CASE DEL SOLE

Sostieni le **Case del Sole** e assicurrai a tanti bambini un luogo sicuro dove giocare, fare i compiti, ricevere cure.

terredeshommes.it

SOSTIENI UN PROGETTO

Contattaci per definire insieme il progetto per migliorare la vita di una comunità in uno dei 21 paesi in cui operiamo.

Chiama il numero **800.130.130**

SOSTIENI indifesa

Terre des Hommes è attiva da 13 anni con la campagna **indifesa** per dire basta alle ingiustizie, discriminazioni e alla violenza contro le bambine e per garantire loro protezione, cure ed empowerment.

www.indifesa.org

REGALI E BOMBONIERE SOLIDALI

Per un compleanno, la festa della mamma o del papà, a Natale e per le tue occasioni speciali scegli i regali solidali e le bomboniere di Terre des Hommes. Donerai un sorriso a chi riceve il tuo dono e a tanti bambini svantaggiati nel mondo.

regalisolidali.terredeshommes.it

LASCITO SOLIDALE

Un lascito a Terre des Hommes è un gesto d'amore che si trasforma in progetti concreti per assicurare cibo, salute, istruzione, protezione a moltissimi bambini svantaggiati nel mondo. Per informazioni e per richiedere la guida dedicata, scrivi a

lasciti@tdhitaly.org

CORPORATE PARTNERSHIP

Se sei un'azienda o una fondazione d'impresa costruiamo insieme una partnership per un impatto sociale duraturo e per valorizzare la tua responsabilità in ambito ESG. Scrivi a

partnership@tdhitaly.org

NATALE AZIENDE

Festeggia il Natale con Terre des Hommes e trasforma i tuoi regali aziendali in un gesto di solidarietà. Potrai scegliere di personalizzarli con un messaggio e il logo della tua azienda.

nataleaziende.terredeshommes.it



Foto: Francesco Cabras



Foto: Francesco Cabras

Foto: Francesco Cabras



Foto: Wanda Toso



VUOI INFORMAZIONI SULLE NOSTRE INIZIATIVE?

- Chiama il numero **800.130.130**
o scrivi a sostenitori@tdhitaly.org se sei un privato
- Scrivi a aziende@tdhitaly.org per sostenerci tramite la tua azienda
- Visita il nostro sito www.terredeshommes.it
- Seguici sui social:
 -  facebook.com/terredeshommesitalia
 -  terredeshommesit.bsky.social
 -  instagram.com/terredeshommesitalia/
 -  linkedin.com/company/terre-des-hommes-italia/

PER RENDERE EFFETTIVO IL TUO CONTRIBUTO

Di seguito le modalità per inviare il tuo contributo.
Contattaci per qualsiasi ulteriore informazione.

- **Bonifico Bancario**
IBAN IT37E0103001633000063232384
- **Domiciliazione bancaria o postale**
contattaci al numero 800.130.130
o all'indirizzo e-mail sostenitori@tdhitaly.org
per ricevere il modulo di attivazione
- **Carta di credito** online sul sito www.terredeshommes.it
- **Satispay** online su tag.satispay.com/terredeshommes
- **Conto Corrente Postale** intestato a
Fondazione Terre des Hommes Italia Onlus n° 321208

DONA IL TUO 5XMILLE A TERRE DES HOMMES

Non costa nulla e proteggerai tanti bambini dalle ingiustizie.
Ricorda il nostro codice fiscale: **97149300150**



QUESTO NON È UN MONDO PER BAMBINI



Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Non giocano, non studiano, vivono in povertà, subiscono abusi, hanno davanti agli occhi gli orrori della guerra, non vivono l'infanzia che meritano: questo non è un mondo per bambini! Il tuo 5x1000 a **Terre des Hommes** è indispensabile per difendere i bambini insieme e assicurare loro protezione, cure mediche, cibo e scuola.

Con il mio 5x1000 a Terre des Hommes

#unMondo**X**bambini

VOGLIO UN MONDO **X** BAMBINI

97149300150





Terre des hommes

Proteggiamo i bambini insieme

Fondazione Terre des Hommes Italia ETS

Via M. M. Boiardo 6 - 20127 Milano

terredeshommes.it